

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di ROMA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

INFORMAZIONI SOCIETARIE

**ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA -
SOCIETA' PER AZIONI IN
FORMA ABBREVIAT A " ACEA
ATO 2 S.P.A."**



8E1WEC

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	ROMA (RM) PIAZZALE OSTIENSE 2 CAP 00154
Indirizzo PEC	acea.ato2@pec.aceaspa.it
Numero REA	RM - 930803
Codice fiscale	05848061007
Forma giuridica	societa' per azioni impresa in fase di aggiornamento

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2017
ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI IN FORMA
ABBREVIATA " ACEA ATO 2 S.P.A."

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI
Capitolo 6 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

175

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Acea Ato2 S.p.A

NOTA INTEGRATIVA

Postulati e principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Con il D.Lgs. 139/2015 è stato introdotto il principio generale di rilevanza della sostanza sulla forma, l'art. 2423 bis del Codice Civile al nuovo comma 1-bis) recita: "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

Contemporaneamente è stata eliminata dal 1° comma dell'art. 2423 la frase "la valutazione deve essere effettuata tenuto conto della funzione economica e degli elementi dell'attivo e del passivo."

La norma in esame costituisce una disposizione di carattere generale, che, per sua intrinseca natura e finalità, non reca una descrizione di dettaglio e pertanto non risulta essere esaustiva delle diverse fattispecie e dei fatti gestionali a cui è rivolta; in tal senso ai fini del risvolto pratico del principio stesso, ivi compresa la descrizione delle possibili casistiche, occorrerà fare riferimento ai principi contabili nazionali (OIC).

Infine, il nuovo comma 4 dell'art. 2423 del Codice Civile recita che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Forma e struttura

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità al contenuto previsto dall'articolo 2425-ter codice civile ed in conformità alle disposizioni del principio contabile nazionale OIC 10) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 176

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
AceA Ato2 S.p.A

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati patrimoniali ed economici sono comparati con quelli di chiusura del precedente esercizio, tuttavia, laddove necessario, si è proceduto ad effettuare delle riclassifiche di alcune voci di bilancio dell'esercizio posto a confronto con quello in chiusura al fine di assicurare la comparabilità tra i due esercizi. Come previsto dall'articolo 2423 ter, 5° comma, c.c., tale adattamento è stato commentato nella presente nota integrativa.

I valori esposti negli Schemi di Bilancio sono in euro mentre quelli della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è sottoposto a revisione contabile legale.

Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, avvalendosi dell'esonero previsto al comma 3 dell'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991, in quanto tale bilancio verrà redatto dalla controllante ACEA S.p.A..

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio 2017 sono conformi alle norme di legge previste dal codice civile così come modificato dal decreto legislativo 139/15, che ha recepito le nuove disposizioni comunitarie attraverso la modifica di:

- alcuni articoli del codice civile relativi alla redazione dei bilanci di esercizio (art. dal 2423 al 2435-bis e art. 2435-ter, art. 2478-bis e art. 2357-ter c.c.); in particolare l'art. 2423 c.c. introduce in via esplicita il principio di rilevanza (detto anche di "materialità") come ideale completamento del principio di rappresentazione veritiera e corretta;
- gli articoli del D.Lgs. 127/91 relativi alla redazione del bilancio consolidato.

Immobilizzazioni immateriali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che "le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione".

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che "il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione".

I costi iscritti in precedenti esercizi nel conto economico non possono essere ripresi e capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale, in conseguenza di condizioni che non sussistevano all'epoca e che pertanto non ne avevano consentito la capitalizzazione.

L'articolo 2426, numero 6, codice civile prevede che "l'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e deve essere ammortizzato entro un periodo di cinque anni. E tuttavia consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo limitato di durata superiore, purché esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo e ne sia data adeguata motivazione nella nota integrativa".

Il valore originario dell'avviamento è pari a quello determinato ed evidenziato, come autonoma componente patrimoniale, dagli esperti, in sede di stima del ramo aziendale conferito nel 1999 alla Società da ACEA S.p.A. Il relativo costo è stato, quindi, determinato tenendo conto dei valori immateriali non contabilizzati dalla scorporante quali, ad esempio, il know-how, l'assetto organizzativo, le posizioni di mercato, la possibilità di crescita, gli investimenti di ricerca, la professionalità del personale ed i supporti gestionali e di controllo. L'ammortamento dell'avviamento avviene in maniera sistematica lungo un periodo di 20 anni, a partire dall'esercizio 2000.

L'avviamento viene quindi ammortizzato nel periodo massimo consentito dai principi contabili tenuto conto che la sua vita utile è strettamente correlata alla durata residua della concessione.

88

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

177

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

La capitalizzazione degli oneri finanziari è ammessa con riferimento al periodo di fabbricazione, inteso come il tempo che intercorre tra l'esborso dei fondi al fornitore e il momento in cui il bene è pronto per l'uso. Il limite della capitalizzazione degli oneri finanziari è rappresentato dal valore recuperabile del bene.

Gli oneri pluriennali possono essere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Essendo la recuperabilità caratterizzata da alta aleatorietà, essa va stimata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono individualmente identificabili;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Un bene immateriale è individualmente identificabile quando è separabile, ossia può essere separato o scorporato dalla società e pertanto può essere venduto, trasferito, dato in licenza o in affitto, scambiato, sia individualmente sia insieme al relativo contratto, attività o passività.

I beni immateriali rappresentano, di norma, diritti giuridicamente tutelati.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è rettificato dagli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Il limite massimo della rivalutazione di un'immobilizzazione immateriale è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa che in nessun caso può essere superato.

Per le aliquote di ammortamento applicate si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Immobilizzazioni materiali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione materiale. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Il rinnovo comporta una sostituzione e può riguardare uno specifico cespite, ovvero un'immobilizzazione materiale che costituisce un'unità tecnico-contabile. La sostituzione di un'immobilizzazione comporta la capitalizzazione del costo di acquisizione della nuova unità, mentre il valore netto contabile dell'unità sostituita è stornato, imputando l'eventuale minusvalenza alla voce B14 "oneri diversi di gestione" del conto economico. Il rinnovo può tuttavia riguardare anche solo parte

89

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 178

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

di un'immobilizzazione materiale per mantenerne l'integrità originaria. In questo caso i costi sostenuti a tale scopo sono costi di manutenzione ordinaria.

In tema di manutenzione si può distinguere tra (a) manutenzione ordinaria e (b) manutenzione straordinaria.

La manutenzione ordinaria è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio, pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La manutenzione straordinaria si sostanzia in ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e tangibile: o di produttività o di sicurezza o un prolungamento della vita utile del cespite. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzabili.

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio deve riferirsi alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che deve essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne (a) alcuni fabbricati civili e (b) i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Per le aliquote di ammortamento applicate si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce BIII2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nella voce CII relativa ai crediti facenti parte dell'attivo circolante, a seconda della loro natura e destinazione. Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l'attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie non è effettuata sulla base del criterio finanziario (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale.

In sostanza, la classificazione dei valori patrimoniali attivi si fonda sul criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

Perdite di valore attività non correnti ("impairment")

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

179

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato (articolo 2426, numero 9, codice civile); il costo viene determinato applicando il metodo della media ponderata; se il valore così ottenuto differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza deve essere indicata, per categoria di beni, nella nota integrativa.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alle possibilità di utilizzo.

Crediti

I crediti sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce BIII2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nella voce CII relativa ai crediti facenti parte dell'attivo circolante, a seconda della loro natura e destinazione. Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l'attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie non è effettuata sulla base del criterio finanziario (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale.

In sostanza, la classificazione dei valori patrimoniali attivi si fonda sul criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I crediti da iscriversi in bilancio devono rappresentare validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

91

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 180

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Crediti tributari

L'articolo 2424 del codice civile, come modificato dal D.lgs. 6/2003, prevede la separata indicazione in bilancio dei crediti tributari. In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario.

Avendo la società aderito al consolidato fiscale, tale voce non accoglie eventuali crediti IRES contabilizzati in una apposita voce chiamata "Crediti verso controllante per IRES di consolidato", nei crediti verso controllanti.

Se presente continuerà ad essere indicato il credito verso l'erario per IRAP.

Imposte anticipate

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio delle imposte anticipate (al netto delle imposte differite compensabili).

Le imposte sul reddito anticipate e differite, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se è attivo, è iscritto alla voce "Crediti verso altri"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta. In mancanza di indicazioni specifiche, le disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale si presumono essere immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo della società.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante o dell'attivo immobilizzato, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

Ratei e risconti

I ratei (attivi o passivi) rappresentano quote di proventi o di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti (attivi o passivi) rappresentano quote di proventi o di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

La rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;

il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;

l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non possono essere inclusi tra i ratei e i risconti, in quanto non vengono rispettate le condizioni sopraindicate, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Fondi per rischi ed oneri

L'articolo 2424-bis, comma 3, codice civile stabilisce che i fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

181

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

A seguito del recepimento della disciplina sugli strumenti derivati, la novità introdotta dal decreto 139/2015 in merito alla rappresentazione in bilancio dei fondi può riassumersi nella previsione di una specifica voce destinata alla rilevazione del fair value negativo per gli strumenti derivati nell'ambito dei fondi rischi e oneri.

In sede di aggiornamento dell'OIC 31 è stata eliminata la disposizione che precludeva l'attualizzazione dei fondi rischi e oneri. La necessità di un simile divieto appare infatti del tutto superflua considerato che il legislatore ha espressamente previsto il modello dell'attualizzazione esclusivamente per i crediti e debiti iscritti in bilancio. Tuttavia si è ritenuto opportuno chiarire che l'orizzonte temporale è uno degli elementi di cui si può tener conto nella stima di quei fondi oneri che hanno le caratteristiche di previsione di un esborso nel lungo periodo e che derivano da un'obbligazione legale certa. Ciò nei limiti in cui la stima dell'ammontare e della data dell'esborso siano attendibilmente stimabili. Per tali fondi oneri il valore del denaro connesso all'orizzonte temporale di lungo periodo può costituire un elemento rilevante della stima. Tale previsione, applicabile ai soli fondi oneri, è stata prevista come facoltativa, proprio perché non in tutti i casi la stima del valore del denaro legato ad un lungo orizzonte temporale è un elemento rilevante.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. A seguito delle modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi alla disciplina del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR), l'importo del fondo accantonato è rappresentativo del TFR maturato dai dipendenti fino alla data del 31 dicembre 2006.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Per effetto della suddetta Riforma, le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a seguito delle scelte operate dai dipendenti, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari determinati di solito ad una data stabilita.

L'articolo 2424 codice civile richiede la separata indicazione, per ciascuna voce dei debiti, dell'importo esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei debiti tra esigibili entro e oltre l'esercizio successivo è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

93

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 182

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio del esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Contributi

Si tratta dei contributi concessi dalla Pubblica Amministrazione a fronte di specifiche opere il cui controvalore viene iscritto tra le immobilizzazioni.

Sono iscritti in contabilità tra i risconti passivi nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli e il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Essi sono rilevati in conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono, se correlati ad un investimento, ed interamente contabilizzati nell'esercizio, qualora correlati a costi di competenza.

Ricavi e costi

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-2), così come approvato dall'Autorità (AEEGSI) con deliberazione n. 664/2015/R/Idr del 28 dicembre 2015.

Sulla base dell'analisi della natura giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla Società laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso. Il vincolo di destinazione, previsto dall'articolo 7.1 delibera n. 585/2012, viene rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile fino all'avvenuto accertamento del rispetto del vincolo.

E' inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, ...) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

Proventi e Oneri finanziari

In questa classe sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'impresa.

Per quanto riguarda i "proventi finanziari" vanno rilevati per competenza (i) i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint-venture e consorzi iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante, (ii) gli interessi attivi maturati nell'esercizio sui crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, (iii) gli interessi maturati nell'esercizio sui titoli a reddito fisso iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, (iv) gli interessi attivi su conti e depositi bancari, (v) interessi di mora concessi ai clienti e (vi) gli interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante.

Con riferimento, invece, agli "oneri finanziari" vanno rilevati per competenza (i) gli interessi su finanziamenti, comprese le commissioni passive, ottenuti da banche ed altri istituti di credito, (ii) gli interessi passivi su dilazioni ottenute da fornitori e (iii) gli interessi passivi su conti e depositi bancari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte e tasse

La Società, per il triennio 2016/2018, ha rinnovato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale in capo ad Acea S.p.A.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 183

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal Regolamento Generale di Consolidato del Gruppo Acea, a cui la società ha esplicitamente aderito.

La base imponibile del consolidato sarà la sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali che le singole società trasferiranno alla consolidante.

L'eventuale perdita trasferita al consolidato fiscale verrà riconosciuta alla consolidata in misura pari all'utilizzo che la consolidante ne farà in compensazione con i redditi di consolidato. Ove le perdite trasferite dalle consolidate fossero maggiori dei redditi imponibili di consolidato, le perdite verranno riconosciute secondo un criterio proporzionale.

Il compenso che le controllate riceveranno a fronte del trasferimento della perdita fiscale è iscritto tra le imposte nella voce "Proventi fiscali". L'importo di tale compenso sarà determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

Il regolamento di consolidato disciplina inoltre la possibilità di cedere alla consolidante:

- le eventuali eccedenze di imposta a fronte delle quali Acea S.p.A. corrisponderà un compenso di pari importo, sempre proporzionalmente commisurato all'effettivo utilizzo che ne farà in compensazione con le imposte di consolidato;
- gli eventuali interessi passivi indeducibili o le eccedenze di ROL così come definiti dall'articolo 96 del D.P.R. 917/1986. Sia la cessione degli interessi passivi sia la cessione dei ROL positivi saranno compensati in base all'effettivo utilizzo nell'ambito del consolidato fiscale per un importo pari alla metà della somma trasferita moltiplicata per l'aliquota IRES vigente.

A livello di rappresentazione di bilancio, gli effetti più immediati derivanti dalla partecipazione al consolidamento fiscale sono:

- sostituzione dei crediti/debiti verso l'erario con crediti/debiti verso la consolidante;
- presenza in bilancio, tra le imposte, della voce "proventi fiscali" che accoglie l'eventuale compenso riconosciuto alle controllate per il trasferimento della perdita fiscale.

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore.

L'IRES di esercizio è calcolata nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico TUIR. La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netto determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.lgs. 446/97.

95

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI IN FO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

Codice fiscale: 05848061007

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 184

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
 Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
 Acea Ato2 S.p.A

Schemi di Bilancio

Ref. Note	Stato patrimoniale attivo	31.12.2017	di cui esigibili entro 12 mesi	31.12.2016	di cui esigibili entro 12 mesi	Variazione
	A) Crediti vs. soci per versamenti dovuti	0	0	0	0	0
	B) Immobilizzazioni					
I	I Immobilizzazioni immateriali					
<i>1a</i>	1) costi impianto ed ampliamento					
	2) costi di sviluppo					
	3) diritti brev.in.d.le e utilizzo opere d'ingegno					
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	184.513.206		188.846.983		(4.333.777)
	5) avviamento	40.901.431		61.352.147		(20.450.716)
	6) immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	14.952.421		11.066.513		3.885.908
	7) altre	2.803.198		2.124.199		678.999
	totale immobilizz.ni immateriali	243.170.256	0	263.389.841	0	(20.219.586)
<i>1b</i>	II Immobilizzazioni materiali					
	1) terreni e fabbricati	66.465.734		67.380.931		(915.196)
	2) impianti e macchinari	1.129.006.822		1.025.841.442		103.165.380
	3) attrezzature industriali e commerciali	103.962.986		103.174.678		788.308
	4) altri beni	11.110.052		10.221.582		888.470
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	149.394.369		133.773.460		15.620.909
	totale immobilizz.ni materiali	1.459.939.963	0	1.340.392.093	0	119.547.871
<i>1c</i>	III Immobilizzazioni finanziarie					
	1) immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	0	0	0	0	0
	<i>a) imm. fin. partecipazioni imp. controllate</i>					
	<i>b) imm. fin. partecipazioni imp. collegate</i>					
	<i>c) imm. fin. partecipazioni imp. controllanti</i>					
	<i>d) imm. fin. partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>					
	<i>d-bis) imm. fin. partecipazioni altre imprese</i>					
	2) immobilizzazioni finanziarie - crediti	41.714	0	5.567.755	5.525.437	(5.526.041)
	<i>a) imm. fin. crediti vs. imprese controllate</i>					
	<i>b) imm. fin. crediti vs. imprese collegate</i>					
	<i>c) imm. fin. crediti vs. imprese controllanti</i>					
	<i>d) imm. fin. crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>					
	<i>c) crediti verso imprese controllanti</i>	0		5.525.437	5.525.437	(5.525.437)
	<i>d-bis) immobilizzazioni finanziarie crediti verso altri</i>	41.714		42.318		(604)
	3) altri titoli					
	4) strumenti finanziari derivati attivi					
	totale immobilizz.ni finanziarie	41.714	0	5.567.755	5.525.437	(5.526.041)
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.703.151.933	0	1.609.349.689	5.525.437	93.802.244

[Handwritten signature]
 96

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI IN FO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

Codice fiscale: 05848061007

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007 185

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
 Bilancio del esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
 Acea Ato2 S.p.A

Rid. Nota	Stato patrimoniale attivo	31.12.2017	di cui esigibili oltre 12 mesi	31.12.2016	di cui esigibili oltre 12 mesi	Variazione
0	C) Attivo circolante					
2a	I rimanenze					
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.470.404		4.893.560		576.844
	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
	3) lavori in corso su ordinazione					
	4) prodotti finiti su merci					
	5) accantonamenti					
	totale rimanenze	5.470.404	0	4.893.560	0	576.844
2b	II crediti					
	1) crediti verso clienti	294.167.869	39.222.398	274.655.085	57.297.257	19.512.784
	2) crediti verso imprese controllate					
	3) crediti verso imprese collegate					
	4) crediti verso imprese controllanti	45.280.054		28.187.118		17.092.936
	5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.075.157		6.069.112		3.006.045
	5-bis) crediti tributari	3.367.695		6.796.270		(3.428.575)
	5-ter) imposte anticipate	4.754.582		3.322.149		1.432.433
	5-quater) crediti verso altri	10.884.369		11.022.257		(137.889)
	totale crediti	367.529.726	39.222.398	330.051.991	57.297.257	37.477.735
2c	III attività finanz. non immobilizzate					
	1) partecipazioni in imprese controllate					
	2) partecipazioni in imprese collegate					
	3) partecipazioni in imprese controllanti					
	3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
	4) altre partecipazioni					
	5) strumenti finanziari derivati attivi					
	6) altri titoli					
	7) attività finanziaria per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante					
	totale attività finanz. non immobilizzate	0	0	0	0	0
2d	IV disponibilità liquide					
	1) depositi bancari e postali	40.051.712		56.921.550		(16.869.838)
	2) assegni					
	3) denaro e valori in cassa					
	totale disponibilità liquide	40.051.712	0	56.921.550	0	(16.869.838)
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	411.051.842	39.222.398	391.867.101	57.297.257	21.184.741
3	D) Ratei e risconti attivi					
	Ratei e risconti	821.880		821.170		709
	totale ratei e risconti	821.880	0	821.170	0	709
	TOTALE ATTIVO	411.873.722	39.222.398	402.037.961	62.822.694	114.987.694

Ar 97

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI IN FO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

Codice fiscale: 05848061007

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007 186

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
 del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2017
 Acea Ato2 S.p.A

Rif. Socia	Stato patrimoniale passivo	31.12.2017	di cui esigibili oltre 12 mesi	31.12.2016	di cui esigibili oltre 12 mesi	Variazione
4	A) patrimonio netto					
	I capitale sociale	362.834.320		362.834.320		0
	II riserva da sovrapprezzo azioni	9.725.533		9.725.533		0
	III riserva di rivalutazione					
	IV riserva legale	72.566.864		72.566.864		0
	V riserve statutarie					
	VI altre Riserve	242.477.815		213.654.548		28.823.267
	VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari					
	VIII utili (perdita) portati a nuovo	0		0		0
	IX utile (perdita) dell'esercizio	63.121.657		89.847.729		(26.726.072)
	X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					
	PATRIMONIO NETTO	750.726.188	0	749.628.994	0	2.097.194
5	B) fondi per rischi ed oneri					
	1) fondi trattamento quiescenza e simili					
	2) fondi per imposte					
	3) strumenti finanziari derivati passivi					
	4) altri	22.890.057		14.041.583		8.848.474
	FONDI PER RISCHI ED ONERI	22.890.057	0	14.041.583	0	8.848.474
6	C) TFR	15.539.743		16.114.082		(574.338)
7	D) debiti					
	1) obbligazioni					
	2) obbligazioni convertibili					
	3) debiti verso soci finanziatori					
	4) debiti verso banche					
	5) debiti verso altri finanziatori	20.894.417		17.690.292		3.204.125
	6) acconti	60.860.810	60.396.120	58.164.980	57.698.928	2.695.830
	7) debiti verso fornitori	183.960.621		191.190.457		(7.229.836)
	8) debiti rappresentati da titoli di credito					
	9) debiti verso imprese controllate					
	10) debiti verso imprese collegate					
	11) debiti verso imprese controllanti	908.362.412	684.278.716	812.732.382	546.305.705	95.630.030
	11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	56.103.676		45.520.856		10.582.820
	12) debiti tributari	7.361.973		4.791.019		2.570.954
	13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.794.132		4.693.343		100.789
	14) altri debiti	48.931.598	5.460.976	52.864.968	6.077.875	(3.933.370)
	TOTALE DEBITI	1.291.269.641	750.135.813	1.187.648.297	610.082.508	103.621.343
8	E) ratei e risconti passivi					
	Ratei e risconti	36.600.026	17.623.055	35.605.005	18.644.256	995.021
	TOTALE RATEI E RISCONTI	36.600.026	17.623.055	35.605.005	18.644.256	995.021
	TOTALE PASSIVO	2.117.025.655	767.758.868	2.002.037.961	628.726.764	114.987.694

[Handwritten signature]
 98

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI IN FO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

Codice fiscale: 05848061007

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 187

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Art. Nota	Conto Economico	2017	2016	Variazione
1	A) valore della produzione			
1a	1. ricavi delle vendite e delle prestazioni	545.351.841	531.392.257	13.959.584
1b	2. variazione rimanenze, prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
1c	3. variazione lavori in corso su ordinazione			
1d	4. incremento immobilizzazioni per lavori interni	31.689.533	31.694.682	(5.149)
1e	5. altri ricavi e proventi	53.928.314	62.994.026	(9.065.711)
	a) altri ricavi e proventi vari	53.928.314	62.994.026	(9.065.711)
	b) contributi in conto esercizio			
	VALORE DELLA PRODUZIONE	630.969.688	626.080.965	4.888.723
2	B) costi della produzione			
2a	6. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.334.417	10.331.801	1.002.616
2b	7. costi per servizi	168.268.091	168.711.635	(443.544)
2c	8. godimento beni di terzi	42.778.034	44.256.446	(1.478.412)
2d	9. costi per il personale	89.736.229	88.906.620	829.609
	a) salari e stipendi	62.038.935	62.054.856	(15.921)
	b) oneri sociali	22.034.240	22.404.600	(370.360)
	c) trattamento fine rapporto	4.025.527	4.045.790	(20.263)
	d) trattamento quiescenza e simili			
	e) altri costi	1.637.527	401.374	1.236.153
2e	10. ammortamenti e svalutazioni	153.054.430	121.329.566	31.724.864
	a) ammort. immobili immateriali	53.203.404	45.699.402	7.504.002
	b) ammort. immobili materiali	82.757.578	69.830.164	12.927.414
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d) svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.093.448	5.800.000	11.293.448
2f	11. variazioni della rimanenza di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(576.844)	984.749	(1.561.593)
2g	12. accantonamenti per rischi	10.420.036	15.216.360	(4.796.325)
2h	13. altri accantonamenti			
2i	14. oneri diversi di gestione	18.281.021	9.535.754	8.745.267
	COSTI DELLA PRODUZIONE	493.295.414	459.272.931	34.022.483
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	137.674.274	166.808.034	(29.133.760)
3	C) Proventi ed oneri finanziari			
3a	15. proventi da partecipazioni	0	0	0
	da imprese controllate			
	da imprese collegate			
	da imprese controllanti			
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	altri			
3b	16. altri proventi finanziari	2.788.987	2.304.154	484.833
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
	da imprese controllate			
	da imprese collegate			
	da imprese controllanti			
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	altri			
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
	d) proventi diversi dai precedenti:			
	da imprese controllate			
	da imprese collegate			
	da imprese controllanti			
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	altri	2.788.987	2.304.154	484.833
3c	17. interessi ed oneri finanziari	44.851.990	33.370.160	11.481.830
	da imprese controllate			
	da imprese collegate			
	da imprese controllanti	41.363.575	30.062.317	11.301.259
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	altri	3.488.414	3.307.843	180.571
3d	17 bis. utili e perdite su cambi	0	0	0
	utili su cambi			
	perdite su cambi			
	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(42.063.003)	(31.066.006)	(10.996.997)
4	D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
4a	18. rivalutazioni	0	0	0
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	d) di strumenti finanziari derivati			
4b	19. svalutazioni	0	0	0
	a) di partecipazioni			

[Handwritten signature] 99

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI IN FO...

Codice fiscale: 05848061007

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 188

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Rif. Nota	Conto Economico	2017	2016	Variazione
	b) di immobilizzazioni finanziarie			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	d) di strumenti finanziari derivati			
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	0	0	0
	Risultato ante imposte (A - B) + C + D	95.611.271	135.747.028	(40.135.757)
5	20. imposte sul reddito dell'esercizio	32.489.614	45.894.298	(13.404.684)
	imposte correnti	34.102.229	44.470.512	(10.368.284)
	imposte differite	458.524	184.330	274.194
	imposte anticipate	(2.071.139)	1.239.456	(3.310.595)
	21. utile (perdita) dell'esercizio	63.121.657	89.847.729	(26.726.072)

100

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

189

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

101

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acee Ato2 S.p.A

Rendiconto Finanziario

Descrizione	2017	2016	Variazione
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio	63.121.657	89.847.729	(26.726.072)
Imposte sul reddito	32.489.614	45.894.298	(13.404.684)
Interessi passivi / (interessi attivi)	42.063.003	31.066.006	10.996.997
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	137.674.274	166.808.034	(29.133.760)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN			
Accantonamento ai fondi			
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.281.653	15.645.888	(2.364.235)
Rettifiche di valore di attività/passività finanziarie, di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	137.316.295	115.529.566	21.786.729
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	0	3.385.854	(3.385.854)
Variazioni del CCN	288.272.221	301.369.341	(13.097.120)
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(576.894)	984.749	(1.561.593)
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(18.734.069)	(45.898.551)	27.164.482
Decremento / (incremento) dei crediti verso controllanti	(17.092.936)	18.337.876	(35.430.812)
Decremento / (incremento) dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(995.773)	(1.410.240)	414.468
Decremento / (incremento) dei crediti verso altri	2.677.005	8.846.170	(6.169.165)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(7.170.285)	(30.243.241)	23.072.956
Incremento / (decremento) dei debiti verso controllanti	(49.959.207)	(30.621.771)	(19.337.437)
Incremento / (decremento) dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.582.820	2.947.419	7.635.401
Incremento / (decremento) dei debiti verso altri	(35.245.598)	(54.585.322)	19.339.725
Decremento / (incremento) ratei e risondi attivi	(709)	(488.748)	488.039
Incremento / (decremento) ratei e risondi passivi	995.021	(114.408)	1.109.429
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	172.751.647	169.123.273	3.628.374
Altre rettifiche	(61.024.463)	0	(61.024.463)
Interessi incassati / (pagati)	(36.426.912)	(30.058.129)	(6.368.783)
(Imposte sul reddito pagate)	(36.299.799)	(33.592.448)	(2.707.351)
(Utilizzo dei fondi)	(4.548.138)	(17.797.653)	13.249.515
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	34.452.335	87.675.043	(53.222.708)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	34.452.335	87.675.043	(53.222.708)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI IN FO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

Codice fiscale: 05848061007

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

190

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

102

Descrizione	Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 AceA Ato2 S.p.A		
	2017	2016	Variazione
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	(207.700.576)	(195.355.043)	(7.049.605)
Disinvestimenti	4.296.453	0	4.296.453
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	(33.699.177)	(37.901.523)	4.202.351
Disinvestimenti	466.716	0	466.716
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(236.644.500)	(233.157.366)	(3.487.213)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Accensione finanziamenti	31.279.580	30.070.060	1.209.520
(Rimborso finanziamenti)	213.193.122	243.175.844	(29.982.722)
Mezzi propri			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(59.150.000)	(70.842.031)	11.692.031
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	185.322.702	202.403.873	(17.081.171)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(16.869.542)	56.921.550	(73.791.092)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	56.921.550	0	56.921.550
di cui:			
Depositi bancari e postali	56.921.550	0	56.921.550
Disponibilità liquide al 31 dicembre	40.051.712	56.921.550	(16.869.838)
di cui:			
Depositi bancari e postali	40.051.712	56.921.550	(16.869.838)

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

191

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Acea Ato2 S.p.A

Note allo Stato Patrimoniale - Attivo

I - IMMOBILIZZAZIONI - € 1.703.152mila

1a) Immobilizzazioni immateriali - € 243.170mila

Al 31 dicembre 2017 le Immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 243.170mila, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a € 53.452mila, con un decremento, rispetto alla fine del precedente esercizio, di € 20.220mila.

La tabella che segue descrive le movimentazioni della voce intervenute nel corso dell'esercizio.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	184.513	188.847	(4.334)
Avviamento	40.901	61.352	(20.451)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	14.952	11.067	3.886
Altre immobilizzazioni immateriali	2.803	2.124	679
Totale	243.170	263.390	(20.220)

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Al 31 dicembre 2017 sono pari a € 184.513mila (€ 188.847mila al 31 dicembre 2016) e rappresentano principalmente:

- per € 123.776mila il diritto di concessione trentennale da parte di Roma Capitale sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione, e il diritto derivante dal subentro nella gestione del S.I.I. nel territorio del Comune di Formello. L'ammortamento dei diritti, pari ad € 12.364mila, avviene sistematicamente in base, rispettivamente, alla durata residua della Concessione stipulata tra ACEA S.p.A. e Roma Capitale ed alla durata residua della Convenzione di Gestione sottoscritta dai Sindaci dell'AATO2;
- per € 60.737mila il software applicativo acquistato. Gli incrementi dell'esercizio sono pari ad € 26.248mila, la quota di ammortamento è pari ad € 20.221mila. La voce accoglie oneri per l'innovazione dei sistemi informativi.

Avviamento

Al 31 dicembre 2017 è pari ad € 40.901mila (€ 61.352mila al 31 dicembre 2016) ed è composto dall'ammontare determinato a tale titolo dagli esperti in sede di stima dei valori patrimoniali conferiti al 31 dicembre 1999. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a € 20.451mila.

Per quanto riguarda la durata dell'ammortamento si veda quanto scritto nei principi contabili "Immobilizzazioni immateriali".

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Al 31 dicembre 2017 sono pari ad € 14.952mila (€ 11.067mila al 31 dicembre 2016) e si riferiscono, principalmente, ai costi capitalizzati (i) per il nuovo sistema di Telecontrollo, (ii) per il nuovo sistema di digital transformation, (iii) per gli studi relativi all'ampliamento dell'Acquedotto del Peschiera e (iv) per il progetto di geo-localizzazione delle utenze. Gli incrementi dell'esercizio sono pari ad € 6.622mila.

Altre immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2017 sono pari ad € 2.803mila (€ 2.124mila al 31 dicembre 2016). Gli incrementi dell'esercizio sono pari a € 828mila mentre la quota di ammortamento è pari ad € 416mila.

Nella tabella che segue sono riepilogate le aliquote di ammortamento per le singole categorie di cespiti:

103

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 192

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Descrizione	Aliquota	
	min.	max.
Concessioni, licenze e marchi :		
- diritti di brevetto		5,88%
- software	5,88%	33,33%
- concessioni	4%	4%
Avviamento		
		5,00%
Altre immobilizzazioni immateriali :		
- migliorie su beni di terzi		5,88%
- altre immobilizzazioni immateriali	5,88%	20%

La tabella n. I riportata negli allegati evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I b) Immobilizzazioni materiali - € 1.459.940mila

Al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni materiali sono pari ad € 1.459.940mila, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio (€ 83.864mila), con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 119.458mila.

La tabella che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Terreni e fabbricati	66.466	67.381	(915)
Impianti e macchinari	1.129.007	1.025.841	103.165
Attrezzature industriali e commerciali	103.963	103.175	788
Altri beni	11.110	10.222	888
Immobilizzazioni in corso e acconti	149.394	133.773	15.621
Totale	1.459.940	1.340.392	119.548

Terreni e Fabbricati

Al 31 dicembre 2017 la voce in oggetto risulta essere pari ad € 66.466mila (€ 67.381mila al 31 dicembre 2016). Gli incrementi dell'esercizio sono pari a € 1.930mila mentre la quota di ammortamento è pari ad € 2.543mila.

Impianti e Macchinari

Al 31 dicembre 2017 la voce in oggetto risulta essere pari ad € 1.129.007 (€ 1.025.841mila al 31 dicembre 2016).

Si precisa che il valore degli impianti e macchinari include per € 5.426mila la quota allocata nell'esercizio precedente all'interno delle immobilizzazioni in corso quale valore corrispondente ai cespiti provenienti dall'acquisizione del ramo d'azienda della società Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A. (gestione del servizio idrico nel Comune di Pomezia).

I principali investimenti dell'esercizio (pari complessivamente ad € 156.473mila) si riferiscono (i) ai lavori eseguiti per la bonifica ed ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari comuni, (ii) alla manutenzione straordinaria dei centri idrici ed (iii) agli interventi sui depuratori.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è pari ad € 73.286mila.

Attrezzature industriali e commerciali

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 193

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Acea Ato2 S.p.A

Al 31 dicembre 2017 la voce in oggetto risulta essere pari ad € 103.963 (€ 103.175mila al 31 dicembre 2016).

I principali investimenti dell'esercizio (pari complessivamente ad € 8.957mila) si riferiscono (i) ai nuovi allacci in conseguenza dell'effettuazione di interventi nel territorio del Comune di Roma e nei diversi Comuni acquisiti ed (ii) all'acquisto di attrezzature per i Centri Idrici e Operativi.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è pari ad € 6.731mila.



105

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 194

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Altri beni

Al 31 dicembre 2017 la voce in oggetto risulta essere pari ad € 11.110mila (€ 10.222mila al 31 dicembre 2016). Gli incrementi dell'esercizio sono pari ad € 2.217mila mentre la quota di ammortamento è pari ad € 1.304mila.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Al 31 dicembre 2017 la voce in oggetto risulta esser pari ad € 149.394mila (133.773mila al 31 dicembre 2016).

I principali investimenti (pari complessivamente ad € 38.131mila) si riferiscono ad interventi ancora in fase di completamento con riferimento (i) agli impianti di trasporto (adduttrici ed alimentatrici), (ii) agli impianti di depurazione, (iii) ai Centri Idrici ed Operativi.

Nella tabella che segue sono riepilogate le aliquote di ammortamento per le singole categorie di cespiti :

Descrizione	Aliquota	
	min.	max.
Fabbricati :		
Fabbricati Strumentali	4,17%	5,88%
Fabbricati non Strumentali	4,17%	5,88%
Impianti e macchinari :		
- impianti di produzione	4,17%	12,50%
- impianti di trasporto	3,33%	12,50%
- beni gratuitamente devolvibili		5,88%
- impianti di trasformazione	5,88%	12,50%
- reti di distribuzione	5,88%	12,50%
- impianti di depurazione	3,33%	12,50%
- altri impianti e macchinari		5,88%
Attrezzature Industriali :		
Attrezzature Industriali e Commerciali Strumentali	4%	10%
Altri beni :		
Altri Beni Strumentali	6%	20%
Altri Beni non Strumentali	6%	10%
Automezzi Strumentali	6%	20%
Automezzi non Strumentali		6%

La Delibera n. 643/2013 dell'AEEGSI, all'art. 18.5, permette il riconoscimento in tariffa dell'"ammortamento finanziario" nei casi in cui:

- sia stato considerato ammissibile per le determinazioni tariffarie relative agli anni 2012-2013;
- sia richiesto dall'EGA, sentito il Gescore e purché quest'ultimo si collochi nei quadranti III° e IV°, così come definiti dalla stessa Delibera.

Nella proposta tariffaria 2014-2015 nonché in quella successiva per il periodo 2016-2019, è stato confermato l'ammortamento "accelerato" per tre categorie di cespiti: (i) fabbricati (ii) serbatoi (iii) condutture.

Inoltre si è deciso di sottoporre ad ammortamento finanziario i cespiti inseriti nella categoria II relativi alla presa in carico onerosa di alcuni servizi comunali nel 2014 e 2015, pertanto la vita utile utilizzata nel calcolo dell'ammortamento non può che essere pari alla durata residua del contratto di gestione del SII (termine 2032).

La tabella n. 2 riportata negli allegati evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

l) Immobilizzazioni finanziarie - € 42mila

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI IN FO...

Codice fiscale: 05848061007

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 195

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Acea Ato2 S.p.A

Al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 42mila (€ 5.568mila al 31 dicembre 2016).

kr

107

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 196

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Crediti verso imprese controllanti

La voce in oggetto risulta pari ad € 0mila, era pari ad € 5.525mila al 31 dicembre 2016, per effetto dell'incasso del credito per rimborso IRAP relativo alla richiesta di rimborso delle imposte sui redditi spettanti a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro.

La richiesta di rimborso è stata iscritta a credito verso la controllante poiché negli anni 2007-2011 la società Acea Ato2 S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale.

Crediti verso altri

Al 31 dicembre 2017 sono pari ad € 42mila, invariati rispetto al 31 dicembre 2016, e si riferiscono principalmente a crediti finanziari immobilizzati relativi al rimborso Iva auto richiesti all'Amministrazione Finanziaria nell'anno 2007.



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 197

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

2 - ATTIVO CIRCOLANTE - € 413.052mila

2 a) Rimanenze - € 5.470mila

Al 31 dicembre 2017 le rimanenze ammontano ad € 5.470mila e si incrementano di € 577mila rispetto all'esercizio precedente.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della movimentazione delle giacenze nel corso dell'esercizio 2017:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Rimanenze iniziali	5.892	6.755	(863)
Retifiche inventariali	405	64	342
Acquisti a magazzino	1.984	1.520	464
Consumi	(2.537)	(2.447)	(90)
Rimanenze finali	5.746	5.892	(147)
Fondo Obsolescenza materiali iniziale	(999)	(877)	(122)
Utilizza Fondo Obsolescenza	724	605	119
Accantonamento Fondo Obsolescenza	0	(727)	727
Fondo Obsolescenza materiali finale	(275)	(999)	724
Totale	5.470	4.894	577

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle giacenze dell'esercizio:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Rimanenze iniziali	5.892	6.755	(863)
Rimanenze finali	5.746	5.892	(147)
Scorte Magazzino Valleranello e S. Palomba	0	2.638	(2.638)
Scorte presso appaltatori	1.150	183	967
Scorte presso Centri Operativi	4.595	3.071	1.524
Fondo Obsolescenza materiali	(275)	(999)	724
Totale	5.470	4.894	577

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico e di consumo).

2 b) Crediti - € 367.530mila

Al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a € 367.530mila (€ 330.052mila al 31 dicembre 2016).

La tabella che segue fornisce il dettaglio dei crediti:

ki

109

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 198

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
AceA Ato2 S.p.A

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti verso clienti	294.168	274.655	19.513
Crediti verso imprese controllanti	45.281	28.187	17.093
Crediti verso imprese sottoposte al controllo controllanti	9.075	6.069	3.006
Crediti tributari	3.368	6.796	(3.429)
Crediti per imposte anticipate	4.755	3.322	1.432
Crediti verso altri	10.884	11.022	(138)
Totale	367.530	330.052	37.478

Crediti verso utenti e clienti non utenti

Al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a € 294.168mila (€ 274.655mila al 31 dicembre 2016) e risultano composti come segue:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti vs utenti per fatture emesse	216.177	193.617	22.561
Crediti vs utenti per fatture da emettere	94.287	93.043	1.244
Fondo svalutazione crediti vs utenti	(32.081)	(25.600)	(6.480)
Totale crediti vs utenti	278.384	261.059	17.325
Crediti vs clienti non utenti per fatture emesse	11.211	12.368	(1.157)
Crediti vs clienti non utenti per fatture da emettere	9.067	1.952	7.115
Fondo svalutazione crediti clienti non utenti	(4.493)	(724)	(3.769)
Totale crediti vs clienti non utenti	15.784	13.596	2.188
Totale	294.168	274.655	19.513

La voce crediti verso utenti (€ 278.384mila) risulta composta come segue:

- da crediti per fatture emesse € 216.177mila;

- da crediti per fatture da emettere (€ 94.287mila) relativi principalmente:

- per € 22.250mila alla quota di fatturazione ancora non emessa agli utenti che sarà oggetto di bollettazione nel prossimo esercizio al netto degli eventuali indennizzi da riconoscere agli utenti e della quota pro-soluto ceduta (cartolarizzazione) pari ad € 14.833mila;
- per € 161mila ai conguagli tariffari ante 2012;
- per € 22.098mila ai conguagli tariffari relativi agli anni 2012-2017 al netto della quota pro-soluto ceduta (cartolarizzazione) pari ad € 9.421mila. Si precisa, inoltre, che l'importo di € 18.150mila in base all'approvazione EGA/ARERA è fatturabile nel corso dell'esercizio 2018;
- per € 44.415mila quale somma tra il premio qualità di competenza del 2016 (€ 23.060mila), la miglior stima del premio qualità (€ 30.628mila) relativo all'esercizio 2017 (per il commento si rimanda alla voce Ricavi) al netto della quota pro-soluto ceduta (cartolarizzazione) pari ad € 9.273mila;
- per € 831mila trattasi dell'importo da fatturare con riferimento ai distacchi e riallacci agli utenti, verso il Vaticano e per l'acqua non potabile;
- per € 2.833mila agli interessi di mora verso utenti;

Si precisa, inoltre, che la quota fatturabile nel corso dell'esercizio 2018 dei conguagli tariffari e del premio qualità contrattuale, sulla base dell'approvazione EGA/ARERA, è pari ad € 27.291mila.

110

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 199

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

- incremento del valore del Fondo svalutazione crediti per l'importo di € 6.481mila. Il Fondo svalutazione crediti ammonta ad € 32.081mila (€ 25.600mila al 31 dicembre 2016) e risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate da valutazioni derivanti da analisi storiche, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo status del credito stesso (ordinario, in contestazione, ecc.).

La quota non corrente è pari ad € 39.222mila relativamente ai conguagli ed al premio di qualità.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della movimentazione del Fondo svalutazione crediti utenza nel corso dell'esercizio 2017:

Descrizione	31.12.2016	Utilizzi	Accanton.ti	Riclass.	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti UTENZA	(25.600)	1.983	(8.258)	(205)	(32.081)
Totale	(25.600)	1.983	(8.258)	(205)	(32.081)

Nel corso dell'esercizio i crediti sono stati sottoposti ad analisi in funzione della loro anzianità, dello status (utenze attive, utenze cessate), della classe contabile (i.e. privati) e di eventuali procedure concorsuali in atto.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, i crediti per utenza sono stati oggetto di diverse operazioni di cessione, di seguito riepilogate:

- cessione rotativa pro-soluto dei crediti vantati verso soggetti privati (cartolarizzazione) formalizzata nel 2010. L'importo nominale di crediti ceduti nell'esercizio 2017 ammonta ad € 266.736mila, a fronte dell'incasso complessivo di € 265.607mila. Nel corso dell'esercizio 2017 si è proceduto al rimborso di incassi relativi a fatture cedute per € 281.543mila;
- cessione rotativa pro-soluto dei crediti vantati verso i Comuni: nell'esercizio 2017 sono stati ceduti crediti per un valore nominale di € 32.942mila e incassati per € 31.804mila. Inoltre si è proceduto al rimborso di incassi relativi a fatture cedute, anche di anni precedenti, per € 30.015mila;
- cessione rotativa pro-soluto dei crediti per fatture da emettere verso soggetti privati per € 9.273mila ed un incasso pari ad € 9.050mila;
- cessione straordinaria pro-soluto dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione. L'importo nominale dei crediti ceduti ammonta ad € 35.423mila a fronte di un incasso complessivo di € 34.399mila.

La voce crediti verso clienti non utenti (€ 15.784mila) risulta composta come segue:

- da crediti verso il Comune di Fiumicino (€ 16mila) invariati rispetto alla fine dell'esercizio 2016;
- da crediti verso altri clienti, al netto del fondo svalutazione crediti (pari ad € 4.493mila), pari complessivamente a € 15.768mila, con un incremento di € 2.188mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente, e rappresentano (i) per € 1.235mila crediti verso Comuni e Consorzi relativi a corrispettivi maturati per lo svolgimento della gestione del servizio idrico, (ii) per € 4.634mila crediti verso lo Stato ed Enti pubblici e (iii) per € 5.775mila crediti verso terzi per lo svolgimento di lavori su richiesta.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della movimentazione del Fondo svalutazione crediti Non Utenza nel corso dell'esercizio 2017:

Descrizione	31.12.2016	Utilizzi	Accanton.ti	Riclass.	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti NON UTENZA	(724)	0	(3.769)	0	(4.493)
Totale	(724)	0	(3.769)	0	(4.493)

Si evidenzia, in particolare, che nel corso nell'esercizio si è proceduto ad un accantonamento al fondo svalutazione crediti non utenza per € 2.925mila pari alla differenza tra il credito iscritto in bilancio verso il Consorzio ASI (€ 3.677mila) e quello riconosciuto dalla sentenza del Tribunale Ordinario di Roma del 4 luglio 2017 (€ 752mila).

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 200

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Crediti verso imprese controllanti (ACEA S.p.A. e Roma Capitale)

Al 31 dicembre 2017 i crediti verso le società controllanti ammontano complessivamente a € 45.281mila (€ 28.187mila al 31 dicembre 2016) e si riferiscono per € 1.993mila a crediti verso la controllante ACEA S.p.A. e per € 43.288mila a crediti verso Roma Capitale.

Al 31 dicembre 2017 i debiti verso le società controllanti ammontano ad € 908.362mila, con un incremento di € 95.630mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente, come effetto netto dell'aumento della posizione debitoria verso ACEA S.p.A., per € 105.950mila e della diminuzione della posizione debitoria verso Roma Capitale per € 10.320mila.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti verso imprese controllanti	45.281	28.187	17.093
Debiti verso imprese controllanti	908.362	812.732	95.630
Totale	(863.082)	(784.545)	(78.537)

La tabella che segue espone le consistenze derivanti dai rapporti intrattenuti con la Capogruppo Acea, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria, ivi comprese le perdite di natura finanziaria.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti commerciali	112	113	(1)
Crediti per adesione al consolidato fiscale	1.003	0	1.003
Altri crediti	678	490	388
Totale crediti verso ACEA S.p.A.	1.993	603	1.390
Debiti commerciali	20.742	11.153	9.589
Debiti finanziari per rapporto di c/corrente	781.784	680.519	101.265
Debiti per adesione al consolidato fiscale	0	5.695	(5.695)
Altri debiti finanziari	1.932	1.139	792
Totale debiti verso ACEA S.p.A.	804.457	698.508	105.950
Totale	(802.464)	(697.904)	(104.560)

I debiti finanziari, pari ad € 781.784mila, si riferiscono al rapporto di conto corrente intrattenuto con la capogruppo Acea che nel corso dell'esercizio ha generato interessi passivi per € 41.347mila.

Si precisa che la quota a breve del conto corrente intrasocietario è pari a € 56mila (€ 99mila al 31 dicembre 2016).

Nell'ambito della gestione centralizzata dei servizi finanziari, la capogruppo Acea ha da tempo adottato un sistema di tesoreria inter-societaria di Gruppo, comprensivo di un rapporto di finanza inter-societaria, rendendolo operativo ad alcune società del Gruppo tra cui Acea Ato 2 S.p.A. con la quale, da ultimo, era stato sottoscritto un apposito contratto pluriennale.

Il giorno 11 aprile 2016 il CDA della società ha approvato con decorrenza 1° aprile 2016 un nuovo contratto di tesoreria con efficacia triennale ritenendo il precedente obsoleto nell'ambito del rinnovamento adottato secondo il progetto Acea 2.0.

In base a tale contratto, ACEA mette a disposizione della società Acea Ato 2 S.p.A., un finanziamento di tipo revolving c.d. "Linea di Finanza Intersocietaria", fino al raggiungimento di un Plafond predeterminato destinato al finanziamento del fabbisogno finanziario per (i) esigenze di circolante e per (ii) la effettuazione degli investimenti.

Inoltre, ACEA mette a disposizione della società Acea Ato 2 S.p.A. proprie linee di credito per firma, per un importo pari al Plafond per Garanzie Bancarie oppure attraverso il rilascio diretto di garanzie societarie.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 201

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Il funzionamento di tale contratto prevede che in modo permanente e quotidiano ogni società, titolare di specifici conti correnti bancari periferici, effettui giornalmente accrediti o addebiti sul conto corrente pool della Capogruppo azzerando il saldo la disponibilità sui conti correnti propri intestati.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a debito per valuta a debito, la società Acea Ato 2 S.p.A. riconosce alla Capogruppo interessi passivi calcolati, per ciascun anno, sulla base di un tasso di interesse di mercato, definito come media ponderata dei tassi applicati sul mercato dei capitali per emissioni cd. ibride o assimilabili nel settore delle utilities (rivedibile annualmente, aumentato, eventualmente, di un margine aggiuntivo legato, sostanzialmente, al livello di esposizione della società beneficiaria rispetto al totale dei plafond concessi alle Società in tesoreria accentrata). Per il 2017 il tasso di interesse applicato è pari al 5,78%.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a credito per valuta a credito, ACEA riconosce alla società Acea Ato 2 S.p.A. interessi calcolati, per ciascun trimestre, applicando il tasso d'interesse risultante dalla media aritmetica dei tassi giornalieri "EURIBOR a 3 mesi" (fonte Bloomberg), se positivo, verificatasi nel trimestre precedente.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di condizioni, standing creditizio e tipologia di strumento finanziario, in linea con quelli risultanti dal mercato di riferimento anche supportati dalle evidenze di un benchmark elaborato da una primaria società di consulenza.

Si evidenzia, inoltre, che i debiti commerciali verso la controllante ACEA S.p.A. hanno registrato un decremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente pari ad € 9.588mila. Il saldo, pari ad € 20.742mila, si riferisce principalmente alle prestazioni informatiche rese da ACEA S.p.A. ed al ribaltamento di spese per pulizia, facchinaggio e opere civili.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti commerciali	35.156	17.584	17.572
Crediti per lavori e servizi	5.905	7.773	(1.868)
Crediti per contributi	2.402	2.402	0
Fondo svalutazione crediti	(174)	(174)	0
Totale crediti verso Roma Capitale	43.288	27.584	15.704
Canoni concessione	100.235	112.715	(12.480)
Debiti per dividendi	2.169	0	2.169
Altri debiti	1.502	1.510	(8)
Totale debiti verso Roma Capitale	103.905	114.225	(10.320)
Totale	(60.618)	(86.641)	26.023


I crediti verso Roma Capitale al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente ad € 43.288mila (al 31 dicembre 2016 erano pari ad € 27.584mila).

La variazione dei crediti e dei debiti è determinata dalla maturazione delle partite nel periodo e dagli effetti conseguenti a compensazioni ed incassi pervenuti nell'anno.

Nel corso dell'esercizio 2017 lo stock dei crediti totali registra un incremento di € 15.704mila attribuibile per la totalità all'aumento dei crediti per utenze idriche.

Nell'anno sono stati rilevati incassi anche mediante compensazioni per complessivi € 21.061mila.

Di seguito si elencano le tipologie di crediti interessati:

 113

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 202

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

- € 3.260mila per crediti di utenze idriche per fatture emesse nell'esercizio 2013 che hanno superato l'iter di riconoscimento di debito fuori bilancio approvato dall'Assemblea Capitolina il 29 dicembre 2016;
- € 15.989mila per crediti di utenze idriche per fatture emesse nel corso dell'esercizio 2017;
- € 1.434mila per crediti relativi a lavori idrici;
- € 378mila per crediti relativi al contratto di servizio idrico per anni pregressi.

Per quanto riguarda i debiti si rileva una diminuzione complessiva di € 10.319mila, di seguito si riportano le principali movimentazioni:

- incremento € 24.703 mila per l'effetto della quota del canone di concessione maturata nell'anno;
- decremento € 7.080 mila quale pagamento mediante compensazione del saldo del canone di concessione relativo all'anno 2012;
- incremento € 2.169 mila per i dividendi azionari maturati nel esercizio 2016 così come deliberato dalla Assemblea dei Soci di Acea Ato2 del 20 aprile 2017;
- decremento € 25.004mila per il pagamento del canone di concessione 2013;
- decremento € 5.100mila per il pagamento dell'acconto del canone di concessione 2014.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31 dicembre 2017 la voce in oggetto accoglie i crediti verso le società correlate pari ad € 9.075mila (al 31 dicembre 2016 ammontavano ad € 6.070mila) e risulta così composta :

- per € 3.266mila da crediti derivanti dalla fatturazione delle utenze idriche alle società del Gruppo ACEA e del Gruppo Roma Capitale;
- per € 5.809mila da crediti derivanti dalle prestazioni rese alle società correlate. Principalmente verso Acea ATO5 S.p.A. (per € 4.493mila), a seguito della vendita di acqua per i Comuni appartenenti al Consorzio del Simbrivio rientranti nell'ambito dell'AATO 5 e verso Crea Gestioni (per € 882mila).

Si segnala che nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una svalutazione di € 4.793mila dei crediti utenza iscritti verso la società correlata ATAC, in quanto il 27 settembre 2017 il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di concordato preventivo in continuità presentata dalla stessa società concedendo il termine di 60 giorni (27 novembre 2017) per la presentazione del piano.

La tabella che segue fornisce il dettaglio dei Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti per fatture emesse utenza	3.266	2.470	797
Totale crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti utenza	3.266	2.470	797
Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti per fatture emesse non utenza	5.145	2.991	2.154
Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti per fatture da emettere non utenza	664	609	55
Totale crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti non utenza	5.809	3.600	2.209
Totale	9.075	6.069	3.006

Crediti tributari

Al 31 dicembre 2017 ammontano a € 3.368mila e si riferiscono, principalmente, al credito verso l'Erario per l'acconto Irap per € 258mila ed al credito Iva differita per € 3.027mila.

Crediti per imposte anticipate

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 203

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
AceA Ato2 S.p.A

Al 31 dicembre 2017 ammontano ad € 4.755mila e rappresentano il saldo tra le imposte anticipate e le imposte differite.

La tabella che segue evidenzia i movimenti e il saldo al 31 dicembre 2017 con riferimento sia alle Attività per Imposte Anticipate che al Fondo per Imposte Differite.

Imposte anticipate	Saldo 2016	Utilizzi	2017		Saldo
			Differenze di riapertura	Accantonamenti IRES/IAP	
Compensi membri CdA	554	(554)			0
Fondi per rischi ed oneri	5.369	(2.846)		3.034	5.557
Svalutazione crediti	3.911	(541)			3.369
Ammortamento beni	3.062	(56)	(475)	2.854	5.384
Ammortamento avviamento	657	(365)			292
Altre	41	39			80
Spese di ricerca e sviluppo	0	0	295		295
Contributi di allaccio	4.621			507	5.128
Totale	18.214	(4.323)	(180)	6.395	20.105
Imposte differite					
Imposte diff. Ex art. 109 Tur	14.082	0			14.082
Altre	810	(211)		669	1.268
Totale	14.892	(211)	0	669	15.351
Netto	3.322	(4.113)	(180)	5.725	4.755

Crediti verso altri

Al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a € 10.884mila (€ 11.022mila al 31 dicembre 2016) sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono, principalmente, a contributi in conto capitale.

Crediti con scadenza oltre i cinque anni

In ossequio alle disposizioni dell'articolo 2427, 1° comma, n. 6 codice civile, si precisa che non sono presenti al 31 dicembre 2017 crediti con scadenza contrattuale oltre i cinque anni.

L'eventuale esigibilità oltre detto termine potrà essere in funzione solo di eventi non prevedibili, come avviene per i crediti in contenzioso.

2 d) Disponibilità Liquide - € 40.052mila

Al 31 dicembre 2017 le disponibilità liquide sono pari ad € 40.052mila e si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari e postali.

3 - RATEI E RISCONTI ATTIVI - € 822mila

Al 31 dicembre 2017 i risconti attivi sono pari ad € 822mila (€ 821mila al 31 dicembre 2016) e rappresentano quote di costi assicurativi, comuni a più esercizi, ripartiti secondo il principio di competenza economica e temporale.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 204

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
AceA Ato2 S.p.A

Riserva FTA d.lgs. 139/2015

La voce in oggetto (pari ad € -1.090mila) accoglie, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 29, l'effetto retroattivo del cambiamento del principio contabile OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" con riferimento ai costi di pubblicità e ricerca che, qualora non soddisfino i requisiti per la loro capitalizzazione tra i costi di impianto ed ampliamento devono essere eliminati dalla voce BI2 dell'attivo dello stato patrimoniale.

I relativi effetti devono essere contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso nella voce degli utili portati a nuovo o, se più appropriato, in un'altra componente del patrimonio netto.

La voce in oggetto è esposta al netto delle imposte anticipate relative alla Riserva FTA d.lgs. 139/2015 (€ 295mila).

Utile (Perdita) dell'esercizio

Al 31 dicembre 2017 si registra un utile di esercizio di € 63.122mila.

Di seguito si riporta il prospetto delle riserve distinte per natura, possibilità di utilizzazione e riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Riserve di capitale:					
Capitale sociale	362.834	B			
Riserva sovrapprezzo azioni	9.726	A, B, C	9.726		
Riserva da conferimento	188.789	A, B, C	188.789		
Totale	561.348		198.514	0	0
Riserve di utili:					
Riserva legale	72.567	B	72.567		
Riserva straordinaria	12.159	A, B, C	12.159		
Riserva vincolo AMM. FoNI AEEGSI	14.092	A, B, C	14.092		
Riserva Delibera 585/2012 AEEG	28.528	A, B			
Totale	127.346		98.818	0	0
Riserve non distribuibili:					
per disposizione dell'art. 2431 del c.c.			96.258		
Quota distribuibile			224.765		

***Legenda**

A = aumento di capitale

B = copertura perdite

C = distribuzione ai soci

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

205

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

5- FONDO RISCHI ED ONERI - € 22.890mila

Al 31 dicembre 2017 la voce è complessivamente pari a € 22.890mila contro € 14.042mila al 31 dicembre 2016.

Descrizione	Saldo Iniziale	Utilizzi	Disacc.d	Accanton.ti	Riclassifiche	Totale
F.do Rischi Legale	3.336	(731)		1.483		4.088
F.do Rischi Fiscale	208	0		0		208
F.do Rischi Regolatori	1.500	0		0		1.500
F.do Rischi Contributivi e altri rischi al personale	127	0	(1)	5		132
F.do Rischi Appalti e Forniture	2.197	0		1.651		3.848
F.do Rischi Franchigie Assicurative	892	(479)		504		916
F.do Rischi Altri rischi	5.423	0		556		5.978
Totale FONDO RISCHI	13.683	(1.211)	(1)	4.199	0	16.670
F.do Incentivo esodo e mobilità	0	(2.099)		6.221		4.123
Note di variazione Iva articolo 26 D.P.R. 633/72	359	0			1.739	2.097
Totale ONERI	359	(2.099)	0	6.221	1.739	6.220
Totale	14.042	(3.309)	(1)	10.420	1.739	22.890

Di seguito viene fornita la composizione del saldo ed il commento relativo alle principali voci:

5a) Fondo per rischi - € 16.670mila

Al 31 dicembre 2017 ammonta a € 16.670mila (€ 13.683mila al 31 dicembre 2016) ed è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali di cui si avvale la Società.

Trovano, inoltre, allocazione nel fondo le valutazioni effettuate in merito ai rischi derivanti dalla regolazione, dagli appalti nonché quelli inerenti al personale dipendente con particolare riferimento a problematiche connesse alla contribuzione previdenziale.

Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie e da altro contenzioso intervenuti nel periodo, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti in capo alla Società.

Le principali variazioni riguardano principalmente:

- gli utilizzi, ammontano complessivamente a € 1.211mila e sono principalmente attribuibili all'utilizzo effettuato relativamente al fondo accantonato per (i) vertenze giudiziarie per € 731mila e per (ii) franchigie assicurative per € 479mila;
- gli accantonamenti, ammontano complessivamente a € 4.199mila e sono, principalmente, attribuibili (i) per € 556mila a contenzioso per utenze idriche alimentate dall'Acquedotto Paolo di pertinenza di Roma Capitale, (ii) per € 1.483mila a problematiche di natura legale, (iii) per € 1.651mila a riserve su appalti e (iv) per € 504mila a franchigie assicurative;

In particolare, si ricorda che il 27 aprile 2015 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha notificato ad ACEA Ato2 l'avvio di un procedimento istruttorio (rif.PS/9916) ai sensi dell'art. 27, comma 3, del Decreto Legislativo 206 del 2005 (Codice del Consumo) nonché dell'art. 6 del Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazioni dei diritti dei consumatori nei contratti, clausole vessatorie adottato dall'Autorità con delibera del 5 giugno 2014 e contestuale richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 12, comma 1, del Regolamento. Contestualmente ha disposto un'ispezione presso la sede della Società.

119

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 206

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Le contestazioni elevate ad ACEA Ato2 riguardano presunte pratiche commerciali scorrette poste in essere nel periodo compreso tra novembre 2012 ed aprile 2013 con riguardo alle seguenti fasi del rapporto di utenza: (i) voltura e subentro in un'utenza attiva, (ii) rilevazione dei consumi, procedure, cadenza temporale e criteri di fatturazione dei servizi forniti, (iii) rilevazione perdite occulte e depenalizzazione tariffaria, (iv) modalità e tempi di gestione dei reclami e dei rimborsi nonché modalità e procedure per il distacco della fornitura.

Nel mese di giugno 2015 la Società – per il tramite dei propri legali – ha presentato formale istanza di assunzione di quattro specifici impegni volti a rimuovere i profili di illegittimità contestati: tali impegni non sono stati tuttavia accolti dall'AGCM. Il procedimento è stato chiuso il 9 novembre 2015 e, nel mese di gennaio, è stato notificato ad ACEA Ato2 il provvedimento conclusivo che ha comportato l'irrogazione di una sanzione di € 1,5 milioni.

La Società ha deciso di presentare ricorso al TAR competente previo pagamento della sanzione sopra citata a fronte del quale ha proceduto ad iscrivere un credito verso la stessa AGCM.

Per le principali vertenze giudiziali in corso si rinvia all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

5b) Fondo oneri - € 6.220mila

Al 31 dicembre 2017 ammonta a 6.220mila (€ 359mila al 31 dicembre 2017).

Nel corso dell'esercizio in oggetto, il fondo ha evidenziato i) accantonamenti per € 6.221 e ii) utilizzi per € 2.099mila, riferiti agli oneri sostenuti per fronteggiare le uscite per mobilità volontaria.

La voce accoglie il fondo iscritto in conseguenza della modifica, apportata dalla Legge n.208/2015, della disciplina delle note di variazione ai fini IVA in seguito a risoluzione per inadempimento dei contratti di fornitura idrica; la costituzione del fondo ammonta ad € 2.097mila ed è effettuata a copertura dell'eventuale restituzione dell'IVA all'Erario in caso di pagamento del cliente moroso successivamente all'emissione della nota di variazione.

6- TFR - € 15.540mila

Al 31 dicembre 2017 ammonta a € 15.540mila (€ 16.114mila al 31 dicembre 2017) e rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti della Società, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Saldo iniziale	16.114	17.439	(1.325)
Accantonamento del periodo	664	213	452
Variazione da acquisizioni / cessioni	(13)	4	(17)
Utilizzo del periodo	(1.226)	(1.542)	316
Saldo finale	15.540	16.114	574

In seguito alla riforma del TFR, l'importo del fondo accantonato è rappresentativo del TFR dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, mentre gli importi di spettanza dei fondi di previdenza complementare e del fondo di tesoreria gestito dall'INPS sono allocati nei debiti.

7- DEBITI - € 1.291.270mila

Al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a € 1.291.270mila (€ 1.187.648mila al 31 dicembre 2016) e sono aumentati di € 103.621mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

120

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 207

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso altri finanziatori	20.894	17.690	3.204
Acconti	60.861	58.165	2.696
Debiti verso fornitori	183.961	191.190	(7.230)
Debiti verso imprese controllanti	908.362	812.732	95.630
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	56.104	45.521	10.583
Debiti tributari	7.362	4.791	2.571
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.794	4.693	101
Altri debiti	48.932	52.865	(3.933)
Totale	1.291.270	1.187.648	103.621

Si precisa altresì che in questa riga sono iscritti debiti con scadenza certa oltre i cinque anni solo con riferimento alla voce "Acconti".

Di seguito vengono illustrate le voci che presentano le variazioni più rilevanti.

Debiti verso altri finanziatori

Al 31 dicembre 2017 sono pari ad € 20.894mila (€ 17.690mila al 31 dicembre 2016) e sono relativi ai debiti finanziari verso factor per crediti ceduti incassati dalla società e da restituire al factor.

Acconti

Al 31 dicembre 2017 sono pari ad € 60.861mila (€ 58.165mila al 31 dicembre 2016) e sono relativi alle passività per depositi cauzionali corrisposti dagli utenti (€ 60.396mila) e agli acconti versati dai clienti per l'esecuzione di lavori di varia natura (€ 465mila).

Si precisa che la prima voce è rappresentativa di passività a medio-lungo termine, mentre la seconda riguarda debiti a breve termine.


Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2017 risultano pari ad € 183.961mila (€ 191.190mila al 31 dicembre 2016) ed il saldo risulta composto come di seguito evidenziato:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti per fatture ricevute	76.666	89.208	(12.542)
Debiti per fatture da ricevere	107.295	101.983	5.312
Totale	183.961	191.190	(7.230)

Trattasi di debiti contratti per l'acquisto di beni e servizi utilizzati per il normale funzionamento delle attività aziendali.

Debiti verso imprese controllanti

 121

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 208

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Al 31 dicembre 2017 ammontano ad € 908.362mila, con un incremento pari ad € 95.630mila rispetto all'esercizio precedente (€ 812.732mila al 31 dicembre 2016), e si riferiscono per € 804.457mila a debiti verso la controllante ACEA S.p.A. e per € 103.905mila a debiti verso Roma Capitale relativi principalmente al canone di concessione (€ 100.235mila).

Per il commento sulla composizione e sulla variazione della voce, si veda quanto detto a proposito della corrispondente voce dell'attivo.

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 19-bis cod. civ. si informa che i finanziamenti dei soci non presentano clausole di postergazione rispetto agli altri creditori della società.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce in oggetto, pari ad € 56.104mila (era pari ad € 45.521mila al 31 dicembre 2016) accoglie principalmente i debiti, di natura commerciale, intrattenuti con le Società del Gruppo ACEA.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti commerciali vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	56.104	45.521	10.583
Totale	56.104	45.521	10.583

In particolare con:

- Acea Elabori per € 28.950mila (€ 15.325mila al 31 dicembre 2016) sorti sulla base del contratto di servizio che regola le attività con riferimento alle analisi chimiche e batteriologiche, di ricerca applicata e servizi di ingegneria;
- Acea Ato5 per € 4.228mila (€ 2.092mila al 31 dicembre 2016) relativamente ai consumi di acqua nell'ambito territoriale di sua competenza;
- Aquaser per € 14.200mila (€ 20.888mila al 31 dicembre 2016) relativamente a prestazioni di trasporto e smaltimento fanghi;
- Acea800 per € 1.606mila (€ 866mila al 31 dicembre 2016) sorti sulla base del contratto di servizio avente per oggetto la gestione del Call Center.

Su tali debiti non maturano interessi passivi né risultano essere state rilasciate garanzie.

Debiti tributari

Al 31 dicembre 2017 ammontano ad € 7.362mila (€ 4.791mila al 31 dicembre 2016) e risultano aumentati di € 2.571mila rispetto alla fine del precedente esercizio. In particolare la voce in oggetto si riferisce principalmente (i) ai debiti per ritenute operate al personale dipendente per € 2.547mila, (ii) al debito verso l'erario per IVA per € 4.157mila.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Al 31 dicembre 2017 risultano pari ad € 4.794mila (€ 4.693mila al 31 dicembre 2016) e sono diminuiti di € 101mila rispetto al precedente esercizio.

Altri debiti

Al 31 dicembre 2017 ammontano ad € 48.932mila (€ 52.865mila al 31 dicembre 2016) e risultano decrementati di € 3.933mila rispetto all'esercizio precedente.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 209

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

La voce in oggetto accoglie principalmente:

- il debito rateizzato verso Equitalia per € 2.539mila;
- i debiti verso i Comuni (€ 3.405mila) per fatturazioni antecedenti l'ingresso dello stesso nel servizio idrico integrato;
- i debiti verso gli utenti per doppi pagamenti (€ 4.705mila);
- i debiti per canoni di concessione (€ 10.836mila);
- debiti verso la STO per € 4.755mila derivanti da ricavi relativi all'applicazione del contributo di solidarietà (tali ricavi sono destinati ad un fondo per le agevolazioni tariffarie alle famiglie disagiate);
- i debiti verso il personale dipendente (€ 10.341mila) relativi, principalmente allo stanziamento degli emolumenti previsti per premi obiettivo e per il rinnovo del CCNL firmato nel corso dell'anno 2011;
- il debito per € 721mila verso Cassa Conguaglio per perequazione;
- il debito per € 1.156mila, verso la società Acque Potabili S.p.a. quale corrispettivo per la cessione del ramo d'azienda;
- il debito per € 4.382mila, verso la società Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A. per l'acquisizione del ramo d'Azienda del Comune di Pomezia;
- il debito per € 2.000mila per la quota della componente FNI destinata ad agevolazione tariffaria.

8 - RATEI E RISCONTI PASSIVI - € 36.600mila

Al 31 dicembre 2017 sono pari ad € 36.600mila (€ 35.605mila al 31 dicembre 2016) con una variazione in aumento pari ad € 995mila quale somma algebrica tra (i) la quota dei contributi di allacciamento fatturati ed incassati nel 2017 ma di competenza degli esercizi successivi, per € 3.507mila, (ii) la quota dei contributi di allacciamento rilasciati a conto economico secondo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono, per € 1.767mila, (iii) il rilascio a conto economico dei contributi in conto impianti, per € 1.021mila e (iv) l'iscrizione di nuovi risconti per contributi ricevuti da privati per € 276mila.

La quota non corrente è pari ad € 17.623mila ed è relativa ai contributi di allacciamento.

123

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 210

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Note al Conto Economico

I – VALORE DELLA PRODUZIONE - € 630.970mila

Al 31 dicembre 2017 ammonta a € 630.970mila (€ 626.081mila al 31 dicembre 2016) con un incremento di € 4.889mila rispetto al 31 dicembre 2016.

Descrizione	2017	2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	545.352	531.392	13.960
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	31.690	31.695	(5)
Altri ricavi e proventi	53.928	62.994	(9.066)
Totale	630.970	626.081	4.889

I a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni - € 545.352mila

Al 31 dicembre 2017 ammontano a € 545.352mila (€ 531.392mila al 31 dicembre 2016) con un incremento di € 13.960mila rispetto al 31 dicembre 2016 e si riferiscono ai ricavi derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato per € 545.352mila, al netto degli autoconsumi pari a € 8.704mila.

La quantificazione dei ricavi è conseguenza dell'applicazione del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-2), così come approvato dall'Autorità (AEEGSI) con deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015. I ricavi, determinati sulla base delle determinazioni tariffarie per il 2017 (per le quali si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione), sono comprensivi delle seguenti componenti: (i) remunerazione del capitale investito (ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali), (ii) costi operativi e (iii) conguagli delle partite passanti (energia elettrica, eventi eccezionali e variazioni sistemiche).

Rispetto al 2016 nel calcolo dei ricavi di competenza dell'esercizio 2017 si è tenuto conto:

- della diversa interpretazione riguardo la perimetrazione delle "Altre attività idriche" che emerge dalla Delibera ARERA 918/2017 sull'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie 2018-2019;
- di una diversa metodologia di riconoscimento dei costi operativi a seguito della presa in carico di un nuovo servizio Comunale sulla base dei costi effettivamente sostenuti in luogo dei costi parametrici determinati dall'EGA.

Ciò ha determinato una ridefinizione anche dei ricavi di competenza dell'esercizio 2016 coerenti con tale impostazione.

I d) Incremento immobilizzazioni per lavori interni - € 31.690mila

Al 31 dicembre 2017 nella voce in oggetto trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell'esercizio nella realizzazione di nuove opere per € 30.389mila, nonché i consumi di materiali a magazzino, destinati ad investimenti, per € 1.296mila.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati capitalizzati i seguenti costi:

124

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 211

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Descrizione	2017	2016	Variazione
Costi di personale capitalizzato	30.389	30.055	333
Consumi materiali capitalizzati	1.296	1.637	(341)
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	5	2	2
Totale	31.690	31.695	(5)

1 e) Altri ricavi e proventi - € 53.928mila

Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2017 ammontano a € 53.928mila (€ 62.994mila al 31 dicembre 2016) e riguardano principalmente:

- ricavi per premio qualità contrattuale pari ad € 30.628mila. Tali ricavi sono dettati dalla iscrizione del premio riconosciuto alla società ai sensi dell'art. 32 lettera 1) della richiamata delibera 664/2015, calcolato sulla base delle prestazioni consuntivate nel corso del 2017 rispetto agli standard fissati e al lordo degli indennizzi spettanti agli utenti;
- ricavi relativi ad acqua non potabile per € 2.649mila;
- ricavi derivanti dalla gestione e realizzazione di impianti idrici e delle reti fognarie nel Comune di Roma per € 272mila (€ 287mila al 31 dicembre 2016);
- per € 4.534mila la rilevazione di insussistenze relative a costi accantonati negli esercizi precedenti (5.675mila 31 dicembre 2016);
- per € 4.470mila (€ 4.661mila al 31 dicembre 2016) le rivalse per prestazioni infragruppo (personale distaccato, compensi CDA etc.);
- per € 4.000mila i ricavi verso il Vaticano (trattasi della quota a carico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai sensi del DPCM 2004);
- per € 1.767mila (€ 2.198mila al 31 dicembre 2016) i ricavi derivanti dai contributi di allaccio;
- per € 1.021mila, la quota di contributi in conto capitale concessi per la realizzazione di beni strumentali. Tale ricavo si contrappone agli ammortamenti operati sul valore dei beni finanziati;
- per € 1.058mila (€ 955mila al 31 dicembre 2016) i rimborsi per danni e penali ricevuti da non utenti;
- per € 771mila (€ 751mila al 31 dicembre 2016) i canoni verso gestori telefonici per l'utilizzo degli spazi dei Centri Idrici;
- per € 774mila (€ 1.893mila al 31 dicembre 2016) i ricavi per allacci e distacchi idrici.

2 – COSTI DELLA PRODUZIONE - € 493.295mila

Al 31 dicembre 2017 ammontano a € 493.295mila (€ 459.273mila al 31 dicembre 2016) con un incremento di € 34.022mila rispetto al 31 dicembre 2016.

125

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI IN FO...

Codice fiscale: 05848061007

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 212

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Descrizione	2017	2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.334	10.332	1.003
Costi per servizi	168.268	168.712	(444)
Costi per godimento beni di terzi	42.778	44.256	(1.478)
Costi per il personale	89.736	88.907	830
Ammortamenti e svalutazioni	153.054	121.330	31.725
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(577)	985	(1.562)
Accantonamenti per rischi	10.420	15.216	(4.796)
Oneri diversi di gestione	18.281	9.536	8.745
Totale	493.295	459.273	34.022

2 a) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - € 11.334mila

Le spese per acquisti sostenute nel corso dell'esercizio ammontano a € 11.334mila (€ 10.332mila al 31 dicembre 2016).

Si ricorda che il valore esposto nella presente nota integrativa comprende anche gli acquisti relativi agli investimenti patrimoniali derivanti dalla capitalizzazione di oneri interni (consumi di magazzino) pari a € 1.296mila.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Acquisto carburante	1.377	1.339	38
Acquisto materiali a magazzino	1.983	1.520	462
Acquisto prodotti chimici	5.851	5.328	523
Altri Acquisti	2.123	2.144	(20)
Totale	11.334	10.332	1.003

2 b) Costi per servizi - € 168.268mila

Al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a € 168.268mila (€ 168.712mila al 31 dicembre 2016) e si riferiscono a:

- spese per lavori e appalti per l'attività di manutenzione e realizzazione di opere conto terzi per complessivi € 9.170mila (€ 5.865mila al 31 dicembre 2016);
- spese per servizi complessivamente pari a € 159.098mila (€ 162.847mila al 31 dicembre 2016).

Di seguito vengono illustrate le principali componenti dei costi per servizi:

- acquisto di energia infragruppo – ivi compreso il costo di trasporto, bilanciamento e quote di terzi – per € 53.350mila quasi interamente relativo alle utenze del mercato libero (€ 55.057mila al 31 dicembre 2016);
- contratti di servizio (complessivamente pari ad € 30.869mila), a prezzi di mercato, principalmente per € 22.863mila verso la controllante ACEA S.p.A., per € 4.531mila verso ACEA8cento per la gestione del "contact center" e per € 3.402mila verso Elabori S.p.A.;
- smaltimento e trasporto fanghi e rifiuti per € 28.145mila (€ 31.817mila al 31 dicembre 2016);
- prestazioni diverse infragruppo per € 17.288mila (erano € 16.638mila al 31 dicembre 2016), composte principalmente come segue:
 - o per € 9.569mila verso la correlata Elabori S.p.A. per i servizi a prezzi di mercato di ingegneria e per le analisi di laboratorio da questa effettuate (+ € 1.212mila rispetto al 31 dicembre 2016);
 - o per € 867mila verso la correlata Elabori S.p.A., prevalentemente per le prestazioni relative alla gestione Facility Management;

126

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 213

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

- o per € 4.190mila verso la correlata ACEA ATOS S.p.A., per l'acquisto di acqua (+ 1.042mila rispetto al 31 dicembre 2016);
- o per € 2.232mila per personale distaccato verso diverse Società del Gruppo ACEA S.p.A.
 - sottendimento energia elettrica per € 8.745mila (€ 6.777mila al 31 dicembre 2016);
 - spese per servizi al personale per € 3.972mila (erano € 4.481mila al 31 dicembre 2016);
 - acquisto di energia elettrica da terzi (principalmente da Enel) per € 500mila (erano € 824mila al 31 dicembre 2016);
 - costi relativi al servizio di recupero crediti per € 324mila;
 - costi per letture dei consumi idrici affidate a terzi per € 1.806mila (€ 964mila al 31 dicembre 2016);
 - manutenzione aree a verde, trasporto e facchinaggio e pulizia edifici ed impianti per € 47mila (erano € 519mila al 31 dicembre 2016);
 - spese per servizi telefonici, postali e tipografici per € 4.675mila (€ 4.345mila al 31 dicembre 2016);
 - costi per consulenze amministrative, informatiche, ingegneristiche e notarili per € 2.178mila (€ 2.345mila al 31 dicembre 2016);
 - oneri per organi sociali per € 311mila di cui € 199mila per il Consiglio di Amministrazione e € 112mila per il Collegio Sindacale;
 - spese assicurative su incendi, furti, R.C. e spese relative per € 3.142mila;
 - costi sostenuti per la gestione del rifornimento idrico con autobotti, per € 642mila.

Per consentire una ottimale manutenzione e gestione della Piattaforme SAP, la Società Acea Ato 2 ha sottoscritto nel 2016 con ACEA un contratto con cui ha dichiarato di voler affidare ad ACEA l'esecuzione dei servizi di esercizio, gestione applicativa, manutenzione correttiva delle componenti hardware e software connesse.

Tale contratto di Servizio viene comunemente definito Ponte in quanto la fornitura di Servizi deve intendersi assolutamente transitorio quindi destinata a terminare non appena saranno definite le modalità di erogazione dei Servizi medesimi da parte della Legal Entity appositamente costituita. Si precisa che per quanto transitoria il contratto ponte anticipa di fatto la disciplina dei rapporti, delle prestazioni e dei termini economici dell'erogazione dei Servizi nell'ottica del conseguimento della massima efficacia in termini operativi ed economici.

Si evidenzia che i contratti di servizio trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo - e da queste società accettati - ed in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio.

Nel corso del 2017 è stato rivisto il contratto di servizio con ACEA, oggetto di rinnovo per il triennio 2017-2019, valorizzando le quantità dei servizi resi dalla Capogruppo sulla base di corrispettivi unitari oggetto di benchmark di mercato da parte di primaria società di consulenza.

Si informa inoltre che i compensi maturati dalla società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., per la sola attività di revisione legale, sono pari ad € 110mila.

2 c) Costi per godimento beni di terzi - € 42.778mila

Al 31 dicembre 2017 ammontano a € 42.778mila (€ 44.256mila al 31 dicembre 2016) e sono essenzialmente riferiti al canone di concessione sui beni idrici ambientali, riconosciuto ai Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale proprietari di detti beni (€ 38.669mila), canoni di locazione e leasing di beni immobili strumentali (€ 4.109mila).

2 d) Costi per il personale - € 89.736mila

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI IN FO...

Codice fiscale: 05848061007

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 214

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Nel corso dell'esercizio il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 89.736mila (€ 88.907mila al 31 dicembre 2016) di cui € 30.389mila sono stati capitalizzati.

Il costo complessivo è dettagliato nella tabella che segue:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	62.039	62.055	(16)
Oneri sociali	22.024	22.405	(370)
TFR	4.026	4.046	(20)
Altri costi	1.638	401	1.236
Totale	89.736	88.907	830

Nelle tabelle che seguono sono riportate rispettivamente la consistenza al 31 dicembre 2017 e quella media alla stessa data confrontate con l'esercizio 2016.

Descrizione	2017	2016	Variazione
Dirigenti	7	9	2
Quadri	77	77	0
Impiegati	807	763	44
Operai	540	552	(12)
Totale	1.431	1.401	30

Descrizione	2017	2016	Variazione
Dirigenti	7,50	10,3	(3,0)
Quadri	74,75	75,6	(1,0)
Impiegati	780,42	779,5	(1,0)
Operai	547,50	568	(20,0)
Totale	1.410	1.433,4	(23,0)

2 e) Ammortamenti e svalutazioni - € 153.054mila

Al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente ad € 153.054mila (erano € 121.330mila al 31 dicembre 2016) con un incremento di € 31.725mila legato principalmente alla crescita degli investimenti di periodo entrati in esercizio nel 2017 ed ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Descrizione	2017	2016	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.203	45.699	7.504
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	82.758	69.830	12.927
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	17.093	5.800	11.293
Totale	153.054	121.330	31.725

La voce "svalutazione dei crediti dell'attivo circolante", pari a € 17.093mila, si riferisce all'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti effettuato nel corso dell'esercizio, relativo alla svalutazione dei crediti verso utenti e verso clienti non utenti.

Per i commenti relativi agli ammortamenti ed alle svalutazioni si rinvia a quanto già esposto nella corrispondente voce dell'Attivo della presente nota integrativa.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 215

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

2 f) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - € 577mila

Le variazioni delle rimanenze sono evidenziate nella tabella che segue:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Rimanenze iniziali	5.892	6.755	(863)
Rimanenze finali	(5.746)	(5.892)	147
Accantonamento Fondo obsolescenza	0	727	(727)
Utilizzo fondo obsolescenza	(724)	(605)	(119)
Totale	(577)	985	(1.562)

2 g) Accantonamenti per rischi - € 10.420mila

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri si attestano complessivamente a € 10.420mila (€ 15.216mila al 31 dicembre 2016) e sono relativi a passività potenziali con riferimento a contenziosi legali, a rapporti di lavoro ed alla gestione degli appalti.

Per ulteriori commenti si rinvia a quanto già esposto nella corrispondente voce del passivo della presente Nota Integrativa.

2 i) Oneri diversi di gestione - € 18.281mila

Sono complessivamente pari a € 18.281mila (€ 9.536mila al 31 dicembre 2016) e riguardano:

- imposte e tasse per € 924mila (€ 656mila al 31 dicembre 2016);
- spese generali per € 1.998mila (€ 2.058mila al 31 dicembre 2016);
- altri oneri per € 15.359mila (€ 6.821mila al 31 dicembre 2016) prevalentemente generati da costi, di natura ordinaria, di competenza degli esercizi precedenti e da rettifiche di ricavi precedentemente iscritti (€ 10.454mila). Tale voce comprende, inoltre, (i) € 2.745mila relativi agli indennizzi da riconoscere agli utenti in base alla Delibera 655 e (ii) € 2.000mila relativi alla quota parte della componente FNI destinata ad agevolazioni tariffarie per persone indigenti.

3 – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI - € 42.063mila

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di € 42.063mila (€ 31.066mila al 31 dicembre 2016).

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Proventi diversi dai precedenti	2.789	2.304	485
Interessi ed altri oneri finanziari	44.852	33.370	11.482
Totale	(42.063)	(31.066)	(10.997)

3 b) Altri proventi finanziari - € 2.789mila

La voce in oggetto, pari ad € 2.789mila (€ 2.304mila al 31 dicembre 2016) si riferisce principalmente ad interessi moratori su crediti verso utenti.

3 c) Interessi ed altri oneri finanziari - € 44.852mila

Al 31 dicembre 2017 ammontano a € 44.852mila (€ 33.370mila al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente:

- per € 2.454mila alle commissioni riconosciute al factor sulle operazioni di cartolarizzazione dei crediti per utenze idriche;

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 216

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
Bilancio d'esercizio 2017 al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

- per € 41.347mila agli interessi passivi sul conto corrente di corrispondenza verso la controllante di Acea Sp.A.;
- per € 520mila agli interessi moratori verso fornitori;
- per € 29mila a interessi sulla rateizzazione verso Equitalia relativamente alle cartelle esattoriali.

5 – IMPOSTE SUL REDDITO - € 32.490mila

La stima del carico fiscale è pari complessivamente ad € 32.490mila (erano pari a € 45.894mila al 31 dicembre 2016), in particolare:

- € 8.481 mila per IRAP corrente di esercizio;
- € 25.753mila per IRES corrente di esercizio;
- € -132mila per sopravvenienze attive per imposte;
- € - 2.071mila per imposte anticipate;
- € 459 per imposte differite;

La tabella seguente illustra la riconciliazione tra l'aliquota teorica e quella effettiva.

Descrizione	2017	
		%
Risultato ante imposte	95.611	
Imposte teoriche calcolate al 24 % sull'utile ante imposte	22.947	24,0%
Differenze permanenti	1.414	1,0%
IRES di competenza	24.361	25,0%
IRAP	8.129	9,0%
Imposte sul reddito d'esercizio	32.490	34,0%

 130

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

217

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Impegni e rischi potenziali

Ammontano a € 1.134.877mila (€ 1.136.252mila al 31 dicembre 2016) e sono incrementati di € 1.375mila nel corso dell'esercizio.

Viene di seguito fornita una descrizione delle principali voci che compongono il saldo.

Avalli e fidejussioni rilasciate a terzi

Al 31 dicembre 2017 ammontano a € 1.756mila e si riferiscono a polizze fidejussorie rilasciate a favore di terzi a garanzia di lavori della corretta esecuzione di lavori.

Contributi di terzi in conto capitale

Al 31 dicembre 2017 ammontano ad € 10.953mila, invariati rispetto alla fine del precedente esercizio e rappresentano quote di contributi in conto capitale in denaro concessi dalla Pubblica Amministrazione (di norma la Regione Lazio) per il finanziamento di nuovi impianti del ramo idrico - ambientale, per le quali non è ancora maturato il diritto all'incasso.

Avalli e fidejussioni rilasciate da terzi e locizzatori

Al 31 dicembre 2017 ammontano ad € 155.940mila (€ 157.510mila al 31 dicembre 2016) e si riferiscono a polizze fidejussorie rilasciate da terzi a garanzia della corretta esecuzione di appalti e forniture.

Beni di terzi in concessione

Al 31 dicembre 2017 non hanno subito modifiche rispetto alla fine dello scorso esercizio. Si tratta di impianti idrici in concessione per un valore di € 695.169mila e di impianti di depurazione in concessione per un valore di € 271.122mila di proprietà di Roma Capitale.

Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate

Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate

La società Acea ATO2 S.p.A è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Acea S.p.A.

Ai sensi dell'art. 17 par. 1 lettera m della Direttiva 2013/34/UE, si precisa che l'impresa che redige il Bilancio Consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui fa parte la Società è Acea S.p.A. ed ha sede legale a Roma in piazzale Ostiense, 2.

Le regole di governo del Gruppo ACEA e la definizione delle missioni assegnate a ciascuna Società vedono come logica conseguenza il manifestarsi di una serie di transazioni tra società del Gruppo di consistente rilevanza, sia per le dimensioni economiche, sia per la significatività dell'area presidiata.

Tali rapporti trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo - da questa accettati - ed in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio.

Tali regole hanno previsto ed assegnato alla Capogruppo la funzione di holding operativa, in base alla quale, essa svolge servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica oltre ai compiti propri di indirizzo e governo.

In aggiunta a queste la Capogruppo rende anche servizi sull'area finanziaria mediante una gestione accentrata della finanza con un modello riferibile al cosiddetto cash - pooling o alle sue evoluzioni.

Tutte le operazioni infragruppo sono regolate a prezzi di mercato e sottoposte all'approvazione del Comitato Operativo Parti Correlate.

Le principali Società del Gruppo Acea con cui ACEA Ato2 S.p.A. è legata contrattualmente sono:

- > Areti S.p.A. dalla fornitura di prestazioni di servizi di cartografia;

131

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 218

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
AceA Ato2 S.p.A

- Elabori S.p.A. per lo svolgimento di attività di laboratorio, analisi chimico – batteriologiche, studi e ricerche e servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori) e dal novembre 2016 per servizi di Facility Management;
- Acea Energy Management S.r.l. dal rapporto di somministrazione dell'energia elettrica per le utenze rientranti nel mercato vincolato e per quelle rientranti nel mercato libero;
- Aquaser S.r.l. per il servizio integrato di carico, trasporto e smaltimento finale dei fanghi biologici, delle sabbie e dei vagli prodotti negli impianti di depurazione e per il trasporto delle matrici liquide tramite autospurghi;
- Acea ATO5 SpA per la fornitura di acqua all'ingrosso;
- Acea Produzione S.p.a. per fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e cogenerazione);
- ACEA800 per l'attività di "contact center" verso la clientela;
- Ingegnerie Toscane per lo svolgimento di attività di servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori);

Nel rispetto delle norme vigenti, i rapporti commerciali intrattenuti con la Capogruppo, e con altre Società del Gruppo nonché quelli finanziari intrattenuti esclusivamente con ACEA S.p.A. sono regolati a condizioni correnti di mercato, rapportati alle tariffe applicate o applicabili al mercato esterno nei casi in cui ciò sia possibile (esempio la vendita di acqua e l'acquisto di energia) o in base a valorizzazioni effettuate in funzione del costo previsto in rapporto alle quantità di prodotto/servizio utilizzato.

Gruppo Acea	Debiti commerciali	Costi	Crediti commerciali	Ricavi	Debiti finanziari	Oneri finanziari
AMEA S.P.A.	0	0	26	(60)	0	0
MARCO POLO S.R.L.	0	0	241	(0)	0	0
ACQUEDOTTO DEL FIORE S.P.A.	(42)	6	151	(199)	0	0
G.O.R.I. S.P.A.	0	0	20	0	0	0
INGEGNERIE TOSCANI S.R.L.	(2.472)	1.852	0	0	0	0
ECOGENA S.P.A.	0	0	2	0	0	0
ACEA ATO 5 S.P.A.	(4.228)	4.356	4.482	(4.812)	0	0
ACEA RETI S.P.A.	(146)	846	120	(675)	0	0
ACEA ENERGIA S.P.A.	(630)	2.810	27	(171)	0	0
ACEA ILLUMINAZIONE PUBBLICA S.P.A.	0	0	9	(130)	0	0
ACEA PRODUZIONE S.P.A.	(246)	1.385	1	(23)	0	0
ACEA AMBIENTE S.R.L.	0	0	0	(41)	0	0
ACEA800 S.P.A.	(1.606)	4.727	49	(69)	0	0
ACQUE BLU ARNO BASSO S.P.A.	0	0	3	0	0	0
AQUASER S.R.L.	(14.200)	29.590	0	(74)	0	0
CREA GESTIONI S.R.L.	(0)	0	1	(0)	0	0
GESESA S.p.A.	0	0	30	0	0	0
ACEA ELABORI S.P.A.	(28.942)	29.337	95	(1.052)	0	0
ACEA SPA	(20.742)	46.519	991	(1.184)	(783.716)	41.065
AEMA S.p.A.	(3.674)	52.373	0	(86)	0	0
Totale Gruppo Acea	(76.930)	173.802	6.247	(8.576)	(783.716)	41.065

Rapporti con il Comune di Roma e aziende del Gruppo Comune di Roma

Tra ACEA ATO2 S.p.A. ed il Comune di Roma intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la Società effettua la vendita di acqua ed esegue prestazioni di servizi.

I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua sono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 219

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
AceA Ato2 S.p.A

Si precisa che ACEA ATO2 S.p.A. svolge il servizio idrico - integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la società e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 112 comuni tra i quali il Comune di Roma). A fronte dell'affidamento del servizio ACEA ATO2 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni.

Il Comune di Roma nella sua qualità di Ente Locale ha il potere di regolamentare le imposte e tasse comunali a cui è soggetta ACEA ATO2 S.p.A.

Il termine di pagamento per il Comune di Roma con riferimento ai contratti di servizio e manutenzione fontane artistiche è di trenta giorni dal ricevimento della fattura.

Per quanto concerne la vendita di acqua al Comune di Roma, con la partenza della fatturazione elettronica, le fatture vengono trasmesse singolarmente sulla piattaforma S.D.I. e qui accettate. La scadenza di trenta giorni dalla data di trasmissione è quella prevista per tutti i clienti.

Per quanto riguarda i termini di pagamento relativi al canone di concessione inerente il servizio idrico - integrato si rimanda a quanto previsto dalla Convenzione di gestione sottoscritta il 6 agosto 2002.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra ACEA ATO2 S.p.A. ed il Comune di Roma si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota integrativa.

Nella tabella seguente sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti intercorrenti tra ACEA ATO2 S.p.A. e il Gruppo Roma Capitale.

Gruppo Roma Capitale	Debiti commerciali	Costi	Crediti commerciali	Ricavi	Debiti finanziari
GRUPPO COTRAL	0	0	(14)	(117)	
AMA S.P.A.	(29)	158	908	(1.852)	
ATAC S.P.A.	(64)	34	4.642	(14)	
AZIENDA PALAEXPO'	0	0	3	(44)	
ROMA METROPOLITANE S.R.L.	0	0	36	0	
ZETEMA PROGETTO CULTURA S.R.L.	0	0	(5)	(0)	
ROMA CAPITALE	(101.736)	25.856	43.462	(2.060)	(2.169)
ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' S.R.L.	(0)	0	(0)	0	
Totale Gruppo Roma Capitale	(101.829)	26.048	49.032	(4.087)	(2.169)

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati dal Comune di Roma ACEA ATO2 S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale che riguardano essenzialmente posizioni di credito, derivanti dalla fornitura di acqua. Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Comune di Roma vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Nella tabella seguente sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti intercorrenti tra ACEA ATO2 S.p.A. e il Gruppo Caltagirone.

Gruppo Caltagirone	Debiti commerciali	Costi	Crediti commerciali	Ricavi
IMMOBILIARE CALTAGIRONE S.P.A.	0	0	15	(93)
VIANINI LAVORI S.P.A.	0	0	0	(2)
METRO C	0	0	(20)	(266)
ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	0	2.518	23	(87)

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 220

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
AceA Ato2 S.p.A

UNIONE GENERALE IMMOBILIARE S.P.A	0	0	4	(34)
IL MESSAGGERO S.P.A	0	0	2	(21)
COMPAGNIA GESTIONI IMMOBILIARI S.R.L.	0	0	6	(54)
BETONTIR S.P.A	0	0	(0)	(2)
GRANDI STAZIONI	0	0	895	(1.261)
TOR VERGATA SOC. CONSORTILE S.R.L.	0	0	0	(12)
MONTE PASCHI SIENA S.P.A	0	0	8	(63)
Totale Gruppo Calcegrone	0	2.518	933	(1.896)

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

Modifiche contesto di riferimento

Con Deliberazione della giunta regionale n° 56 del 6 febbraio 2018, avente ad oggetto "L.R. n° 5/2014 e L.R. N°9/2017 art. 17, comma 98 e 99 – Individuazione Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico", è stato individuato sul territorio regionale un ulteriore Ambito Territoriale Ottimale, denominato n° 6, aggiuntivo rispetto agli attuali; il nuovo ATO sarà costituito da 57 comuni, di cui 50 trasferiti dall'attuale ATO 2 mentre 7 proverranno dall'ATO 5. Il nuovo assetto impatterà, inoltre, la composizione dell'ATO 1, a cui saranno trasferiti 5 comuni dall'ATO 2, allo stesso tempo ATO 1 cederà un Comune all'ATO 2. Le delimitazioni di ATO 3 e ATO 4 rimarranno invece invariate.

La conformazione dei nuovi ATO decorrerà dalla stipula delle Convenzioni di cooperazione tra i Comuni mentre la gestione del servizio idrico integrato dalla stipula delle convenzioni di gestione con i Gestori del SII, come precisato dalle successive Deliberazioni di giunta regionale n° 129 del 27 febbraio 2018 e n° 152 del 2 marzo 2018, che integrano la Deliberazione n° 56 definendone le prime fasi di attuazione, con riferimento in particolare ai meccanismi di trasmissione dei dati relativi agli ammortamenti degli investimenti insistenti nei territori da trasferire. L'approvazione dello schema di convenzione di cooperazione tra gli Enti Locali degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico è invece demandato dalla deliberazione di giunta regionale 56/2018 ad atto successivo.

Emergenza idrica - Proroga

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 22 febbraio 2018 ha deliberato la proroga dello stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio (G.U. Serie Generale n. 52 del 3.3.2018)

Situazione Fanghi

Il prossimo 6 aprile 2018 il TAR Lombardia si esprimerà in merito al ricorso presentato da oltre 60 Comuni lombardi delle Province di Pavia e di Lodi rispetto ai contenuti della Delibera di Giunta Regionale Lombarda n. X/7076 dell'11 settembre 2017 "Disposizioni integrative in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura", che aveva superato gli effetti concreti della Sentenza della Corte di Cassazione Penale, Sezione III, n. 27958 del 6 giugno 2017, le cui conclusioni rispetto alla corretta interpretazione delle norme di riferimento impediscono – di fatto – qualsiasi tipo di recupero agronomico (diretto o indiretto) del fango di depurazione.

La situazione di cui sopra riveste una criticità di carattere nazionale, che coinvolge tutti i gestori del Servizio Idrico Integrato, tanto che Utilitalia, con nota n. 451/2018 dell'8 marzo 2018 indirizzata dal Ministro dell'Ambiente, al Ministro dello Sviluppo Economico e Al Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, ha richiesto un urgente incontro sul tema per prevenire una crisi a livello nazionale e consentire ai Gestori del SII di assicurare la continuità del fondamentale servizio di depurazione.

A tale fine sono stati ipotizzati gli interventi descritti nel paragrafo 8.7 della Relazione della Gestione sui grandi impianti al fine di addivenire ad una riduzione progressiva delle matrici solide dei grandi depuratori gestiti.

 134

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 221

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Tali interventi garantiranno, a fronte dell'incertezza normativa sulle modalità dello smaltimento dei fanghi, garantiranno un'ottimizzazione anche economica poiché le strade per lo smaltimento che si stanno vagliando impongono anche lo smaltimento transfrontaliero, economicamente molto più oneroso.

Durante la fine del 2017, a fronte delle criticità autorizzative che hanno interessato una grande quantità degli impianti gestiti, è stato richiesto un tavolo tecnico con gli Enti e le Autorità preposti alle autorizzazione. Il tavolo tecnico garantirà di affrontare tematiche tecniche relative alle prescrizioni fornite che rendono critico l'iter di rilascio della autorizzazioni allo scarico dei depuratori e, di conseguenza, alla loro gestione.

Inoltre, durante il primo trimestre è stata approvata la Valutazione straordinaria Ambientale del Nuovo Piano di Tutela della Acque. A fronte della stessa, tenuto conto delle criticità che dovessero insorgere in caso di applicazione del documento, è stato predisposto il ricorso per l'impugnazione dello stesso. L'applicabilità comporterebbe ingenti investimenti per garantire l'ottemperanza allo stesso.



135

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 222

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio

"Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari a € 63.121.657,10 come segue:

- € 31.276.318,38 ai Soci,
- € 20.431,71 a Riserva straordinaria,
- € 5.350.698,00 a vincolo AMM. FONI,
- € 26.474.209,00 a vincolo FNI.

Le Riserve da vincolo AMM. FONI e FNI vengono costituite in ossequio alle delibere dell'AEEGSI.

Tali riserve sono indisponibili e potranno essere liberate successivamente all'avvenuto accertamento, da parte delle Autorità competenti.

L'importo in distribuzione ai soci dell'utile dell'esercizio distribuibile corrisponde ad un dividendo unitario di € 0,862 per azione.

Evidenziamo che per la componente AMM. FONI relativa all'anno 2016, di importo pari ad € 4.836.816,57, è venuto meno il vincolo di destinazione sopra citato; ne consegue che l'importo sopra riportato è liberamente distribuibile.

Si ricorda che anche le quote relative alla componente AMM. FONI per gli anni dal 2012 al 2015, pari ad € 14.091.783,26, sono liberamente distribuibili".

"Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare quota parte della componente AMM. FONI, di importo pari ad € 15.923.681,62, come segue:

- € 15.892.143,22 ai Soci,
- € 31.538,40 a Riserva Straordinaria.

L'importo in distribuzione ai soci della quota parte della componente AMM.FONI corrisponde ad un dividendo unitario di € 0,438 per azione".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sandro Lepilli

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 223

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Allegati

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali
3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
4. Dati essenziali di ACEA S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 bis IV comma al 31 dicembre 2016



137

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

224

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

138

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
 Acea Ato2 S.p.A

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	VARIAZIONI DEL PERIODO						31.12.2016	
	VN	INCREMENTI	RICLASS.	ALIEN. / DISM.	ALIEN. / DISM. F.D.O	AMM.TI	VN	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	174.218	31.740			8.002	(97)	0	(25.015)
Avviamento	61.803	0			0	0	0	(20.451)
Immobilizzazioni immateriali in corso	12.117	6.968			(8.002)	(17)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	1.666	692			0	0	0	(233)
Totale	269.804	39.400			0	(114)	0	(45.699)
								263.390

Descrizione	VARIAZIONI DEL PERIODO						31.12.2017	
	VN	INCREMENTI	RICLASS.	ALIEN. / DISM.	ALIEN. / DISM. F.D.O	AMM.TI	VN	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	188.847	26.248	2.700	(1.239)	543	(32.586)	184.513	
Avviamento	61.352	0	0	0	0	(70.451)	40.901	
Immobilizzazioni immateriali in corso e second	11.067	6.622	(2.700)	(37)	0	0	14.952	
Altre immobilizzazioni immateriali	2.124	828	266	0	0	(416)	2.803	
Totale	263.390	33.699	266	(1.276)	543	(53.452)	243.170	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI IN FO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

Codice fiscale: 05848061007

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

225

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

139

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
AceA Ato2 S.p.A

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	31.12.2015						31.12.2016					
	COSTO	FONDO	VN	INCREMENTI	RICLASS.	ACQ. RAMO	ALIEN. / DISM.	AMM.TI	COSTO	FONDO	VN	
Terreni e fabbricati	37.638	(5.257)	32.386	36.942	3	0	(10)	(1.941)	74.573	(7.192)	67.381	
Impianti e macchinari	1.158.821	(189.617)	969.204	107.901	6.091	0	3.415	(60.770)	1.276.228	(250.387)	1.025.841	
Attrezzature industriali e commerciali	174.799	(77.828)	96.971	12.961	30	0	(696)	(6.091)	187.094	(83.919)	103.175	
Altri beni	21.929	(14.396)	7.533	1.795	2.075	0	(132)	(1.029)	25.647	(15.425)	10.222	
Immobilizzazioni in corso e acconti	108.873	0	108.873	27.840	(8.200)	5.260	0	0	133.773	0	133.773	
Totale	1.592.040	(287.093)	1.304.947	187.439	0	5.260	2.557	(69.830)	1.897.315	(356.923)	1.540.392	

Descrizione	31.12.2016						31.12.2017					
	COSTO	FONDO	VN	INCREMENTI	RICLASS. CS	RICLASS. FDO	ALIEN. / DISM.	ALIEN. / DISM. F.DO	AMM.TI	COSTO	FONDO	VN
Terreni e fabbricati	74.573	(7.192)	67.381	1.930	(321)	55	(41)	5	(2.543)	76.142	(9.676)	66.466
Impianti e macchinari	1.276.228	(250.387)	1.025.841	156.473	20.328	2.973	(3.831)	509	(73.286)	1.449.198	(320.192)	1.129.006
Attrezzature industriali e commerciali	187.094	(83.919)	103.175	8.957	(1.927)	804	(601)	86	(6.731)	193.723	(89.760)	103.963
Altri beni	25.647	(15.425)	10.222	2.217	(30)	20	(211)	186	(1.304)	27.633	(16.523)	11.110
Immobilizzazioni in corso e acconti	133.773	0	133.773	38.131	(22.178)	0	(332)	0	0	149.394	0	149.394
Totale	1.897.315	(356.923)	1.540.392	207.709	(4.118)	3.852	(4.816)	786	(83.864)	1.896.090	(436.150)	1.459.940

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI IN FO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

Codice fiscale: 05848061007

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

226

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

140

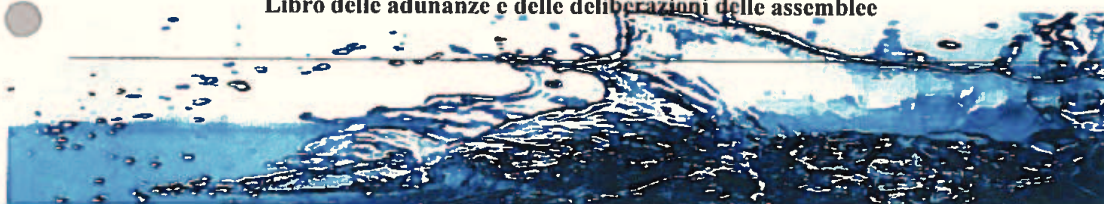
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
 Acea Ato2 S.p.A

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2014	362.834	9.726	72.567	204.500	0	77.780	729.407
Destinazione risultato esercizio				3.907		(3.907)	0
Distribuzione Dividendi						(73.873)	(73.873)
Utile (Perdita) dell'esercizio 2015						70.703	70.703
Saldi al 31 dicembre 2015	362.834	9.726	72.567	210.407	0	70.703	726.237
Destinazione risultato esercizio				4.631		(4.631)	0
Distribuzione Dividendi						(66.072)	(66.072)
Riserva FTA				(1.384)			(1.384)
Utile (Perdita) dell'esercizio 2016						89.848	89.848
Saldi al 31 dicembre 2016	362.834	9.726	72.567	213.655	0	89.848	748.629
Destinazione risultato esercizio				28.579		(28.579)	0
Distribuzione Dividendi						(61.319)	(61.319)
Riserva FTA				295			295
Utile (Perdita) dell'esercizio 2017						63.122	63.122
Saldi al 31 dicembre 2017	362.834	9.726	72.567	242.478	0	63.122	750.726

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 228

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Relazione di Bilancio

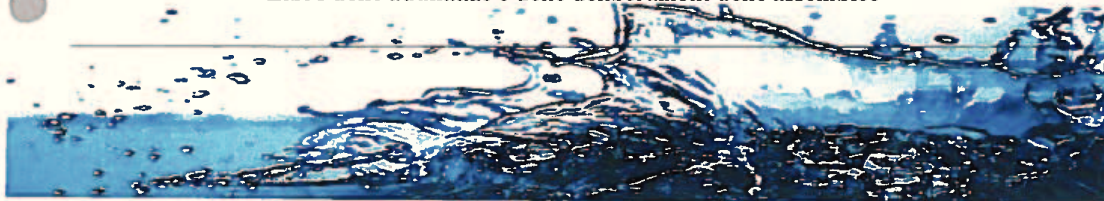
Acea Ato2 S.p.A.

Rif. Nota	PASSIVITA	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
	Patrimonio Netto			
20.a	capitale sociale	1.098.898.884	1.098.898.884	0
20.b	riserva legale	95.188.150	87.907.874	7.280.276
20.c	riserva azioni proprie	0	0	0
20.d	altre riserve	69.100.401	72.222.702	(3.122.301)
	utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	84.707.282	52.656.010	32.051.282
	utile (perdita) dell'esercizio	108.610.120	145.605.512	(36.995.392)
20	PATRIMONIO NETTO	1.456.504.846	1.457.290.981	(786.135)
21	TFR ed altri piani a benefici definiti	26.443.781	29.846.837	(3.403.056)
22	Fondo per rischi ed oneri	37.002.454	42.786.400	(5.783.946)
23	Debiti e passività Finanziarie	2.516.727.243	2.400.100.260	116.626.983
24	Altre passività	0	0	0
25	Fondo imposte differite	4.796.132	6.655.307	(1.859.174)
	PASSIVITA' NON CORRENTI	2.584.969.611	2.479.388.804	105.580.807
26.a	Debiti finanziari	108.192.198	77.569.669	27.622.535
26.b	Debiti fornitori	206.553.391	155.686.721	50.866.670
26.c	Debiti Tributarî	36.543.734	55.847.952	(19.304.218)
26.d	Altre passività correnti	17.314.341	18.655.820	(1.341.478)
26	PASSIVITA' CORRENTI	365.603.664	307.760.164	57.843.510
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	4.407.078.122	4.244.439.940	162.638.182

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

229

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Relazione di Bilancio

Acea Ato2 S.p.A.

Rif. Nota	CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
1	Ricavi da vendita e prestazioni	172.761.892	168.975.160	3.786.732
2	Altri ricavi e proventi	11.724.726	11.115.888	608.838
	Ricavi netti	184.486.618	180.091.048	4.395.570
3	Costo del lavoro	47.232.084	50.282.857	(3.050.772)
4	Costi esterni	143.850.505	133.267.564	10.582.941
	Costi operativi	191.082.589	183.550.421	7.532.169
	Margine Operativo Lordo	(6.595.971)	(3.459.373)	(3.136.598)
5	Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	24.565.384	9.810.941	14.754.443
	Risultato operativo	(31.161.355)	(13.270.314)	(17.891.041)
6	Proventi Finanziari	89.784.351	95.091.728	(5.307.377)
7	Oneri Finanziari	(2.829.838)	(79.198.262)	28.631.576
8	Proventi da Partecipazioni	146.246.661	146.498.118	(191.462)
9	Oneri da Partecipazioni	408.097	171.669	236.428
	Risultato ante imposte	101.631.722	148.889.597	(47.257.875)
10	Imposte sul Reddito	(6.978.398)	3.284.085	(10.262.483)
	Risultato netto Attività in Funzionamento	108.610.120	145.605.512	(36.995.391)
	Risultato Netto	108.610.120	145.605.512	(36.995.391)

“Il Sottoscritto Marco Mosconi, ai sensi dell’art. 31 comma 2 quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”.



**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
DI ACEA ATO2 S.P.A.
DEL 18 APRILE 2018**

L'anno 2018, il giorno 18 del mese di aprile, in Roma, presso il centro "La Fornace", via dell'Equitazione n. 32 (Tor di Valle), alle ore 17:10, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci di ACEA ATO2 S.p.A., qui convenuti per discutere e deliberare sul seguente

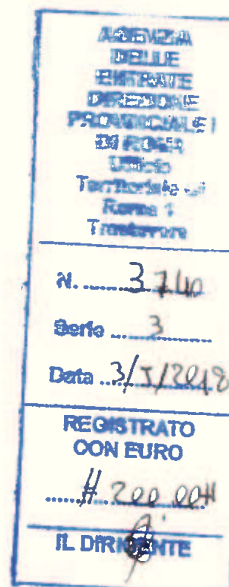
Ordine del Giorno

- 1. Esame ed eventuale approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017: delibere inerenti e conseguenti;**
- 2. Nomina di due nuovi Amministratori ai sensi dell'art. 2364, comma 1 n. 2 del codice civile e nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione: delibere inerenti e conseguenti.**

L'Ing. Sandro Cecili, Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la presidenza della riunione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale e, con il consenso dell'Assemblea, chiama a fungere da segretario l'Avv. Flaminia Bedini.

Il Presidente constatato e dato atto che:

- la riunione è stata regolarmente convocata a termini di legge e di Statuto;
- per il Collegio Sindacale sono presenti i Signori:
 - Prof. Corrado Gatti (Presidente Collegio Sindacale);
 - Prof. Eugenio D'Amico (Sindaco Effettivo);
 - Dott.ssa Anna Rita de Mauro (Sindaco Effettivo);



- il Capitale Sociale di Euro 362.834.320,00 è interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 36.283.432 azioni del valore nominale di Euro 10,00 ciascuna;
- risultano presenti e legittimati ad intervenire n. 9 soci titolari n. 36.283.328 azioni, complessivamente rappresentative del 99,9997129% del capitale sociale e precisamente:
 - il socio **"Acea S.p.A."** con n. 35.000.000 azioni, per un valore di 350.000.000,00 euro, pari al 96,462760% del capitale sociale, rappresentato dal Dott. Marco Mosconi, giusta delega rilasciata dal Presidente di Acea S.p.A. che si conserva agli atti della Società;
 - il socio **"Roma Capitale"** con n. 1.283.321 azioni, per un valore di 12.833.210 euro, pari al 3,536934% del capitale sociale, rappresentato dal Dott. Carlo Maria L'Occaso, giusta delega rilasciata dal Sindaco di Roma Capitale che si conserva agli atti della Società;
 - il Socio **"Città Metropolitana di Roma"** (già Provincia di Roma) con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Consigliere metropolitano Giuliano Pacetti, giusta delega rilasciata dal Sindaco Metropolitano che si conserva agli atti della Società;
 - il Socio **"Comune di Bracciano"** con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dall'Assessore al Bilancio Sergio Cosimo, giusta delega rilasciata dal Sindaco;

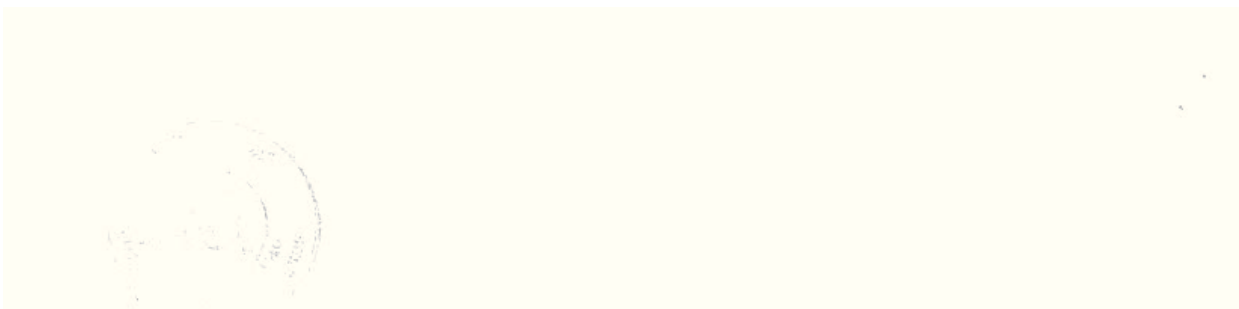
- il Socio “**Comune di Cerveteri**” con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, in persone del Sindaco Alessio Pascucci;
- il Socio “**Comune di Guidonia Montecelio**” con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dall’Ing. Marco Colazza, giusta delega rilasciata dal Sindaco;
- il Socio “**Comune di Marcellina**” con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, in persona del Sindaco Alessandro Lundini;
- il Socio “**Comune di Marino**” con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, in persona del Sindaco Carlo Colizza;
- il Socio “**Comune di Zagarolo**” con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Consigliere Comunale Cristopher Biancucci, giusta delega rilasciata dal Sindaco;

dichiara

validamente costituita la riunione dell’Assemblea ordinaria di Acea Ato2 S.p.A. e la sua idoneità a discutere e deliberare sugli argomenti posti all’ordine del giorno, dichiarandosi tutti i presenti edotti sul contenuto delle deliberazioni da assumere.

Passando alla trattazione del **primo punto** posto all’ordine del giorno

“Esame ed eventuale approvazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017: delibere inerenti e conseguenti”



il Presidente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2364, comma 1, n. 1), del codice civile, presenta il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, corredato della situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché della relazione sulla gestione. Del predetto documento, con il consenso unanime dei presenti, viene omessa la lettura, dichiarandosi gli stessi di essere già edotti sul loro contenuto.

Il Presidente passa quindi alla illustrazione della presentazione denominata "Acea ATO2 S.p.A. Bilancio 2017" che viene conservata agli atti della Società; il Presidente si sofferma in particolare sul territorio gestito, sulle consistenze del servizio idrico, fognario e depurativo nonché sui dati economici e finanziari della società.

Il Presidente approfondisce il tema della questione Emergenza Idrica per la quale il Consiglio dei Ministri, con delibera del 7/08/2017, ha dichiarato "lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio"; successivamente, con Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 474 del 14/08/2017, il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario delegato per il perseguimento e la realizzazione degli interventi finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio. Nel mese di agosto 2017, Acea Ato 2 ha trasmesso al Presidente della Regione Lazio, quale Commissario delegato per la crisi, l'elenco degli interventi già realizzati, in corso di realizzazione e da realizzare a breve e medio termine, per far fronte allo stato di emergenza e scongiurare il ripetersi di questa situazione in futuro. Con Decreto n. M00003 del 15/12/2017, il Presidente della Regione Lazio ha



nominato Acea Ato 2 S.p.A. soggetto attuatore per la realizzazione e la gestione dei progetti inseriti nel Piano degli Interventi urgenti.

In ottemperanza alla richiamata Ordinanza 474 del Capo Dipartimento della Protezione Civile sono stati effettuati più di 6.000 interventi tramite l'utilizzo di autobotti tesi a garantire l'approvvigionamento idropotabile della popolazione della Regione Lazio e si è proceduto a realizzare ben 24 interventi strutturali tesi a recuperare la risorsa idrica nei diversi Comuni interessati dall'emergenza per un valore di circa 5,1 Milioni.

Le azioni di contrasto alla emergenza attivate hanno riguardato i lavori di ricerca delle perdite occulte eseguiti sulle infrastrutture di rete a Roma Capitale, la regolazione notturna delle pressioni in rete, la chiusura dei «nasoni» su tutta la Città nonché la riduzione di disponibilità di risorse idriche alle fonti di approvvigionamento di Acea Ato2 fuori dal territorio di Roma Capitale. Superata la fase emergenziale più critica, si è disposto di da massimo impulso alla progettazione e realizzazione degli interventi miranti a garantire il potenziamento e la messa in sicurezza dei grandi sistemi acquedottistici appenninici (Peschiera – Capore, Marcio e Simbrivio) affinché possano essere rese disponibili a tutti i comuni dell'ATO le risorse idriche di qualità eccellente captate con detti sistemi.

Passando quindi ai dati economici e finanziari il Presidente precisa che al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto della Società ammonta ad € 750.726mila (€ 748.629mila al 31 dicembre 2016) con un utile di esercizio pari ad € 63.122mila e che il Valore della Produzione, pari € 599.280mila, si incrementa di €/k 12.258; il Margine Operativo Lordo presenta un valore positivo, pari a €/k 301.149 mentre gli investimenti ammontano a €/k 241.408. La Posizione Finanziaria Netta evidenzia un peggioramento

di 129.466 migliaia di euro dovuto ad una riduzione delle disponibilità liquide dell'azienda in buona parte destinata a finanziare gli investimenti realizzati nel periodo.

Il Presidente comunica infine che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13 marzo 2018, ha deliberato, tra l'altro, (i) di approvare il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 corredato della situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché della relazione sulla gestione – che presenta un utile di esercizio pari ad € 63.121.657 – dando nel contempo mandato al Presidente di apportare le eventuali modifiche formali al documento sopra richiamato qualora se ne presenti la necessità/opportunità e (ii) di approvare la Relazione sulla Gestione che termina con la seguente proposta da sottoporre all'assemblea ordinaria dei soci:

*“Signori azionisti,
nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari a € 63.121.657,10 come segue:*

€ 31.276.318,38 ai Soci,

€ 20.431,71 a Riserva straordinaria,

€ 5.350.698,00 a vincolo AMM. FONI,

€ 26.474.209,00 a vincolo FNI.

Le Riserve da vincolo AMM. FONI e FNI vengono costituite in ossequio alle delibere dell'ARERA.

Tale riserva è indisponibile e potrà essere liberata successivamente all'avvenuto accertamento, da parte delle Autorità competenti.

L'importo in distribuzione ai soci dell'utile dell'esercizio distribuibile corrisponde ad un dividendo unitario di € 0,862 per azione.

Evidenziamo che per la componente AMM. FONI relativa all'anno 2016, di importo pari ad € 4.836.816,57, è venuto meno il vincolo di destinazione sopra citato; ne consegue che l'importo sopra riportato è liberamente distribuibile.

Si ricorda che anche le quote relative alla componente AMM. FONI per gli anni dal 2012 al 2015, pari ad € 14.091.783,26, sono liberamente distribuibili.

Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare quota parte della componente AMM. FONI, di importo pari ad € 15.923.681,62, come segue:

€ 15.892.143,22 ai Soci,

€ 31.538,40 a Riserva Straordinaria.

L'importo in distribuzione ai soci dell'utile dell'esercizio distribuibile corrisponde ad un dividendo unitario di € 0,438 per azione".

Il Presidente cede, quindi, la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Prof. Corrado Gatti, il quale dichiara che, ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile, il Collegio Sindacale ha analizzato i risultati dell'esercizio sociale, la regolarità dell'attività svolta ed ha concluso il proprio esame prendendo atto della relazione redatta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.; il Prof. Gatti, con il consenso dei presenti, omette la lettura della Relazione predisposta dal Collegio medesimo in data 30 marzo 2018 e precisa che non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre

2017 e che non vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Il Presidente, in conclusione, ribadisce che la PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione contabile, ha emesso la propria relazione sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in data 29 marzo 2017, relazione che viene data per letta.

Terminata la discussione sul punto, il Presidente invita gli Azionisti a esprimere la propria dichiarazione di voto in merito alla proposta di approvazione del Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 e di distribuzione dell'utile di esercizio e della componente AMM. FONI come sopra trascritta.

Interviene il rappresentante del socio **Accea S.p.A.** il quale ringrazia il Presidente per l'illustrazione dei dati sia economici ed il Consiglio di Amministrazione per l'attività svolta ed i risultati raggiunti e dichiara di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 nonché la relativa distribuzione dell'utile di esercizio e della componente AMM. FONI, come sopra illustrato e trascritto e come presentato nella odierna Assemblea dei Soci.

Interviene il rappresentante del socio **Roma Capitale**, il quale si associa ai ringraziamenti del socio **Accea** e dichiara di esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed alla distribuzione dell'utile di esercizio e della componente AMM. FONI come proposte.

Interviene il rappresentante del socio **Città Metropolitana di Roma** (già Provincia di Roma), il quale dichiara il proprio voto favore rispetto a quanto proposto.

Terminata la discussione, l'Assemblea dei Soci, visto il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, con l'astensione dei Comuni di Cerveteri e con il voto favorevole degli altri Soci presenti

delibera

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 corredato della situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché della relazione sulla gestione, che presenta un utile di esercizio pari ad € 63.121.657;
- di destinare l'Utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari a € 63.121.657,10 come segue:
 - € 31.276.318,38 ai Soci,
 - € 20.431,71 a Riserva straordinaria,
 - € 5.350.698,00 a vincolo AMM. FONI,
 - € 26.474.209,00 a vincolo FNI.

Le Riserve da vincolo AMM. FONI e FNI vengono costituite in ossequio alle delibere dell'ARERA.

Tale riserva è indisponibile e potrà essere liberata successivamente all'avvenuto accertamento, da parte delle Autorità competenti.

L'importo in distribuzione ai soci dell'utile dell'esercizio distribuibile corrisponde ad un dividendo unitario di € 0,862 per azione.

- di destinare quota parte della componente AMM. FONI liberamente distribuibile, di importo pari ad € 15.923.681,62, come segue:

€ 15.892.143,22 ai Soci,

€ 31.538,40 a Riserva Straordinaria.

L'importo in distribuzione ai soci dell'utile dell'esercizio distribuibile corrisponde ad un dividendo unitario di € 0,438 per azione.

Il Presidente comunica che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 corredato della situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché della relazione sulla gestione, la Relazione della società di Revisione, nonché la Relazione del Collegio Sindacale saranno allegati al verbale della odierna Assemblea per costituire parte integrante e sostanziale.

Passando alla trattazione del **secondo punto** posto all'ordine del giorno

“Nomina di due nuovi Amministratori ai sensi dell'art. 2364, comma 1

n. 2 del codice civile e nomina del Presidente del Consiglio di

Amministrazione: delibere inerenti e conseguenti”

Il Presidente comunica all'Assemblea che, a seguito delle dimissioni del Consigliere e Presidente Ing. Paolo Tolmino Saccani e del Consigliere Ing. Andrea Bossola, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 10 ottobre 2017, ha nominato l'Ing. Sandro Cecili e il Dott. Giovanni Papaleo quali nuovi Amministratori ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile; nel corso della medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Consigliere Ing. Sandro Cecili Presidente della Società.

Rammenta il Presidente che, per espressa previsione del richiamato articolo del codice civile, le suddette nomine hanno effetto fino alla presente assemblea; si rende pertanto necessario provvedere alla nomina di due nuovi Amministratori la cui durata, ai sensi dell'art. 2386, comma 3, del codice civile, andrà a scadere contestualmente a quella dei Consiglieri di Amministrazione già in carica.

La designazione dei nuovi membri del Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello Statuto Sociale, al Socio Acea S.p.A.

Interviene quindi il rappresentante del socio Acea S.p.A. il quale propone all'Assemblea di

- nominare quali Consiglieri di Amministrazione della Società l'Ing. Sandro Cecili, nato a Roma, il 29 dicembre 1955, CF CCLSDR55T29H501Y, ed il Dott. Giovanni Papaleo, nato a Salerno il 21 aprile 1967, CF PPLGNN67D21H703T, precisando che la scadenza della nomina dei nuovi Consiglieri viene uniformata, per espressa previsione dell'art. 2386, comma 3, del codice civile, a quella degli altri Consiglieri già in carica;
- nominare lo stesso Ing. Sandro Cecili quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; la remunerazione del Presidente sarà stabilita, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile ed in conformità dell'art. 21 dello Statuto, dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea quindi, preso atto della proposta del Socio Acea S.p.A. all'unanimità

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI IN FO...

Codice fiscale: 05848061007

delibera

1. di nominare l'Ing. Sandro Cecili, nato a Roma, il 29 dicembre 1955, CF CCLSDR55T29H501Y, quale nuovo Consigliere di Amministrazione della Società, precisando che la scadenza della nomina del nuovo Consigliere viene uniformata, per espressa previsione dell'art. 2386, comma 3, del codice civile, a quella degli altri Consiglieri già in carica;
2. di nominare il Dott. Giovanni Papaleo, nato a Salerno il 21 aprile 1967, CF PPLGNN67D21H703T, quale nuovo Consigliere di Amministrazione della Società, precisando che la scadenza della nomina del nuovo Consigliere viene uniformata, per espressa previsione dell'art. 2386, comma 3, del codice civile, a quella degli altri Consiglieri già in carica;
3. nominare lo stesso Ing. Sandro Cecili quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; la remunerazione del Presidente sarà stabilita, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile ed in conformità dell'art. 21 dello Statuto, dal Consiglio di Amministrazione.

Alle ore 18:15, essendo terminata la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e non avendo nessun altro chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

(Flaminia Bedini)
Flaminia Bedini

Il Presidente

(Sandro Cecili)
Sandro Cecili



“Il Sottoscritto Marco Mosconi, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

92

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A



1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'	6
1.1 Il territorio gestito.....	6
2. QUADRO NORMATIVO DI SETTORE E REGIME TARIFFARIO	13
2.1 Normativa di settore.....	13
2.2 Attività dell'ARERA in materia di servizi idrici.....	14
2.3 Tutela dei consumatori.....	24
2.4 Determinazione tariffaria periodo 2016-2019 Ato2 Lazio Centrale-Roma.....	25
2.5 Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA.....	26
2.6 L'attività normativa della Regione Lazio in tema di assetto territoriale e governance del Servizio Idrico Integrato.....	27
3. GOVERNO DELLA SOCIETA'	29
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	30
Sistemi informatici.....	30
4.1 Gestione Tecnico Operativa.....	32
4.1.1 Settore idropotabile e Emergenza Idrica 2017.....	32
4.1.2 Ulteriori elementi e dettagli caratteristici della gestione.....	38
4.1.3 Settore fognatura e depurazione.....	42
4.2 Gestione Investimenti.....	47
4.2.1 Settore Idrico.....	47
4.2.2 Settore Fognatura.....	48
4.2.3 Settore Depurazione.....	50
4.3 Gestione del Personale.....	51
4.3.1 Composizione e turn over.....	51
4.3.2 Attività lavorativa (Agg. 31/12/2017).....	52
4.3.3 Assenteismo (esclusi riposi e ferie) (Agg. 31/12/2017).....	52
4.3.4 Formazione e sviluppo del personale.....	53
4.3.5 Andamento Prestazioni Straordinarie/Reperibilità (31/12/2017).....	53
4.3.6 Politiche Meritocratiche.....	53
4.4 Sistemi QASE.....	54
4.5 Facility Management.....	54
4.6 Energy Management.....	55
4.7 Gestione commerciale.....	56
4.7.2 Canali di gestione della clientela.....	56
4.7.3 Customer Satisfaction.....	59
5. SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA	60

[Handwritten signature]

4

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

93

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

5.1 Commento della situazione economica	61
5.2 Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria	63
7. RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE	67
7.1 Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate	67
7.2 Rapporti con Roma Capitale e aziende ad essa correlate.....	68
7.3 Elenco delle Sedi Secondarie	70
8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 PUNTO 6 BIS) DEL CODICE CIVILE.....	71
8.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte dell'ATO 2	71
8.2 Sistema idropotabile.....	71
8.3 Stato dell'Approvvigionamento Idrico nell'ATO 2.....	71
8.4 Interventi di potenziamento e messa in sicurezza dei sistemi acquedottistici	72
8.5 Interventi di potenziamento e messa in sicurezza degli Impianti al servizio di Roma Capitale	74
8.6 Interventi di potenziamento e messa in sicurezza degli Impianti di Potabilizzazione	75
8.7 Rischi associati al Piano d'Ambito.....	76
8.8 Rischi del mercato finanziario.....	79
8.8.1 Rischio credito.....	79
8.9 Rischi regolatori e normativi.....	80
9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO.....	81
10. FATTI OCCORSI A SEGUITO DELLA CHIUSURA DEL PERIODO.....	85
NOTA INTEGRATIVA	87
Postulati e principi di redazione del bilancio.....	87
Forma e struttura	87
Criteri di valutazione e principi contabili.....	88
Schemi di Bilancio.....	96
Rendiconto Finanziario.....	101
Note allo Stato Patrimoniale - Attivo.....	103
Note allo Stato Patrimoniale - Passivo.....	116
Note al Conto Economico	124
Impegni e rischi potenziali	131
Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate	131
Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio	134
Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio	136
Allegati	137

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

94

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

I. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'

I.111 territorio gestito

L'avvio del servizio idrico integrato nei territori ricadenti all'interno dell'ATO2 non è ancora completato. L'acquisizione del Servizio è avvenuta gradualmente secondo il programma approvato dalla Conferenza dei Sindaci che prevede un'acquisizione progressiva fino a raggiungere un bacino d'utenza di 3.869.179 abitanti (dati Istat 2011 - superiore ai 3.599.414 abitanti risultanti dalle precedenti rilevazioni).

Dal 2007 l'acquisizione dei Comuni ha subito un rallentamento per due motivazioni che possono ricondursi sostanzialmente a:

1. resistenza/opposizione delle Amministrazioni Locali a cedere il Servizio, specialmente dopo gli esiti referendari del 2011.
2. presenza di impianti non conformi ai dispositivi legislativi per i quali sono in corso i lavori propedeutici all'adeguamento.

La situazione relativa all'attuale stato delle acquisizioni si può riassumere come segue.

- 1- **N. 8 Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti hanno esercitato la facoltà di non voler cedere la gestione del S.I.I. (ex Art. 148, comma 5, del D.Lgs 152/06):**

Camerata Nuova, Cineto Romano, Filettino, Mandela, Percile, Riofreddo, Roccagiovine, Vallepietra.

- 2- **N. 1 Comune gestito in forma salvaguardata da un "Soggetto Tutelato":**

Ardea: gestione tutelata dell'intero S.I.I. fino al 2020.

- 3- **N° 79 Comuni sono stati acquisiti integralmente da Acea ATO2 (Acea ATO2 gestisce l'intero S.I.I.):**

Affile, Albano Laziale, Allumiere, Arcinazzo Romano, Ariccia, Artena, Bellegra, Bracciano (con acquisizione dell'idrico limitato ai pozzi Fiora e della fognatura e depurazione relativa alla zona servita dal Co.B.I.S.) Capranica Prenestina, Carpineto Romano, Casape, Castel Gandolfo, Castel Madama, Castel San Pietro Romano, Castelnuovo di Porto, Cave, Cervara di Roma, Cerveteri, Ciampino (Colonna, Fiano Romano, Filacciano, Fiumicino, Fonte Nuova, Formello, Frascati, Galliciano nel Lazio, Gavignano, Genazzano, Genzano di Roma, Gorga, Grottaferrata, Guidonia Montecelio, Jenne, Lanuvio, Lariano, Manziana, Marcellina, Marino, Mentana, Monte Porzio Catone, Montecompatri, Montelanico, Monterotondo, Nazzano, Nemi, Olevano Romano, Oriolo Romano, Palestrina, Pisoniano, Poli, Pomezia, Ponzano Romano, Riano, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roiate, Roma, Sacrofano, Sambuci, San Cesareo, San Gregorio da Sassola, San Polo Dei Cavalieri, San Vito Romano, Santa Marinella, Sant'Oreste, Saracinesco, Segni, Subiaco, Tivoli, Tolfa, Torrita Tiberina, Trevignano Romano, Vejano, Velletri, Vicovaro, Zagarolo.

- 4- **N. 14 Comuni sono gestiti solo parzialmente da Acea ATO2:**

- 4.1- In n° 4 Comuni (Agosta, Arsoli, Marano Equo, Roviano) Acea ATO2 gestisce il solo servizio di depurazione attraverso il sistema di depurazione intercomunale dell'Alta Valle dell'Aniene. Le Amministrazioni Comunali hanno manifestato il proprio dissenso alla cessione ad Acea dei restanti servizi presentando ricorso al TAR, contro la Regione Lazio; ricorso che poi è stato rigettato con sentenza del TAR n. 5879/2016.

6

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

95

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

4.2- In n° 10 Comuni (Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Canterano, Ciciliano, Colferro, Gerano, Rignano Flaminio, Rocca Canterano, Trevi nel Lazio, Valmontone) il S.I.I. è stato solo parzialmente acquisito da Acea ATO2 ed in particolare:

- **Anguillara Sabazia:** Acea ATO2 gestisce il servizio di depurazione comunale per la parte dei reflui che esita al Depuratore Co.B.I.S. Il Comune ha cambiato recentemente Amministrazione: il nuovo Sindaco ha preso i primi contatti con Acea ATO2 al fine di verificare le condizioni per il passaggio del servizio Idrico al Gestore.
- **Anticoli Corrado:** Acea ATO2 gestisce il servizio di depurazione mediante il depuratore intercomunale di Marano Equo.
- **Canterano:** Acea ATO2 gestisce il servizio idrico potabile e il servizio di depurazione mediante il depuratore intercomunale di Marano Equo.
- **Ciciliano:** Acea ATO2 gestisce il servizio idrico potabile e il servizio di fognatura; si è in attesa di poter prendere in gestione il sistema di fognatura e depurazione intercomunale realizzato dalla Provincia di Roma.
- **Colferro:** Acea ATO2 ha acquisito, con decorrenza 26/05/2015, il solo servizio idrico potabile. L'acquisizione da parte di Acea ATO2 dei servizi di fognatura e depurazione è stata sospensivamente condizionata al completamento dei lavori di ampliamento del depuratore comunale "Valle Settedue". Acea ATO2, nel frattempo, ha sottoscritto una convenzione con cui il Comune le ha affidato la sola conduzione di tali servizi nelle more della loro acquisizione.
- **Gerano:** Acea ATO2 gestisce il solo servizio idrico potabile.
- **Rignano Flaminio:** Acea ATO2 gestisce il solo servizio idrico potabile in attesa del completamento dei lavori necessari all'acquisizione di fognatura e depurazione.
- **Rocca Canterano:** Acea ATO2 gestisce il servizio idrico potabile e il servizio di depurazione mediante il depuratore intercomunale di Marano Equo.
- **Trevi nel Lazio:** Acea ATO2 gestisce il solo servizio di depurazione; il Comune ha espresso più volte la volontà di gestire in economia diretta il servizio idrico e di voler cedere ad Acea il solo servizio di fognatura una volta completati i lavori di adeguamento del sistema di collettori del CoReCALT da parte del Consorzio.
- **Valmontone:** Acea ATO2 gestisce il solo servizio idrico potabile. L'acquisizione dei servizi di fognatura e depurazione è stata sospensivamente condizionata al completamento dei lavori di adeguamento del depuratore comunale e all'avvenuto rilascio al Comune delle autorizzazioni all'emissione in atmosfera ex lege per lo stesso impianto.


5- N°10 Comuni in cui Acea ATO2 non gestisce alcun servizio:

- 5.1- in n° 3 Comuni (Cerreto Laziale, Licenza, Sant'Angelo Romano) si è in attesa di conoscere la volontà al trasferimento dei servizi.
- 5.2- in n° 3 Comuni (Canale Monterano, Capena, Ladispoli) hanno manifestato il proprio dissenso alla cessione del servizio ad Acea presentando ricorso al TAR, contro la Regione Lazio; ricorso che, peraltro, è stato rigettato con sentenza del TAR n. 5879/2016, confermata dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4647/2017 del 5/10/2017.
- 5.3- in n° 4 Comuni (Civitavecchia, Civitella San Paolo, Labico, Morlupo) sono state avviate le procedure di acquisizione propedeutiche all'acquisizione del S.I.I.

La situazione complessiva al 31.12.2017 come dianzi illustrata viene riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

Situazione acquisizioni	n° comuni
Comuni che hanno dichiarato di non voler entrare nel S.I.I.*	8
Comune con Soggetto Tutelato	1
Comuni interamente acquisiti al S.I.I.	79
Comuni parzialmente acquisiti nei quali Acea ATO2 svolge uno o più servizi:	14
Comuni non acquisiti	10

* Sono Comuni sotto i 1.000 abitanti che potevano esprimere la loro volontà in base al comma 5 del D.Lgs. 152/06.

 7

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI IN FO...

Codice fiscale: 05848061007

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

96

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

Di seguito sono altresì riportate le tabelle di dettaglio sullo stato dell'acquisizione da parte di Acea dei servizi di ciascun Comune dell'ATO2.

La situazione viene poi riprodotta su una apposita cartografia riportata di seguito.



8

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

97

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
 Ace Ato2 S.p.A

	Comune	Gestore			
		servizio di adduzione	servizio di distribuzione	servizio di fognatura	servizio di depurazione
1	Affile	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
2	Agosta	Comune	Comune	Comune	Acea ATO2
3	Albano Laziale	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
4	Alumiere	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
5	Anguillara Sabazia	Comune	Comune	Comune	Acea ATO2
6	Anticoli Carrado	Comune	Comune	Comune	Acea ATO2
7	Arcinazzo Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
8	Ardea	TUTELATO fino 2020	TUTELATO fino 2020	TUTELATO fino 2020	TUTELATO fino 2020
9	Ariccia	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
10	Arsoli	Comune	Comune	Comune	Acea ATO2
11	Arcena	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
12	Bellegra	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
13	Bracciano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
14	Camerata Nuova	NON ADERISCE			
15	Canale Monterano	Comune	Comune	Comune	Comune
16	Canterano	Acea ATO2	Acea ATO2	Comune	Acea ATO2
17	Capena	Comune	Comune	Comune	Comune
18	Capranica Prenestina	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
19	Carpineto Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
20	Casape	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
21	Castel Gandolfo	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
22	Castel Madama	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
23	Castel San Pietro Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
24	Castelnuovo di Porto	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
25	Cave	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
26	Cerreto Laziale	Comune	Comune	Comune	Comune
27	Cervara di Roma	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
28	Cerveteri	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
29	Ciampino	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
30	Ciciliano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Comune
31	Cineti Romano	NON ADERISCE			
32	Civitavecchia	Comune	Comune	Comune	Comune
33	Civitella San Paolo	Comune	Comune	Comune	Comune
34	Colleferro	Acea ATO2	Acea ATO2	Comune	Comune
35	Colonna	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
36	Fiano Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
37	Filacciano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2

[Handwritten signature] 9

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

98

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
 Ace Ato2 S.p.A

38	Filettino	NON ADERISCE			
39	Fiucicino	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
40	Fonte Nuova	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
41	Formello	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
42	Frascati	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
43	Galliciano nel Lazio	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
44	Gavignano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
45	Genazzano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
46	Genzano di Roma	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
47	Gerano	Acea ATO2	Acea ATO2	Comune	Comune
48	Gorga	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
49	Grottaferrata	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
50	Guidonia Montecello	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
51	Jenne	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
52	Labico	Comune	Comune	Comune	Comune
53	Ladispoli	Comune	Comune	Comune	Comune
54	Lanuvio	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
55	Lariano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
56	Licenza	Comune	Comune	Comune	Comune
57	Mandela	NON ADERISCE			
58	Manzana	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
59	Marano Equo	Comune	Comune	Comune	Acea ATO2
60	Marcellina	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
61	Marino	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
62	Mercana	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
63	Monte Compatri	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
64	Monte Porzio Catone	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
65	Montelanico	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
66	Monterotondo	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
67	Morlupo	Comune	Comune	Comune	Comune
68	Nazzano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
69	Neirli	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
70	Olevano Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
71	Oriolo Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
72	Palestrina	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
73	Percile	NON ADERISCE			
74	Pisoniano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
75	Poli	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
76	Pomezia	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
77	Ponzano Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
78	Riano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
79	Rignano Flaminio	Acea ATO2	Acea ATO2	Comune	Comune

AS

10

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

99

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
 Ace Ato2 S.p.A

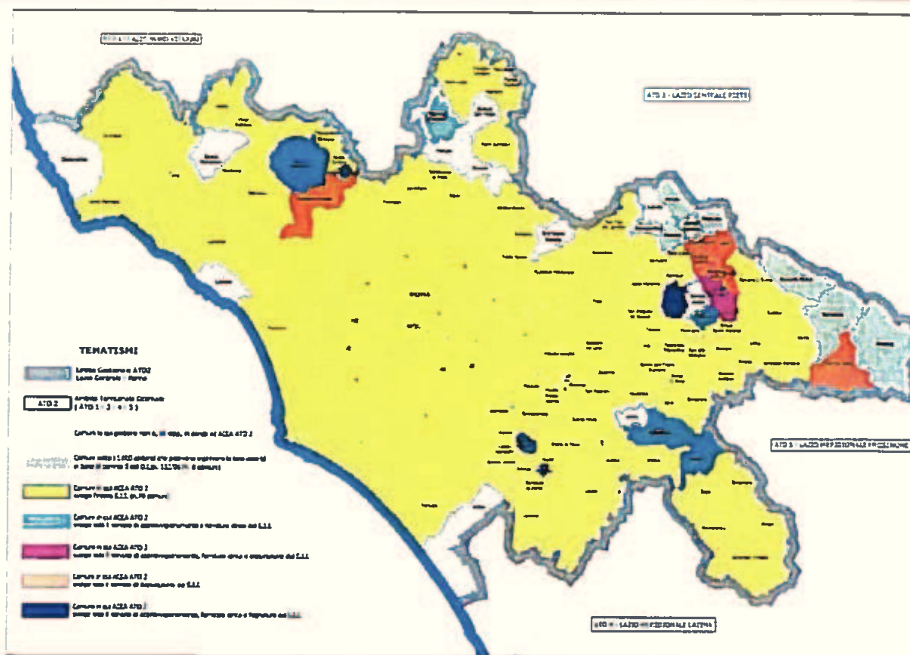
80	Riofreddo	NON ADERISCE			
81	Rocca Canterano	Acea ATO2	Acea ATO2	Comune	Acea ATO2
82	Rocca di Cave	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
83	Rocca di Papa	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
84	Rocca Priora	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
85	Rocca Santo Stefano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
86	Roccagiovine	NON ADERISCE			
87	Roiate	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
88	Roma	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
89	Roviano	Comune	Comune	Comune	Acea ATO2
90	Sacrofano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
91	Sambuci	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
92	San Cesareo	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
93	San Gregorio da Sassola	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
94	San Polo Dei Cavalieri	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
95	San Vito Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
96	Santa Marinella	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
97	Sant'Angelo Romano	Comune	Comune	Comune	Comune
98	Sant'Oreste	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
99	Saracinesco	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
100	Segni	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
101	Subiaco	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
102	Tivoli	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
103	Tolfa	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
104	Torrita Tiberina	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
105	Trevi nel Lazio	Comune	Comune	Comune	Acea ATO2
106	Trevignano Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
107	Vallepia	NON ADERISCE			
108	Valmontone	Acea ATO2	Acea ATO2	Comune	Comune
109	Vejano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
110	Velletri	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
111	Vicovara	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
112	Zagarolo	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2

AR

11

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 100

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A



Handwritten signature

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

101

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

2. QUADRO NORMATIVO DI SETTORE E REGIME TARIFFARIO

Nei paragrafi che seguono vengono illustrati i principali aggiornamenti intervenuti nel corso dell'anno 2017, sia per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento che la regolazione di settore.

2.1 Normativa di settore

La recentissima **Legge di Bilancio 2018** (Legge n. 205/17 del 27 dicembre 2017) contiene diversi elementi di rilevante interesse per il settore idrico.

In particolare, dal 1° gennaio 2020 i pagamenti delle fatture per il servizio idrico si prescriveranno entro 2 anni invece dei 5 attualmente in vigore (per l'elettrico si parte dal 1° marzo di quest'anno mentre per il gas dal 1° gennaio 2019). Le nuove disposizioni si applicano ai rapporti tra utenti (domestici e microimprese) e gestori. Le modalità e tempistiche dovranno essere stabilite (entro 60 giorni dall'entrata in vigore della manovra) dall'ARERA (nuovo nome dell'Autorità per l'energia in seguito all'estensione della regolazione anche al settore dei rifiuti, commi 527-530). I rimborsi dei conguagli non dovuti dovranno, invece, avvenire entro tre mesi.

La legge suddetta assegna all'Autorità anche la definizione (entro tre mesi) delle "misure a tutela dei consumatori determinando le forme attraverso le quali i distributori garantiscono l'accertamento e l'acquisizione dei dati dei consumi effettivi" e di "misure atte a incentivare l'autolettura senza oneri a carico dell'utente".

Nella Legge di Bilancio (commi 516-526) è prevista anche la realizzazione di un Piano nazionale di interventi nel settore idrico, articolato in due sezioni: "Invasi" e "Acquedotti".

Il Piano nazionale dovrà essere adottato (anche per stralci) con DPCM su proposta del MIT (entro 120 giorni dall'entrata in vigore della manovra - 1° gennaio 2018). Una volta approvato il Piano, gli Enti di governo dell'ambito e i soggetti competenti (per acquedotti e invasi) avranno 60 giorni per adeguare i propri strumenti di pianificazione e programmazione in coerenza con le misure previste. Gli interventi necessari saranno finanziati a valere sul Fondo di garanzia per le infrastrutture idriche, di cui all'art. 58 del Collegato Ambientale (Legge n. 221/2015).

Intanto, con decreto del Ministero delle Infrastrutture (di concerto con le Politiche Agricole) verrà adottato un Piano straordinario "per la realizzazione degli interventi urgenti in stato di progettazione esecutiva, riguardanti sia gli invasi multi-obiettivo che il risparmio idrico negli usi civili e agricoli" per la cui realizzazione sono stanziati 250 milioni di euro per il periodo 2018-2022 (50 mln €/anno).

Inoltre, nei commi 527-530 è prevista l'attribuzione all'ARERA di nuove competenze di regolazione e controllo in materia di gestione dei rifiuti.

Relativamente ai finanziamenti, al comma 1072 è previsto il rifinanziamento del Fondo previsto dalla Legge di Bilancio 2017 (art. 1, comma 140, Legge n. 232/2016) istituito "per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione Europea", tra cui figurano "le infrastrutture, anche relative alla rete idrica, e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione". La manovra 2018 assegna 200 mln € per l'anno in corso e, a seguire: 1.615 mln € per il 2019, 2.180 mln € per ciascun anno dal 2020 al 2023, 2.480 mln € per il 2024 e, infine, 2.500 mln € per ciascun anno dal 2025 al 2033.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

102

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

Con riferimento ad atti normativi di impatto sul settore idrico, si segnala l'entrata in vigore, il 18 settembre 2017, del **Decreto MISE 21 aprile 2017, n. 93** ("Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea"), pubblicato a fine giugno. Il provvedimento, che comporta un'importante revisione in materia di controlli degli strumenti di misura in servizio sulle reti gas, acqua-calore ed energia elettrica (equiparazione modalità e tempistiche delle verifiche da effettuare sui contatori in esercizio pre-MID con quelli MID) ed anche un notevole impatto sui gestori in termini di politiche di replacement massivo dei contatori d'utenza, è stato nei recenti mesi oggetto di approfondimenti e confronti tra gli operatori del settore e gli organismi istituzionali a diverso titolo coinvolti.

Lo scorso luglio 2017 è stata avviata un'indagine conoscitiva sull'emergenza idrica e sulle misure necessarie per affrontarla, promossa dalla Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera dei Deputati. Le finalità si sostanziano nell'acquisizione di informazioni e dati sullo stato dell'emergenza idrica, nonché sulla sua evoluzione e sulle variazioni rispetto agli anni precedenti, nella valutazione dell'efficacia delle misure adottate e nell'individuazione di ulteriori misure, anche nell'ambito di appositi strumenti di pianificazione e di programmazione degli interventi, nonché nell'acquisizione di informazioni sul quadro degli investimenti programmati realizzati e in corso di realizzazione, destinati al miglioramento delle reti. Nella relazione conclusiva dell'indagine, intervenuta il 20 dicembre 2017, è stata specificata l'importanza del ruolo svolto dalle audizioni che hanno confermato una situazione di forte frammentazione e hanno individuato l'esigenza di definizione di una politica strategica e sostenibile del governo della risorsa idrica nonché di una governance omogenea e unitaria. Per tale ragione, nel corso delle audizioni è stata sollecitata, da tutti i soggetti, la necessità di un chiarimento normativo di semplificazione e di un maggior coordinamento e raccordo tra le politiche di analisi, previsione e gestione della risorsa idrica; per tale finalità sono stati evidenziati otto ambiti di intervento e le relative misure per la realizzazione dei singoli obiettivi.

2.2 Attività dell'ARERA in materia di servizi idrici

2.2.1 Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie

Deliberazione 19 ottobre 2017 704/2017/R/idr

AVVIO DI PROCEDIMENTO PER LA DEFINIZIONE DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE PER L'AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Consultazione 16 novembre 2017 767/2017/R/idr

AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Deliberazione 27 dicembre 2017 918/2017/R/idr

AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Dopo una consultazione avvenuta dopo l'estate, a fine anno l'Autorità ha emanato la Delibera 918/2017/R/idr "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato". Il provvedimento definisce regole e procedure ai fini dell'aggiornamento biennale (2018-2019) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, integrando l'Allegato A del metodo tariffario idrico 2016-2019 MTI-2 (Delibera 664/2015/R/idr). Il termine previsto per la trasmissione all'Autorità delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2018-2019 è il 30 aprile 2018.

Ai fini delle rideterminazioni tariffarie sono aggiornati i parametri relativi ai tassi di inflazione per l'aggiornamento dei costi operativi, ai valori dei deflatori degli investimenti fissi lordi e al costo medio di settore della fornitura elettrica. Nell'ambito delle misure a sostegno degli investimenti, il provvedimento prevede, in continuità con il biennio precedente, specifici controlli sull'effettiva realizzazione degli investimenti previsti per gli anni 2016 e 2017, nonché sulla congruità tra gli obiettivi prioritari previsti per le annualità successive e la sostenibilità economico-finanziaria della gestione, ed aggiorna tutti i principali parametri del calcolo degli oneri finanziari e fiscali, riconosciuti in tariffa. Inoltre, con il provvedimento si richiede che l'Ente di governo dell'ambito riveda e aggiorni la propria programmazione degli interventi delineando, in occasione del recepimento degli obiettivi specifici identificati dalla

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

103

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

regolazione della qualità tecnica, le strategie di intervento da privilegiare, con le connesse ricadute in termini tariffari. Con la delibera in esame vengono, infine, quantificate la componente tariffaria UI2, da destinare prevalentemente alla promozione della qualità tecnica e, con riferimento all'introduzione dal 1° gennaio 2018 del bonus sociale idrico per le utenze domestiche in documentato stato di disagio economico, la componente tariffaria (UI3) per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico.

2.2.2 Articolazione tariffaria

Consultazione 13 aprile 2017 251/2017/R/ldr

CRITERI DI ARTICOLAZIONE TARIFFARIA APPLICATA AGLI UTENTI DEI SERVIZI IDRICI (INQUADRAMENTO GENERALE E PRIMI ORIENTAMENTI)

Consultazione 08 giugno 2017 422/2017/R/ldr

TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA. ORIENTAMENTI NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI REVISIONE DEI CORRISPETTIVI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Consultazione 3 agosto 2017 604/2017/R/ldr

CRITERI DI ARTICOLAZIONE TARIFFARIA APPLICATA AGLI UTENTI IDRICI –TICSI (TESTO INTEGRATO CORRISPETTIVI SERVIZI IDRICI)

Deliberazione 28 settembre 2017 665/2017/R/ldr

APPROVAZIONE DEL TESTO INTEGRATO CORRISPETTIVI SERVIZI IDRICI (TICSI), RECANTE I CRITERI DI ARTICOLAZIONE TARIFFARIA APPLICATA AGLI UTENTI

Il complesso percorso di ridefinizione dell'articolazione tariffaria è iniziato con il procedimento avviato nel 2015 con la Delibera 8/2015 e rinnovato a fine 2016 con la Delibera 716/2016, anche a seguito delle nuove disposizioni introdotte dall'art. 60 del Collegato Ambientale (L. 221 del 28 dicembre 2015) e dal successivo DPCM 13 ottobre 2016 (Tariffa sociale del servizio idrico integrato) – per la parte articolazione tariffaria – e con la Delibera 87/2014 per la tariffazione dei reflui industriali scaricati in pubblica fognatura.

La Delibera del 28 settembre 2017 (665/2017/R/ldr) definisce i principi e le linee del riordino dei corrispettivi in un'ottica di razionalizzazione delle tipologie d'uso (e delle sotto-tipologie) - siano esse domestiche o non domestiche - nonché dell'omogeneizzazione delle strutture tariffarie attualmente in vigore. In particolare, per la tipologia domestica prevede una semplificazione e contenimento delle sotto-tipologie (uso domestico residente, uso condominiale, uso domestico non residente ed eventuali 2 ulteriori sotto-tipologie di usi). Per le utenze domestiche residenti, l'articolazione tariffaria prevede per ciascuno dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, una quota variabile, proporzionale al consumo e - limitatamente al servizio di acquedotto - modulata per fasce di consumo (agevolata, base e da una a tre fasce di eccedenza) e una quota fissa, non correlata al consumo. Per la quota variabile acquedotto, è prevista l'applicazione di una fascia di consumo minima agevolata, determinata con riferimento al quantitativo essenziale di acqua (quantitativo minimo vitale fissato dal DPCM 13 ottobre 2016 in 50 litri/abitante/giorno) e configurata sulla base di un criterio pro-capite. La quota variabile del servizio di acquedotto, inoltre, viene definita, se possibile, in base all'effettiva numerosità dei componenti; in caso contrario sulla base di un criterio pro-capite di tipo standard (utenza tipo domestica residente pari a 3 componenti), fino al completamento del set informativo necessario, da attuarsi al massimo entro il 2021. Per gli usi non domestici, è previsto l'obbligo (a partire dal 2018) di ricondurre le tipologie di uso non domestico alle sei previste dall'Autorità (Uso industriale; Uso artigianale e commerciale; Uso agricolo e zootecnico; Uso pubblico non disalimentabile, che include le bocche antincendio; Uso pubblico disalimentabile; Altri usi). È, inoltre, previsto il superamento del minimo impegnato e una struttura tariffaria binomia composta da quota fissa (suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione) e quota variabile (per il servizio acquedotto, articolata in fasce, per i servizi di fognatura e depurazione non articolata in scaglioni).

Per la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali, è prevista una struttura trinomia, articolata in quota fissa, quota di capacità e quota variabile. Per la quota fissa (quantificata sulla base dei costi di gestione contrattuale dell'utenza, della misura dei volumi scaricati e delle verifiche di qualità dei reflui) è confermata l'attribuzione al servizio di fognatura (ad eccezione dei casi di

 15

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

104

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

gestione separata ovvero di utente direttamente allacciato all'impianto di depurazione). La quota capacità è attribuita al servizio depurazione, ed è determinata sulla base dei valori di concentrazione e volume presenti negli atti di autorizzazione allo scarico. La quota variabile del servizio di depurazione è commisurata alla qualità dello scarico dell'utente industriale rapportata alle concentrazioni del refluo di riferimento. È prevista, inoltre, la condizione di vincolo sui ricavi con margine di flessibilità del 10%, a livello di ATO, nonché il limite del 10% all'incremento della spesa annua di ciascun utente industriale, a parità di refluo scaricato.

Le nuove regole per il riordino dei corrispettivi all'utenza finale, incluso l'applicazione della struttura trinomica della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali, trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2018, rinviando al 2020 (in coordinamento con la disciplina unbundling) l'applicazione di un criterio uniforme di allocazione del costo di depurazione tra utenti industriali ed utenti domestici, e imponendo comunque, a partire dal 1° gennaio 2022, l'applicazione obbligatoria del criterio pro-capite basato sulla numerosità effettiva dei componenti per la quota variabile del servizio acquedotto per gli utenti domestici residenti.

2.2.3 Bonus sociale idrico

Consulazione 22 giugno 2017 470/2017/R/ldr

BONUS SOCIALE IDRICO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AGLI UTENTI DOMESTICI ECONOMICAMENTE DISAGIATI (INQUADRAMENTO GENERALE E PRIMI ORIENTAMENTI)

Consulazione 10 novembre 2017 747/2017/R/ldr

BONUS SOCIALE IDRICO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AGLI UTENTI DOMESTICI ECONOMICAMENTE DISAGIATI (ORIENTAMENTI FINALI)

Deliberazione 21 dicembre 2017 897/2017/R/ldr

APPROVAZIONE DEL TESTO INTEGRATO DELLE MODALITÀ APPLICATIVE DEL BONUS SOCIALE IDRICO PER LA FORNITURA DI ACQUA AGLI UTENTI DOMESTICI ECONOMICAMENTE DISAGIATI

Il DPCM 13 ottobre 2016 ha previsto il Bonus idrico, determinato sulla base del quantitativo di minimo vitale (50 litri al giorno per abitante) che deve essere riconosciuto agli utenti domestici residenti che versano in condizioni di disagio socio-economico e ha demandato la disciplina di dettaglio a successivi e puntuali provvedimenti dell'ARERA.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, l'Autorità ha emanato un primo documento di consultazione (DCO 470/2017/R/ldr, pubblicato il 23 giugno 2017) contenente l'inquadramento generale e i primi orientamenti in merito; successivamente ha emanato un secondo documento (DCO 747/2017/R/ldr, pubblicato il 10 novembre 2017) contenente gli orientamenti finali; da ultimo ha deliberato il provvedimento conclusivo (Delibera 897/2017/R/ldr pubblicata il 22 dicembre 2017) con cui ha approvato il testo finale.

Con la Delibera 897/2017, l'Autorità individua gli aventi diritto all'agevolazione (utenti domestici residenti, in condizioni di disagio economico sociale, appartenenti ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.107,50 euro, ovvero ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro) e dispone la presentazione della richiesta congiuntamente a quella per il bonus elettrico e gas, attraverso il Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche (SGAte).

L'Autorità ha accolto le osservazioni espresse dai gestori relativamente alla verifica dei requisiti di ammissione al bonus, che verrà effettuata attraverso SGAte e posta in capo ai Comuni, mentre saranno di pertinenza dei gestori le sole verifiche contrattuali.

Sono previsti approfondimenti successivi – anche attraverso il ricorso a Gruppi Tecnici con i gestori e le loro associazioni rappresentative e con l'ANCI – finalizzati ad individuare le modalità più efficienti di utilizzo di SGAte anche nella fase di trasmissione della comunicazione di ammissione al gestore, nonché per gli aspetti correlati relativi alle modalità di determinazione della decorrenza, dei rinnovi e delle variazioni della numerosità familiare e dell'indirizzo di residenza in corso di agevolazione. È parimenti



16

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

105

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

demandata a successivi provvedimenti l'individuazione degli specifici obblighi di rendicontazione e di comunicazione di dati e informazioni su erogazione e riconoscimento delle agevolazioni all'Autorità e agli EGA.

In ordine alla quantificazione del bonus sociale idrico, viene confermata la natura pro-capite del bonus, da calcolare in funzione della numerosità della famiglia anagrafica applicando la tariffa agevolata al quantitativo essenziale di acqua (50 litri/abitante/giorno), con erogazione in bolletta per gli utenti diretti e come contributo una tantum per gli utenti indiretti (accredito, assegno circolare o altra modalità, purché garantisca tracciabilità e identificazione del soggetto beneficiario).

Viene, inoltre, riconosciuta la facoltà per gli EGA di introdurre o mantenere misure di tutela ulteriori a favore degli utenti in condizioni di vulnerabilità economica, mediante il riconoscimento di un bonus idrico integrativo.

Con riferimento alle modalità di copertura dell'onere relativo al riconoscimento del bonus, il TIBSI stabilisce che tale copertura possa essere assicurata:

- > per il bonus sociale idrico, tramite un meccanismo su base nazionale (istituzione di una nuova componente tariffaria U13);
- > per il bonus idrico integrativo, mediante un meccanismo su base locale (componente di costo OP_{sociali}).

L'applicazione delle disposizioni è prevista a partire dal 1° gennaio 2018. Le domande potranno, tuttavia, essere presentate solo a partire dal 1° luglio 2018, per consentire la piena operatività dei sistemi, prevedendo, quindi, per il solo anno 2018, l'erogazione di una componente compensativa una tantum.

2.2.4 Morosità


Consultazione 03 agosto 2017 603/2017/R/idr
DIRETTIVE PER L'ADOZIONE DI PROCEDURE PER IL CONTENIMENTO DELLA MOROSITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. INQUADRAMENTO GENERALE E PRIMI ORIENTAMENTI

La consultazione s'inquadra nell'ambito del procedimento avviato dall'Autorità con la deliberazione 638/2016 in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato. Gli obiettivi proposti sono quelli di introdurre regole minime omogenee a livello nazionale, superando, quindi, le difformità delle procedure attualmente previste nelle Carte del servizio e nei Regolamenti di utenza adottati dai diversi gestori, ma anche di attuare pienamente le disposizioni contenute nel DPCM 29 agosto 2016 che, in linea alla specifica previsione contenuta nel c.d. Collegato Ambientale (Legge 28 dicembre 2010 n.221), ha declinato le regole e i principi da rispettare nella disciplina e nel contenimento della morosità (tra questi il principio del quantitativo minimo vitale da garantire agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico-sociale, garantito a tutte le utenze domestiche residenti a tariffa agevolata, sempre nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni).

In tale ottica e con queste finalità, sono state poste in consultazione le procedure di costituzione in mora delle utenze morose disalimentabili nonché gli obblighi di comunicazione all'utenza da parte del gestore prima di procedere alla sospensione della fornitura, le tempistiche e modalità di riattivazione della fornitura sospesa per morosità, le casistiche di utenze morose non disalimentabili.

Per quanto concerne gli utenti domestici residenti che versano in condizioni di disagio economico sociale, l'Autorità propone che la sospensione della fornitura non possa essere effettuata qualora le utenze in questione siano destinatarie del bonus sociale idrico.

Nel caso delle utenze condominiali, inoltre, l'Autorità è orientata a ritenere che l'interlocutore del gestore sia rappresentato dal condominio ovvero dall'utenza condominiale rappresentata dall'amministratore di condominio, a cui andranno pertanto applicate le procedure in materia di messa in mora e sospensione della fornitura previste.

 17

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 106

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

2.2.5 Qualità Tecnica

L'intenso lavoro effettuato sul tema della Qualità Tecnica nel corso del 2017 ha visto un percorso articolato su vari passaggi, di seguito sintetizzati, e conclusosi con l'emanazione del provvedimento finale, la Delibera 917/2017 del 21 dicembre 2017.

Deliberazione 23 febbraio 2017 89/2017/R/idr
CHIUSURA DELL'INDAGINE CONOSCITIVA, AVVIATA CON DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 595/2015/R/IDR, SULLE MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DELLE STRATEGIE DI PIANIFICAZIONE, ADOTTATE NEI PROGRAMMI DEGLI INTERVENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Deliberazione 23 febbraio 2017 90/2017/R/idr
AVVIO DI PROCEDIMENTO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OVVERO DI CIASCUNO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO

La Delibera 89/2017, oltre a chiudere l'indagine sulle modalità di individuazione delle strategie di pianificazione dei gestori, ne approva la relazione conclusiva (Allegato A) contenente la descrizione delle risultanze emerse dall'analisi dei Programmi degli Interventi del servizio idrico integrato, elaborati con riferimento al primo e al secondo periodo regolatorio. Ciò ha consentito di evidenziare carenze di natura metodologica (mancata correlazione, criticità/indicatori di performance, disomogeneità ed incoerenze degli indicatori utilizzati) con conseguente difficoltà di rilevare in maniera oggettiva e comparabile lo stato delle infrastrutture del SII sull'intero territorio nazionale. Viene, inoltre, presentata (Allegato B) una prima ricognizione di 231 indicatori di performance per la rappresentazione della situazione infrastrutturale del settore idrico, tra i quali individuare quelli maggiormente idonei a rappresentare in modo univoco e coerente le singole criticità infrastrutturali e gestionali nell'ambito degli schemi regolatori trasmessi all'Autorità e, più in generale, degli indicatori funzionali all'avvio di una regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato.

Il procedimento di cui sopra viene avviato con la successiva Delibera 90/2017, finalizzato a:

- individuare un sistema di indicatori per la rappresentazione dello stato infrastrutturale e operativo dei servizi idrici;
- definire i parametri di qualità tecnica dei servizi necessari per portare a compimento il meccanismo di promozione della qualità di cui al comma 33.13 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR;
- definire i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- definire livelli specifici e generali di qualità tecnica dei servizi idrici;
- assicurare l'uniformità e la completezza delle modalità di erogazione del servizio;
- determinare gli obblighi di indennizzo automatico in favore degli utenti in caso di mancato rispetto degli standard fissati.

Tale procedimento si è articolato nei due successivi documenti di consultazione prima di giungere al provvedimento finale:

Consultazione 27 luglio 2017 562/2017/R/idr
REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - RQTI. INQUADRAMENTO GENERALE E LINEE DI INTERVENTO

Consultazione 10 novembre 2017 748/2017/R/idr
REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - RQTI – ORIENTAMENTI FINALI

Deliberazione 28 dicembre 2017 917/2017/R/idr
REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OVVERO DI CIASCUNO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO (RQTI)

La Delibera 917/2017 definisce la disciplina della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato, in vigore dal 1° gennaio 2018, basata su un sistema di indicatori articolato su diversi livelli:

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 107

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

- **Prerequisiti:** ovvero le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali; i prerequisiti consistono in:
- Disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali;
 - Adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal D.Lgs. 31/2001;
 - Assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE;
 - Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica
- **Standard specifici:** parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici, risultanti da obblighi già disposti da altri provvedimenti normativi vigenti (DPCM 29 Aprile 1999), ovvero:
- S1: "Durata massima della singola sospensione programmata";
 - S2: "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile";
 - S3: "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura";
- **Standard generali:** ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici, descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio e ad essi è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità. Ad ognuno dei macroindicatori, ripartiti per servizio (acquedotto, fognatura e depurazione), sono associati uno o più indicatori semplici. I sei macroindicatori sono:
- macro-indicatore M1 - "Perdite idriche" (servizio acquedotto);
 - macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio" (servizio acquedotto);
 - macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata" (servizio acquedotto);
 - macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (servizio fognatura);
 - macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (servizio depurazione);
 - macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (servizio depurazione)

A ciascun macroindicatore è associata una griglia di classificazione che consente di individuarne la classe di appartenenza e i conseguenti obiettivi annuali che il gestore è tenuto a conseguire, articolati in obiettivi di mantenimento per la classe più elevata e obiettivi di miglioramento per le altre classi, con valori differenziati in base alle condizioni di partenza riscontrate.

Per tutte le tipologie di indicatori sono previste delle forme di flessibilità, nell'ottica di un'applicazione selettiva e graduale tenendo necessariamente conto delle condizioni di partenza di ogni gestione, ed in particolare delle operazioni di aggregazione gestionale.

Al raggiungimento degli obiettivi è applicato un sistema di incentivazione, articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall'anno 2020, alle performance dei gestori secondo la metodologia TOPSIS (Technique for Order of Preference by Similarity to Ideal Solution).

La copertura dei costi relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla Qualità Tecnica avviene secondo quanto stabilito dal metodo tariffario (MTI-2), come integrato dalla deliberazione 918/2017/R/Idr. In particolare, la spesa per investimento relativa alle misure adottate, e ricomprese nel programma degli interventi (PdI), è finanziata nell'ambito dell'aggiornamento del pertinente programma economico-finanziario (PEF) o, qualora ricorrano le condizioni, in applicazione delle disposizioni previste in ordine alla revisione straordinaria. Inoltre, l'Ente di governo dell'ambito può formulare specifica istanza per la copertura di eventuali costi operativi aggiuntivi.

La delibera prevede l'applicazione del sistema di indicatori alla base della Qualità Tecnica - nonché l'avvio del loro monitoraggio - a partire dal 1° gennaio 2018 (sulla base del valore assunto dai macroindicatori all'anno 2016, mentre dal 1° gennaio 2019 sarà sulla

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 108

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

base del valore nell'annualità precedente, ove disponibile), e dal 1° gennaio 2019 l'applicazione delle norme concernenti gli obblighi di registrazione e archiviazione dei dati, previsti dallo stesso provvedimento.

Per il solo macroindicatore M2 è prevista l'entrata in vigore a partire dall'anno 2020 fermo restando l'obbligo di monitoraggio.

Sono rinviate a provvedimenti successivi la definizione di tempistiche e modalità per la comunicazione dei dati oggetto di monitoraggio e il Manuale tecnico.

2.2.6 Trasferimento degli importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (art. 2 d.l. 243/2016)

Deliberazione 16 marzo 2017 169/2017/R/ldr

AVVIO DI PROCEDIMENTO PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI TRASFERIMENTO, DA PARTE DEI GESTORI, DEGLI IMPORTI DOVUTI ALLA CONTABILITÀ SPECIALE DEL COMMISSARIO UNICO, DI CUI ALL'ART. 2, DEL D.L. 243/2016

Consultazione 20 aprile 2017 281/2017/R/ldr

DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI TRASFERIMENTO, DA PARTE DEI GESTORI, DEGLI IMPORTI DOVUTI ALLA CONTABILITÀ SPECIALE DEL COMMISSARIO UNICO DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.L. 243/2016. INQUADRAMENTO E LINEE D'INTERVENTO



Deliberazione 15 giugno 2017 440/2017/R/ldr

MODALITÀ DI TRASFERIMENTO DA PARTE DEI GESTORI DEGLI IMPORTI DOVUTI ALLA CONTABILITÀ SPECIALE DEL COMMISSARIO UNICO DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.L. 243/2016

Con la Delibera 169/2017, l'Autorità ha avviato il procedimento per la definizione delle modalità di trasferimento, da parte dei gestori, degli importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (di cui all'art. 2, del D.L. 243/2016 convertito con la Legge 18/2017). Il procedimento, svolto in tempistiche assai ristrette per rispettare la scadenza prevista dalla Legge, mirava alla definizione da parte dell'Autorità delle modalità con cui i gestori interessati - tenuto conto del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario - sono tenuti a trasferire alla contabilità speciale del Commissario unico gli importi destinati agli interventi (per la cui realizzazione sia prevista la concorrenza della tariffa o di risorse regionali) funzionali a garantire l'adeguamento alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) in materia di collettamento, fognatura e depurazione. L'Autorità, nel DCO 281/2017, ha espresso i propri orientamenti in particolare in merito all'ambito di applicazione, agli obblighi in capo agli EGA, con procedura partecipata dei gestori, di explicitazione del fabbisogno e della tempistica degli interventi previsti sui sistemi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue funzionali a garantire l'adeguamento degli agglomerati oggetto delle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, non ancora dichiarati conformi alla data del 31 dicembre 2016, con l'indicazione specifica delle fonti di finanziamento. L'Autorità prefigura modalità diverse di trasferimento di risorse in ragione delle condizioni tecniche e gestionali riscontrate nei singoli agglomerati in infrazione. Le tre casistiche individuate sono quella dei gestori con affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente (già operativi e in linea al cronoprogramma degli interventi stabiliti dal competente EGA), dei gestori che non stanno svolgendo le attività necessarie, ovvero le medesime non sono previste nel cronoprogramma degli interventi ed, infine, delle situazioni di vere e proprie inadempienze da parte degli EGA.

E' opportuno osservare che l'Autorità, nell'Appendice al DCO, ha fornito l'elenco degli agglomerati interessati dalle Sentenze di Condanna, inserendo però anche situazioni, quale quella relativa a Frascati nell'ATO 2- Lazio Centrale Roma che, anche in base a specifica comunicazione della Commissione europea pubblicata l'8 dicembre 2015, è stato considerato a tale data conforme alla Sentenza della Corte di giustizia. Nelle osservazioni al DCO trasmesse da Utilitalia con i contributi di tutte le aziende associate (tra cui ACEA) è stata pertanto evidenziata la necessità di un aggiornamento del quadro degli agglomerati rappresentato dall'Autorità come non conformi per effetto delle Sentenze del 2012 e 2014.

Considerando appunto l'esclusione di Frascati, non vi sarebbero altri agglomerati interessati dalle Sentenze di condanna sopra citate nell'ATO di riferimento di Acea Ato2.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 109

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

L'Autorità ha atteso la pubblicazione del DPCM 26 aprile 2017 di nomina del Commissario Unico, avvenuta il 5 giugno 2017, per l'approvazione finale del provvedimento (Delibera 440/2017/R/ldr del 15 giugno 2017). La delibera ha sostanzialmente confermato gli orientamenti espressi nel Documento di consultazione, disciplinando le modalità di individuazione dei gestori tenuti al trasferimento degli importi alla contabilità speciale del Commissario unico, le modalità di esplicitazione degli interventi nonché le procedure per la valutazione delle risorse da trasferire alla contabilità del Commissario unico (differenziate in ragione delle condizioni tecniche e gestionali riscontrate nei singoli agglomerati in infrazione).

2.2.7 Agevolazioni per le popolazioni colpite dagli eventi sismici

Consultazione 26 gennaio 2017 23/2017/R/com

ORIENTAMENTI IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI, VERIFICATISI NEI GIORNI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI

Deliberazione 18 aprile 2017 252/2017/R/com

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE E RATEIZZAZIONE DEI PAGAMENTI PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI NEI GIORNI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI

Deliberazione 13 luglio 2017 517/2017/R/com

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE MODALITÀ APPLICATIVE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE E RATEIZZAZIONE DEI PAGAMENTI PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI NEI GIORNI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI

Comunicato 18 luglio 2017

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE E RATEIZZAZIONE DEI PAGAMENTI PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI NEI GIORNI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI

Deliberazione 11 agosto 2017 608/2017/R/com

MISURE STRAORDINARIE ED URGENTI IN MATERIA DI SERVIZI ELETTRICO, GAS E IDRICO INTEGRATO PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI

Dopo specifico processo di consultazione svoltosi nei primi mesi del 2017 (DCO 23/2017/R/com) a seguito di quanto previsto dal Decreto Legge 189/16, convertito nella Legge 229/16, l'Autorità, con la Delibera 252/2017, ha introdotto nuove e importanti agevolazioni a favore dei clienti e delle utenze colpite dagli eventi sismici del 24 agosto e del 26 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017: il provvedimento dispone che a partire dalla data degli eventi sismici, per 3 anni, per le utenze del servizio idrico non verranno applicati i corrispettivi tariffari per acquedotto, fognatura, depurazione e le componenti tariffarie UI di perequazione (l'azzeramento copre quindi il 100% della bolletta del servizio idrico). Nello stesso provvedimento sono stati individuati tempi e modalità per la ripresa della fatturazione e dei pagamenti sospesi (delibera 810/2016) e la conseguente rateizzazione, ed è stato previsto, per le utenze interessate dal provvedimento, l'azzeramento dei corrispettivi per nuove connessioni/allacciamenti, disattivazioni, riattivazioni, subentri e volture.

Il provvedimento prevede l'applicazione delle agevolazioni in modo automatico a tutte le utenze che erano attive nei comuni elencati negli allegati al citato provvedimento legislativo (e a quelle delle strutture abitative di emergenza-SAE) mentre dovranno essere richieste con specifica istanza dagli utenti nelle altre casistiche previste (tra questi anche gli utenti, residenti in altri Comuni, anche di Regioni diverse da quelle colpite dal sisma, che abbiano subito a causa degli eventi sismici gravi danni alla propria abitazione di residenza e siano in grado di dimostrare l'inagibilità parziale o totale della stessa e il nesso di causalità con i menzionati eventi comprovato da apposita perizia asseverata).

L'Autorità ha anche previsto che il soggetto avente diritto all'agevolazione - automatica e non - che alle date degli eventi sismici risulti residente nell'unità immobiliare divenuta inagibile, possa usufruire dell'agevolazione anche relativamente all'unità immobiliare in cui ha stabilito la residenza/domicilio successivamente all'evento sismico, indipendentemente dalla Regione in cui quest'ultima sia ubicata.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 110

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

E' opportuno evidenziare che obblighi di informativa all'utenza sulle agevolazioni in questione sono stati posti a carico dei gestori del SII, ai sensi dell'art. 28 comma 2 della delibera. In ottemperanza a tale prescrizione, Acea Ato2 ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito Internet dell'informativa entro il termine previsto del 20 maggio 2017 (ovvero entro i 30 giorni dalla data di pubblicazione della delibera, avvenuta il 20 aprile 2017).

Sono state successivamente apportate dall'Autorità, con le due Deliberazioni 517/2017 e 608/2017, integrazioni alla Deliberazione 252/2017/R/com; con le modifiche introdotte l'applicazione delle agevolazioni viene estesa anche alle utenze produttive e/o commerciali che, a causa dell'inagibilità dei locali, trasferiscono la propria attività presso nuove aree commerciali delocalizzate o altra sede localizzata nei comuni del cratere del sisma, attivando una nuova utenza; sono inoltre stabilite le tempistiche per la richiesta delle agevolazioni per le quali il riconoscimento non è automatico e infine sono, con la delibera di agosto, previste alcune disposizioni straordinarie ed urgenti a sostegno delle aree interessate, in considerazione del prolungamento dello stato di emergenza. L'Autorità ha inoltre pubblicato il 18 luglio un comunicato di chiarimenti (FAQ), articolato in risposte a questioni applicative relative sia a disposizioni generali sia a quelle specifiche dei singoli settori interessati.

2.2.8 Verifiche ispettive

Deliberazione 3 agosto 2017 569/2017/E/ldr

APPROVAZIONE DI QUATTRO VERIFICHE ISPETTIVE IN MATERIA DI TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Deliberazione 14 settembre 2017 627/2017/E/ldr

APPROVAZIONE DI SEI VERIFICHE ISPETTIVE IN MATERIA DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE D'UFFICIO E DI ESCLUSIONE DALL'AGGIORNAMENTO TARIFFARIO ARERA

Con due distinti provvedimenti l'Autorità ha approvato l'effettuazione di nuove verifiche ispettive nei confronti di gestori del servizio idrico integrato, ovvero nei confronti degli Enti di governo dell'ambito e degli altri soggetti competenti, da effettuarsi entro il prossimo 31 marzo 2018. Quattro verifiche interesseranno gestori o Enti d'Ambito in materia di regolazione tariffaria per il primo e il secondo periodo regolatorio (anni 2012-2015 e anni 2016-2019), e sei verifiche riguarderanno situazioni nelle quali si è pervenuti alla determinazione delle tariffe d'ufficio o all'esclusione dall'aggiornamento tariffario.

2.2.9 Intimazione ad adempiere agli obblighi in materia di misura d'utenza

Deliberazione 02 febbraio 2017 43/2017/R/ldr -

INTIMAZIONE AD ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI MISURA D'UTENZA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DI CUI ALLA DELIBERA 218/2016/R/IDR, RIVOLTA A 46 GESTORI -TRA CUI ANCHE ACEA ATO2- OPERANTI IN DIVERSI AMBITI TERRITORIALI (21 GLI EGA INTERESSATI).

Con la Delibera 02 febbraio 2017 n. 43/2017/R/ldr l'Autorità si è pronunciata in merito ad una serie di istanze di deroga all'applicazione della Delibera 218/16 presentate dagli EGA, d'intesa con i rispettivi gestori (e tra questi anche Acea ATO2), motivate in ragione di difficoltà non correlate a processi di aggregazione e relative comunque ad adempimenti specifici previsti dalla nuova regolazione del servizio di Misura del SII (TIMSII).

L'Autorità, nel respingere le istanze, intima però l'adempimento delle specifiche disposizioni per le quali era stata richiesta la deroga temporale entro tempi massimi postergati rispetto a quelli previsti dal TIMSII, chiarendo tuttavia che l'inutile decorso dei termini costituisce presupposto per l'avvio dell'istruttoria formale volta all'adozione di provvedimenti sanzionatori caratterizzati dal carattere "grave" della violazione per la rilevanza degli interessi pubblici che la disciplina della misura intende tutelare.

Le disposizioni interessate sono quelle relative agli obblighi di cui all'art. 7, comma 3, lett. i) e art.7, comma 4, lett. i) del TIMSII (trattati rispettivamente dell'obbligo del c.d. "Ripasso", ovvero del terzo tentativo di raccolta della misura per i punti di consegna dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, e dell'informativa preliminare all'utenza dei tentativi di raccolta), per le quali viene intimato l'adempimento entro il 31 dicembre 2017, e agli obblighi di comunicazione alla Autorità delle informazioni

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 111

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

relative al parco contatori e alla raccolta delle misure d'utenza di cui all'art.15 del TMSII di cui si intima l'adempimento, in sede di prima applicazione, entro il 31 marzo 2018 (il TMSII ne prevedeva la prima applicazione entro il 31 marzo 2017).

2.2.10 Raccolta dati qualità contrattuale

Comunicato 20 marzo 2017

RACCOLTA DATI QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SII

Con comunicazione sul proprio sito internet l'ARERA ha dato avvio a partire dal 20 marzo 2017 alla raccolta tramite extranet dei dati e delle informazioni relativi alla Qualità contrattuale del servizio idrico integrato, con riferimento al periodo 1 luglio 2016 - 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 77, comma 1, del Testo Integrato della regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) allegato alla deliberazione 655/2015/R/IDR. Il termine previsto per l'invio dati da parte dei gestori è stato l'11 aprile 2017 mentre gli EGA li hanno validati entro il 27 aprile 2017.

2.2.11 Unbundling

Comunicato 03 luglio 2017

RACCOLTA DEI CONTI ANNUALI SEPARATI PER L'ESERCIZIO 2016

Comunicato 06 novembre 2017

RACCOLTA DEI CONTI ANNUALI SEPARATI PER L'ESERCIZIO 2016 – II FASE

Con riferimento alla disciplina dell'unbundling contabile, l'Autorità, con il Comunicato pubblicato il 3 luglio 2017, ha dato avvio alla raccolta dei conti annuali separati (CAS) relativi all'esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2015 (esercizio 2016) limitatamente, per la prima fase dell'edizione 2016, alle sole imprese operanti nel settore elettrico o gas, comprese le imprese multiutility, vale a dire le imprese che operano nel settore elettrico o gas ed almeno in una delle attività del settore idrico. L'Autorità in data 6 novembre 2017 ha avviato la seconda fase dell'edizione 2016 della raccolta dei conti annuali separati (CAS) redatti ai sensi dell'Allegato A alla delibera 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC), relativi all'esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2015 (esercizio 2016). Tale fase, come già annunciato nel comunicato del 3 luglio u.s., riguarda i gestori del SII e le imprese che operano nel settore elettrico o gas ed almeno in una delle attività del settore idrico (imprese multiutility) che potranno, da oggi, trasmettere i CAS relativi alle attività svolte nel settore idrico, sia relativamente al Regime ordinario che al Regime semplificato del SII.

2.2.12 Regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori

Deliberazione 01 giugno 2017 388/2017/E/com

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI SANZIONATORI E DELLE MODALITÀ PROCEDURALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI

Con la delibera 388/2017/E/com l'Autorità ha introdotto delle modifiche al regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni, di cui all'allegato A alla delibera 243/2012/E/com.

Le modifiche si sono rese necessarie alla luce delle nuove competenze attribuite all'Autorità (idrico, telecalore) e delle modifiche organizzative occorse, con il rafforzamento della separazione tra attività istruttoria e decisione finale nei procedimenti sanzionatori. Si stabilisce d'individuare nel regolamento sanzioni – e non più nei singoli provvedimenti di avvio – il termine di conclusione dei procedimenti (220 gg.), nonché quello entro il quale il responsabile del procedimento deve comunicare le risultanze istruttorie ai partecipanti e trasmettere gli atti al Collegio per l'adozione del provvedimento finale (120 gg.). Nel caso sia richiesta l'audizione finale dinanzi al Collegio dell'Autorità il termine per la conclusione del procedimento viene prorogato di 30 giorni; eventuali altre proroghe possono scattare "in presenza di sopravvenute esigenze istruttorie, nonché in caso di estensione soggettiva ed oggettiva del procedimento". Nei casi di avvio di procedimento sanzionatorio mediante procedura semplificata, si legge ancora nel provvedimento, l'estinzione del procedimento è condizionata alla previa cessazione delle condotte contestate ancora in essere oltre che al pagamento della sanzione in misura ridotta, entro il medesimo termine di 30 giorni.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 112

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

2.2.13 Contributo per il funzionamento dell'Autorità

Deliberazione 01 giugno 2017 384/2017/A

DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DEL CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS E IL SISTEMA IDRICO DOVUTE, PER L'ANNO 2017, DAI SOGGETTI OPERANTI NEI SETTORI DI COMPETENZA

A seguito della pubblicazione della Delibera 384/2017 e della Determina 139/2017 sono state definite le modalità operative relative al versamento e comunicazione del contributo all'onere per il funzionamento dell'Autorità per l'anno 2017 da parte degli operatori nei settori dell'energia elettrica del gas e dei servizi idrici, fissando i termini rispettivamente per il versamento del contributo al 15 settembre 2017 e per la comunicazione all'Autorità dei dati relativi alla contribuzione e delle altre informazioni richieste al 30 settembre 2017.

Acea Ato2 ha provveduto nei termini prescritti sia al versamento del contributo 2016 (eseguito l'11 settembre) sia alla presentazione della dichiarazione contenente i dati relativi alla contribuzione secondo le modalità previste dalla stessa Autorità (effettuata in data 25 settembre 2017).

2.3 Tutela dei consumatori

Deliberazione 23 febbraio 2017 78/2017/E/com

ISCRIZIONE DELL'ORGANISMO ADR A2A S.P.A. - ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DELL'ORGANISMO ADR ACEA S.P.A. - ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI NELL'ELENCO DEGLI ORGANISMI ADR DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS E IL SISTEMA IDRICO;

Consultazione 22 giugno 2017 447/2017/E/com

DISCIPLINA DELLA PROCEDURA DECISORIA PER LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE TRA CLIENTI O UTENTI FINALI E OPERATORI O GESTORI NEI SETTORI REGOLATI DALL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS E IL SISTEMA IDRICO (TERZO LIVELLO)

Deliberazione 07 luglio 2017 622/2017/E/ldr

AVVIO DI PROCEDIMENTO PER L'ESTENSIONE AL SETTORE IDRICO DEL SISTEMA DI TUTELE DEFINITE PER I CONSUMATORI E UTENTI DEI SETTORI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS REGOLATI DALL'AUTORITÀ

Consultazione 28 settembre 2017 667/2017/E/ldr

**SISTEMA DI TUTELE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER LA TRATTAZIONE DEI RECLAMI E LA RISOLUZIONE EXTRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE. INQUADRAMENTO GENERALE E PRIMI ORIENTAMENTI
DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 899/2017/E/ldr SISTEMA DI TUTELE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER LA TRATTAZIONE DEI RECLAMI E LA RISOLUZIONE EXTRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE. ORIENTAMENTI FINALI**

Deliberazione 21 dicembre 2017 900/2017/E/ldr

ESTENSIONE DELL'AVVALIMENTO DI ACQUIRENTE UNICO S.P.A. AL SETTORE IDRICO, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 622/2017/E/ldr

A maggio 2016, l'Autorità è intervenuta con la Deliberazione 209/2016/E/com che ha approvato il Testo Integrato Conciliazione (TICO) con cui è stato disciplinato lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione presso il Servizio Conciliazione e altri organismi, quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziale nelle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità.

La nuova disciplina è entrata in vigore il 1° gennaio 2017 per i soli settori elettrico e gas, tuttavia, nei primi mesi del 2017, in attuazione di quanto previsto dal TICO, sono stati avviati incontri tecnici di approfondimento con gli stakeholders di settore al fine di pervenire all'estensione del sistema di tutele anche all'ambito idrico.

In esito ai tavoli tecnici e agli approfondimenti, l'Autorità ha avviato a inizio settembre 2017 uno specifico procedimento (Delibera 622/2017) con l'intento di predisporre, entro il 31 dicembre 2017, un documento conclusivo contenente la definizione delle modalità di estensione agli utenti del servizio idrico del sistema di tutele attualmente in essere per i clienti degli altri settori regolati. Nell'ambito di tale procedimento sono intervenuti, a fine settembre il primo documento di consultazione (DCO 667/2017) che ha

24

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

113

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

fornito i primi orientamenti dell'Autorità sul tema, e a fine dicembre 2017 il secondo documento di consultazione (DCO 899/2017) con cui sono stati illustrati gli orientamenti finali e approfondite alcune tematiche applicative emerse all'esito della prima consultazione.

Il termine per l'invio delle osservazioni è stato fissato al 22 gennaio 2018 e solo successivamente sarà approvato il documento definitivo (quindi oltre la data del 31 dicembre 2017 stabilita nel procedimento).

Si precisa comunque che entro il 31 dicembre 2017, l'Autorità ha approvato una delibera (Deliberazione 900/2017/E/ldr), fortemente collegata al secondo documento di consultazione, con la quale viene confermato l'avvalimento di Acquirente Unico anche per il settore idrico e viene approvato il Progetto per l'estensione delle attività dello Sportello al settore idrico con riferimento al servizio di Contact center, gestione dei reclami, servizio di conciliazione online e Procedure speciali.

In merito al tema dell' Alternative Dispute Resolution (ADR), si evidenzia che, a partire dal 2015 l'Autorità ha istituito (e pubblicato sul proprio sito) l'elenco degli organismi ADR deputati a gestire, nei settori di competenza, le procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie.

Il 17 novembre 2016 Acea Ato2 SpA, unitamente ad Acea Ato5 SpA, Areti SpA e AceaEnergia Spa, ha siglato un Protocollo d'Intesa sulla Conciliazione Paritetica con le Associazioni dei Consumatori rappresentative a livello nazionale, con lo scopo di sviluppare uno strumento di semplificazione e miglioramento del rapporto con gli utenti ed un procedimento trasparente ed imparziale di conciliazione tra i consumatori e le società idriche ed energetiche del Gruppo Acea.

Con deliberazione 78/2017/E/Com l'ARERA ha deliberato l'iscrizione dell'Organismo ADR Acea S.p.a. – Associazioni dei consumatori nel proprio Elenco ADR con riferimento alle controversie per i settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, con decorrenza dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso (24 febbraio 2017).

Per completezza di informazione, si segnala, in ambito regionale, la pubblicazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio del 13 settembre 2017, con il quale vengono attuate alcune statuizioni contenute nella legge regionale 25 maggio 2016, n.6 "Disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti", già citata nella Relazione al Bilancio 2016.

In attuazione di quanto previsto nella legge regionale sopra richiamata, il Decreto ha costituito formalmente il Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti (CRCU) esplicitandone la composizione; nello specifico il Consiglio è composto dall'Assessore regionale competente per materia o da un suo delegato che presiede l'organismo e da alcuni rappresentanti delle associazioni dei consumatori iscritte nel Registro regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti del Lazio.

2.4 Determinazione tariffaria periodo 2016-2019 Ato2 Lazio Centrale-Roma

La Deliberazione ARERA 674/2016 del 17 novembre 2016 ha definitivamente approvato la predisposizione tariffaria 2016-2019 proposta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO2 Lazio Centrale –Roma nella seduta del 27 luglio 2016. In tale seduta era stato approvato lo Schema regolatorio 2016-2019 e tutta la documentazione a supporto della relativa predisposizione tariffaria (Programma degli Interventi, Aggiornamento dati tecnici ed economici, Istanza di riconoscimento premi qualità contrattuale, Piano Economico-Finanziario, con esplicitazione del vincolo ai ricavi del gestore e del moltiplicatore tariffario *theta*, e relativa Relazione di accompagnamento) oltre al testo della Convenzione di gestione sottoscritta il 6 agosto 2002 integrato e modificato per tener conto della nuova disciplina introdotta specificamente dalla Delibera 656/15 e dalla stessa Delibera 664/2015 che ha approvato il metodo tariffario del secondo periodo regolatorio (MTI-2).

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 114

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

L'Autorità ha invero approvato lo schema regolatorio proposto dalla Conferenza di luglio 2016 con alcune specifiche prescrizioni, quali:

- > il mancato riconoscimento degli interessi sui conguagli (pari a 4.033.973 di euro) e delle differenze per le annualità 2014 e 2015 degli importi dei mutui ed altri corrispettivi corrisposti ai Comuni rispetto a quelli riconosciuti nel calcolo tariffario per le stesse annualità (complessivamente ca. 2,5 milioni di euro);
- > l'azzeramento della componente di recupero del conguaglio tariffario RcvOL valorizzata nell'annualità 2018 (riduzione dei conguagli 2018 pari ad 1,15 milioni di euro) l'azzeramento della quota residua delle componenti a conguaglio il cui riconoscimento era stato proposto dalla Conferenza in annualità successive al 2019 (viene quindi prescritto il recupero integrale dei conguagli pregressi entro il 2019);
- > il rinvio al successivo aggiornamento biennale 2018-2019 del riconoscimento nelle componenti a conguaglio degli oneri connessi a variazioni sistemiche relative a gestione/manutenzione delle fontanelle comunali e cassette dell'acqua e alle acquisizioni di nuove gestioni (viene quindi respinta la proposta di considerare i costi sostenuti per variazioni sistemiche nel 2016 e 2017 come integrazione dei costi operativi endogeni delle stesse annualità);
- > l'invio da parte dell'EGA entro 30 gg dalla pubblicazione della Delibera della Carta dei servizi come modificata d'intesa con il gestore e le Associazioni dei consumatori operanti nel territorio, adeguata integralmente alle prescrizioni in materia di qualità contrattuale di cui alla Deliberazione 655/2015.

L'Autorità ha comunque determinato i valori massimi dei moltiplicatori tariffari confermando i valori delle annualità 2016 e 2017 correggendo in riduzione quelli delle successive annualità 2018 e 2019

In considerazione del mandato già attribuito con la delibera della Conferenza dei Sindaci 1/2016 di recepire le eventuali prescrizioni dell'Autorità, la Segreteria Tecnico Operativa ha provveduto alla rideterminazione tariffaria 2016-2019 e alla trasmissione all'Autorità e al gestore in data 20 dicembre 2016 della relativa e completa documentazione (con una anticipazione al gestore dei principali dati tariffari il 5 dicembre). Il recepimento delle prescrizioni ha portato alla seguente rideterminazione del vincolo ai ricavi ammessi e ai moltiplicatori tariffari che (da applicare alla tariffa in vigore nel 2015):

- > 1,000 per l'anno 2016;
- > 1,048 per l'anno 2017;
- > 1,107 per l'anno 2018;
- > 1,173 per l'anno 2019.

L'articolazione tariffaria applicata all'utenza a partire dal 1° gennaio 2017, pertanto ha registrato l'incremento del 4,8% rispetto alle tariffe applicate nel 2015 e nel 2016 visto l'invarianza della tariffa delibera per l'anno 2016.

2.5 Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA

ACEA ATO2 ha presentato nel 2013 ricorso avverso la Delibera 585/2012 (MTT) e le Delibere successive che ne hanno modificato ed integrato i contenuti (Delibere 88/2013, 73/2013 e 459/2013). Il ricorso è stato parzialmente accolto con sentenza del TAR Lombardia 2528/2014, contro la quale hanno proposto appello sia ACEA ATO2 sia l'Autorità.

Nell'udienza pubblica tenutasi il 29 settembre 2015, è stata disposta con Ordinanza la sospensione del giudizio pendente e il rinvio della decisione a data successiva all'esito della consulenza tecnica d'ufficio disposta per i ricorsi proposti nel 2014 dal Codacons e dalle Associazioni Acqua Bene Comune e Federconsumatori, ritenendo esistere un rapporto di dipendenza-consequenzialità tra la decisione dell'appello proposto dall'ARERA e la decisione sui ricorsi promossi dalle Associazioni dei consumatori, incentrati in particolare sulla componente tariffaria relativa agli oneri finanziari del gestore del SII, ovvero sia sulle formule e sui parametri

26

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

115

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

adottati nell'art. 18 dell'allegato A della deliberazione dell'ARERA n. 585/2012/R/ldr del 28 dicembre 2012 (MTT), considerati come una reintroduzione del criterio di "adeguatezza del capitale investito" eliminato dall'esito del referendum 2011.

Il collegio peritale, nominato a ottobre 2015, ha depositato la perizia il 15 giugno 2016, concludendo di considerare attendibili e ragionevoli, sotto il profilo della regolamentazione in ambito nazionale ed internazionale, le formule e i parametri diretti a calcolare il tasso di interesse di riferimento e la componente di copertura della rischiosità considerati nella Delibera dell'Autorità.

Il 15 dicembre 2016 si è tenuta l'udienza finale del giudizio e il 26 maggio 2017 è stata pubblicata la sentenza n. 2481/2017 con la quale il Consiglio di Stato, accogliendo le conclusioni del collegio peritale, ha ribadito la piena legittimità della metodologia tariffaria adottata dall'Autorità in quanto la definizione dei singoli parametri sulla base del criterio della sola copertura del costo efficiente ed anche il diverso calcolo degli oneri fiscali nel settore idrico rispetto a quello elettrico o del gas, elimina tendenzialmente ogni garanzia di rendimento e si perviene al risultato della stretta copertura dei costi del capitale investito e della minimizzazione degli oneri per l'utenza, in linea con il dettato referendario e con il principio full cost recovery. Con tale Sentenza sono stati quindi respinti gli appelli Codacons e Acqua Bene Comune/Federconsumatori sopra richiamati, con conseguente conferma delle sentenze impugnate.

Alla data della presente relazione, oltre al ricorso al Consiglio di Stato citato in apertura, rimangono ancora pendenti anche gli altri ricorsi presentati da Acea ATO2 al TAR Lombardia avverso la Delibera n.643/2013/R/ldr (MTI) e la delibera 664/2015/R/ldr l'ARERA (MTI-2).

2.6 L'attività normativa della Regione Lazio in tema di assetto territoriale e governance del Servizio Idrico Integrato

Il 9 aprile 2014 è entrata in vigore la Legge Regionale n.5/2014 ("Tutela, governo e gestione pubblica delle acque") che ha stabilito il superamento degli attuali ATO e l'individuazione di Ambiti di bacino idrografici (con istituzione per ciascuno di essi di un'Autorità di bacino) da effettuarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore (ossia entro il 6 ottobre 2014). Il 2 marzo 2015, seppur con ritardo, è stata presentata la Proposta di Legge n.238 in materia di bacini idrografici che, tuttavia, risulta ancora ferma presso la Commissione Ambiente, lavori pubblici, mobilità, politiche della casa e urbanistica della Regione Lazio. Il 30 settembre 2015, in concomitanza con l'approvazione della PdL n. 276/2015 (che ha introdotto alcune modifiche alla Legge Regionale n.5/2014 sopra citata), il Consiglio aveva impegnato la Giunta ad individuare in tempi brevi (entro il 15 ottobre 2015) una proposta condivisa di istituzione di Ambiti di Bacino Idrografico che rispettasse i requisiti di "omogeneità idrografica e di sostenibilità economica".

In alternativa a questo impegno, il Consiglio aveva chiesto di procedere all'immediata calendarizzazione della sopra citata Proposta di Legge n. 238 al fine di prevederne l'approvazione entro 90 giorni.

Il 16 agosto 2017 è stata invece pubblicata la Legge regionale n. 9 "Misura integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie": nel comma 98 dell'art.17 si ritorna sul tema dell'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, ribadendo che lo stesso debba essere organizzato sulla base della pluralità di ambiti territoriali ottimali su base idrografica. Il successivo art. 99 prevede che, entro sessanta giorni dall'approvazione della legge (ovvero entro la metà di ottobre 2017), la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, individui gli ambiti territoriali ottimali di bacino idrografico, anche di dimensione diversa da quella provinciale, tenendo conto delle esigenze di differenziazione territoriale e socioeconomica, di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio. Nella stessa legge regionale viene anche ribadito che, qualora le Autorità d'ambito non provvedano alla stipula delle convenzioni di interferenza previste nell'articolo 5, comma 3, della L.R. 5/2014, la Giunta regionale esercita, previa diffida, i poteri sostitutivi ai sensi dell'articolo 152, comma 3, del d.lgs. 152/2006 (T.U. ambientale). L'individuazione degli ambiti territoriali ottimali di bacino idrografico è stato

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 116

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

argomento all'ordine del giorno della seduta di Giunta Regionale del 21 dicembre 2017, ma gli esiti della trattazione non sono ancora stati ufficialmente pubblicati.

Sempre sul fronte regionale, è stato pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - n. 88 - Supplemento n. I del 02/11/2017 la Deliberazione 17 ottobre 2017, n. 661 in cui la regione delibera di esercitare i poteri sostitutivi nei confronti dell'inadempiente Ente ATO 2 Lazio Centrale – Roma per la sottoscrizione della "Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore", secondo lo schema tipo allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.263 del 2016, i cui contenuti sono stati confermati con Deliberazione di Giunta regionale n.360 del 2017 mediante la nomina di un Commissario ad acta- nominato con successivo Decreto del Presidente della Regione in data 5 dicembre 2017 (BURL 21/12/2017 n. 102) nella persona del dott. Emiliano Manari.

Occorre anche evidenziare la pubblicazione nel mese di luglio 2017 del Decreto del Presidente della Regione Lazio (pubblicato in Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.18/07/2017 n. 57, suppl. n. 2) che ha proclamato lo "stato di calamità naturale" per l'intero territorio della Regione Lazio, a causa della grave crisi idrica determinatasi per l'assenza di precipitazioni meteorologiche ed in conseguenza della generalizzata difficoltà di approvvigionamento idrico, richiedendo quindi al Dipartimento della Protezione Civile la dichiarazione dello "stato di emergenza".

In data 7 agosto 2017 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato d'emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della regione Lazio ed ha stanziato l'importo di €19.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti.

In data 14 agosto 2017, con ordinanza n.474, il Capo Dipartimento della protezione civile ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza idrica e sono stati indicati criteri e tempi per la predisposizione del Piano degli interventi urgenti, da inoltrare al Capo Dipartimento della Protezione Civile per la conseguente approvazione.

In data 15 dicembre 2017, con Decreto M0003, il Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Delegato per la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile, ha nominato ACEA ATO 2 nella persona del suo Legale rappresentante soggetto attuatore per la realizzazione e la gestione degli interventi previsti nel Piano degli interventi urgenti per i comuni dell'ATO 2 – Roma, mettendo a disposizione sulla contabilità speciale n.6075, le risorse finanziarie previste dal Piano degli interventi approvato per l'importo di € 6.855.927,00.



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

117

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

3. GOVERNO DELLA SOCIETA'

Gli organi societari sono:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Società e ad essa sono demandate le funzioni di governo.

Il Consiglio di Amministrazione, organo collegiale composto da 8 membri (in carica per tre anni e rieleggibili), è nominato dall'Assemblea dei Soci e può scegliere al suo interno un suo delegato alla gestione.

Il controllo contabile, ex art. 2409-bis c.c., è svolto da una Società, iscritta all'apposito albo secondo le disposizioni legislative e regolamentari previste in materia, a cui è demandata la verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società.

Alla Società di certificazione è demandata, inoltre, la verifica che il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e che sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione.

Ad oggi l'incarico di revisione contabile è affidato alla Società di Revisione PwC S.p.A. nominata in data 26 giugno '17 dall'Assemblea dei Soci per la durata di 3 esercizi dal 2017 al 2019 compreso.

La Società Acea Ato2 S.p.A. è sottoposta al controllo della Società Acea S.p.A., che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

118

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2017 ha segnato una ulteriore tappa nel processo di miglioramento delle performance anche mediante il consolidamento dei processi e delle procedure che hanno contraddistinto gli anni precedenti; ciò anche considerando l'evoluzione del board, tenuto conto degli avvicendamenti avvenuti nel Consiglio di Amministrazione nel mese di settembre, e anche dei nuovi assetti organizzativi discendenti da tali nuovi approcci. Tutto ciò nel segno della continuità gestionale mirata a meglio indirizzare i risultati gestionali sia nel rispetto dei principi insiti del servizio svolto in termini di efficacia, efficienza ed economicità, sia per il perseguimento dei livelli di qualità, prima commerciale e poi tecnica (in ragione della emissione delle delibere dell'ARERA), avviati nel precedente esercizio e migliorati nel 2017. Ulteriormente si è fatto riferimento alle indicazioni imposte dall'ARERA e dal regolatore locale ed in linea con gli obiettivi strategici di Gruppo

Sistemi informatici

Nel mese di gennaio 2017, con il roll in della società GORI si è conclusa l'estensione del perimetro delle Società inserite nel programma Acea 2.0. Contestualmente la soluzione kernel per l'area idrica si è arricchita degli aggiornamenti tecnologici che hanno consentito una ulteriore efficienza in alcuni processi operativi quali, ad esempio, l'esecuzione delle verifiche metrologiche in campo e la riduzione del lead time del processo di primo intervento su guasto attraverso l'introduzione di automatismi che ingaggiano gli operatori in occasione della chiamata al call center.

Sono state introdotte nuove importanti funzionalità nei sistemi informativi che hanno consentito di raggiungere la totale integrazione tra il sistema geografico GIS ed il sistema di manutenzione SAP definendo il primo come master delle sedi tecniche di manutenzione. L'integrazione con il GIS consente di poter visualizzare le reti ed i guasti in un unico ambiente, guidando l'operatore di call center nella determinazione del guasto e nell'associazione di segnalazioni a guasti già esistenti. Un ulteriore elemento di valore è rappresentato dalla possibilità di segnalare dal campo, mediante il device, eventuali aggiornamenti o refusi rilevati durante le attività operative, in modo da mantenere costantemente aggiornato il sistema GIS e renderlo progressivamente sempre più aderente al reale stato degli assets sul territorio.

Nel mese di marzo 2017 la Società Acea ATO2 ha compiuto un ulteriore importante passo avanti verso la trasparenza ed il miglioramento della qualità del servizio all'utenza pubblicando sul nuovo sito web la mappa dei guasti aggiornata in tempo reale. Nel dettaglio sono state pubblicate, in mappa, le interruzioni del servizio idrico dovute ad interventi tecnici programmati o urgenti che interessano un numero significativo di utenti, corredate anche di dettagli circa i tempi di ripristino del servizio. Dal mese di giugno è stata estesa la visualizzazione in mappa anche dei guasti sulla rete idrica, sulla rete fognaria, alle fontanelle, case dell'acqua e fontane artistiche.

Al fine di presidiare con maggiore efficacia le attività delle imprese operanti sul territorio per conto di ACEA ATO2, è stata attivata la funzionalità che prevede l'emissione in automatico degli ordini di ispezione di cantiere. La società ha intrapreso infatti il percorso virtuoso che prevede un'ottimizzazione del presidio del territorio e della verifica della qualità degli interventi eseguiti dalle imprese appaltatrici.

Nell'ultimo bimestre dell'anno è stata attuata una profonda modifica organizzativa della Gestione Operativa ed una revisione completa del modello territoriale. Anche in considerazione della imminente regolazione della Qualità tecnica, sono state riviste le strutture, e conseguentemente il sistema informativo, in una logica di presidio dei processi di captazione, adduzione, distribuzione idrica e gestione delle acque reflue. Sono state quindi completamente riviste le articolazioni della banca dati del sistema informatico al fine di supportare il nuovo modello organizzativo.

Infine, con l'obiettivo di ottemperare ai disposti della già richiamata regolazione della Qualità Tecnica (il cui testo è stato emanato dall'ARERA il 27 dicembre 2017) che impone un monitoraggio puntuale della continuità del servizio con la



30

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

119

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

registrazione oltre che della durata anche dell'entità delle interruzioni, sono state implementate funzionalità che consentono, mediante il sistema cartografico, la stima della numerosità di utenze interessate dal disservizio.

Delibera 655

La Delibera 655/2015/R/Idr dell'ARERA ha introdotto a livello nazionale un'articolata Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) ovvero di ognuno dei singoli servizi che lo compongono, a far data dal 1° luglio 2016.

L'obiettivo è stato quello di:

- assicurare agli utenti del servizio idrico le stesse tutele contrattuali dei settori energetici;
- rafforzare e omogeneizzare la tutela degli utenti finali, superando le difformità esistenti a livello territoriale attraverso la determinazione di standard e indennizzi uniformi sul territorio nazionale.

La Delibera ha introdotto 30 standard specifici (che indicano il tempo massimo entro cui deve essere effettuata una prestazione individuale all'utente) e 14 standard generali (che indicano la percentuale minima di utenti ai quali deve essere garantita la prestazione richiesta entro un determinato tempo), nonché un meccanismo incentivante per il Gestore basato sulla previsione di indennizzi automatici che dovranno essere corrisposti all'utente in caso di mancato rispetto dello standard specifico. Gli indicatori (standard) introdotti dalla Delibera impattano su diversi ambiti dell'operatività aziendale: preventivazione, esecuzione lavori, attivazione e disattivazione della fornitura, voltura, appuntamenti, verifiche misuratori e pressione, sostituzione misuratori, pronto intervento, fatturazione, comunicazioni, call center, sportelli, reclami.

I risultati incoraggianti del Programma Acea 2.0 in termini di efficientamento dei processi e miglioramento delle performances, hanno spinto Acea Ato2 a cogliere l'opportunità di accedere al meccanismo incentivante della Premialità previsto dalla Delibera 655/15, concordando con l'EGA standard migliorativi molto ambiziosi.

Con delibera della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma n. 1/16, del 27 luglio 2016, è stata quindi approvata l'Istanza di Riconoscimento di Premi per il conseguimento di standard qualitativi migliorativi rispetto a quelli della Deliberazione ARERA 655/15.

Al fine di rispettare quindi gli standard previsti dall'Istanza di riconoscimento Premi, Acea Ato2 ha implementato un aggiornamento di alcuni processi aziendali (in particolare per le verifiche metrologiche, il pronto intervento, i reclami, gli sportelli, la preventivazione e i lavori, e in generale tutta il processo di gestione della comunicazione da e verso il cliente) e ha rafforzato le strutture operative dei processi più impattati. Parallelamente è stato implementato un articolato modulo informatico (denominato ITAU) per il monitoraggio della compliance agli standard e la predisposizione della reportistica regolatoria, nonché un cruscotto per il monitoraggio e l'erogazione degli indennizzi automatici.


Il combinato disposto degli aggiornamenti dei sistemi informativi aziendali e del rafforzamento delle unità critiche ha contribuito al miglioramento dell'efficienza dei processi, con un apprezzabile impatto positivo sui KPI oggetto di monitoraggio RQSII.

Nel documento di Istanza riconoscimento Premi è previsto che per il quadriennio 2016-2019 l'importo della premialità sia associato a standard di compliance sempre crescenti, nell'ottica del miglioramento continuo delle performance a beneficio degli utenti.

Per l'anno 2017 quindi l'obiettivo è maggiormente sfidante essendosi ridotti i valori standard degli indicatori relativi al servizio telefonico ed essendosi innalzato a circa 40 milioni di euro il premio massimo assegnabile per il conseguimento degli standard migliorativi di qualità contrattuale.

Dal 1° luglio 2017 è stato esteso il monitoraggio degli indicatori di qualità contrattuale anche ai Punti di contatto (sportelli) provinciali, questo al fine di garantire all'utenza un servizio omogeneo nell'intero territorio gestito.

L'emergenza gelo del mese di gennaio e l'emergenza idrica che ha caratterizzato l'estate 2017 in diversi comuni del territorio dell'Ambito, compresa la città di Roma, hanno comportato un aumento considerevole delle chiamate al centralino guasti, e un

 31

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 120

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

eccezionale impiego delle risorse sul territorio. Per questo motivo si è registrata una flessione degli indicatori relativi al pronto intervento (primo sopralluogo e tempo di risposta alle chiamate di pronto intervento) rispetto al risultato raggiunto nell'anno precedente. Si confermano i buoni risultati raggiunti nel 2016 sui seguenti macroambiti: attivazione e disattivazione fornitura, call center, reclami, fatturazione, verifiche metrologiche e di pressione, sportelli, volture.

4.1 Gestione Tecnico Operativa

4.1.1 Settore idropotabile e Emergenza Idrica 2017

Nel corso dei primi nove mesi del 2017, la Società ha proseguito con gli interventi necessari ad assicurare l'esercizio, la manutenzione ed il ripristino (messa in sicurezza, manovre di rete ed eventuale risoluzione del guasto) delle reti, delle adduttrici, degli acquedotti e degli impianti idrici nonché degli impianti di potabilizzazione e clorazione delle acque, utili a garantire il rispetto degli standard di servizio e della normativa vigente.

Il primo periodo dell'anno è stato caratterizzato (in particolare nei mesi di gennaio e febbraio) da uno straordinario e prolungato abbassamento delle temperature, inferiori alle medie stagionali, tale da determinare la rottura di circa 20.000 misuratori idrici e da rendere prioritari, a causa del gelo, anche guasti idrici di lieve entità. Lo scenario descritto ha generato un imprevisto ed inatteso aumento delle portate immesse nelle reti di distribuzione andando a compromettere, in alcuni casi, i sistemi di adduzione della risorsa idrica, determinando situazioni emergenziali in molti dei Comuni gestiti.

Dalla primavera la gestione è stata invece caratterizzata e fortemente condizionata da una grave crisi idrica determinata dalla siccità.

Gli anni 2016 e 2017 sono stati, infatti, caratterizzati da scarse precipitazioni sul versante Laziale degli Appennini. Questa situazione è stata aggravata dalle alte temperature dell'aria, che hanno determinato maggiori consumi d'acqua.

Le portate delle sorgenti dei grandi acquedotti che alimentano il sistema idrico romano hanno subito forti riduzioni, in particolare, sono gravi le riduzioni di portata delle sorgenti degli acquedotti Marcio e Capore, più sensibili alla siccità e che - alla fine di settembre 2017 - sono risultate essere ancora in calo. A dicembre, stante le piogge verificatesi, hanno manifestato in primi segnali di recupero.

All'inizio del 2017 precisi indizi climatici e idrologici hanno segnalato il rischio di un'accentuazione dell'aridità già manifestatasi nel 2016 e le successive osservazioni dei primi mesi del 2017 hanno poi convalidato come siccitoso il 2017. Nei periodi siccitosi prolungati per più di un anno, parte della risorsa idrica, per il calo naturale delle sorgenti non ricaricate dalla pioggia autunnale e invernale, viene a mancare e si costituiscono deficit indesiderati.

Il 2017 è stato caratterizzato da una pioggia del 40% mediamente più bassa del periodo sull'intero territorio nazionale, tale che, secondo calcoli approssimati, risulta un deficit circa 20 miliardi di metri cubi d'acqua. A Roma, nei primi 6 mesi del 2017, sono caduti circa 120 mm di pioggia, corrispondenti al 30% di quella che mediamente cade sulla Città nel periodo considerato (il quantitativo più basso dal 2009).

La situazione si aggrava se si osserva che il 2017 è la seconda annualità consecutiva nella quale si è registrata bassa piovosità: nei periodi autunno/inverno 2016 -2017 e in quello 2015-2016 è stata registrata una piovosità pari a circa il 50% in meno di quella registrata nell'autunno inverno 2014 -2015 e del 30% in meno rispetto alla media 2009 – 2016.

Tale condizione climatica ha provocato una situazione gravosa per la ricarica degli acquiferi, aggravata altresì dal fatto che il 2017 è stato caratterizzato da temperature elevate che, statisticamente, sono associate ad aumenti del consumo idrico.

Inoltre, si è riscontrata una diminuzione della disponibilità idrica alle fonti di approvvigionamento di oltre 1200 l/s medi annui; a tale carenza si è sopperito, per la prima parte dell'anno, con la disponibilità del lago di Bracciano, che viene utilizzato (soprattutto nei mesi estivi) come riserva di emergenza per sostenere l'incremento di richiesta idrica.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 121

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

Per tale ragione Acea Ato 2 S.p.A. ha predisposto un consistente piano di interventi per garantire l'approvvigionamento idrico delle utenze servite, nonché per preservare la riserva strategica di emergenza (Lago di Bracciano) in sofferenza per via della siccità.

Al fine di garantire la massima trasparenza, nonché la puntuale divulgazione delle informazioni riguardo alla questione "emergenza idrica", in data 23 maggio 2017, sono state convocate, presso il Centro Congressi "La Fornace", tutte le Amministrazioni Comunali interessate. In tale occasione, si è data ampia informativa in relazione alla criticità ed al conseguente piano di interventi in corso. Inoltre, è stata richiesta agli stessi Comuni l'emissione di specifiche Ordinanze per limitare l'utilizzo dell'acqua potabile proveniente dal pubblico acquedotto ai soli usi potabili e igienico-sanitari.

In tale contesto si colloca la questione afferente il lago di Bracciano; la Regione ha emesso due successive ordinanze con le quali ha disposto, a carico di Acea Ato2, l'interruzione, secondo determinate tempistiche, della derivazione dell'acqua dal lago stesso; successivamente, in data 14/08/2017, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, su ricorso di Roma Capitale, ha stabilito la parziale sospensione dell'efficacia dell'ordinanza della Regione Lazio del 28/07/2017 nonché l'autorizzazione a favore di Acea Ato 2 di prelevare dal Lago di Bracciano 400 l/s a decorrere dal 29/07/2017. Tuttavia la Società, sempre sensibile alla importanza del lago come bene ambientale e risorsa da tutelare, nonostante la disponibilità a derivare una portata fino a 400 l/s, ha comunque sospeso i prelievi dal lago dal 12 al 28 agosto e, definitivamente, dal 14 settembre 2017 ovvero appena è venuta meno la necessità di approvvigionamento da tale fonte.

La gravosità della situazione è stata attestata dal Consiglio dei Ministri che, per fare fronte al descritto prolungato periodo di siccità e alla conseguente situazione di forte emergenza idrica, con delibera del 7/08/2017, ha dichiarato "lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio"; con successiva Ordinanza della Protezione Civile n. 474 del 14/08/2017, il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario delegato per il perseguimento e la realizzazione degli interventi finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio.

In relazione a tali provvedimenti, nel mese di agosto 2017, Acea Ato 2 ha trasmesso al Presidente della Regione Lazio, in qualità di Commissario delegato per la crisi, l'elenco degli interventi già realizzati, in corso di realizzazione e da realizzare a breve e medio termine, per far fronte allo stato di emergenza e scongiurare il ripetersi di questa situazione in futuro.

Con successivo Decreto n. M00003 del 15/12/2017, il richiamato Presidente della Regione Lazio ha nominato Acea Ato 2 S.p.A., nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, soggetto attuatore per la realizzazione e gestione degli interventi dallo stesso previsti nel Piano degli Interventi urgenti.

Già dall'inizio dell'anno 2017, dopo aver verificato le scarse precipitazioni dell'autunno alle spalle e dell'inverno in corso, Acea Ato 2 ha programmato ed avviato una serie di interventi presso gli impianti/sorgenti per il recupero di maggiori risorse, che si elencano di seguito sinteticamente divisi in Interventi sui Grandi Impianti/Fonti di Approvvigionamento/Acquedotti e sulle Reti/Impianti Comunali.

INTERVENTI SU GRANDI IMPIANTI/FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO/ACQUEDOTTI

La Società ha con forza evidenziato alle Autorità competenti la necessità di attuare, oltre agli interventi emergenziali a breve termine, anche interventi strutturali che mettano in sicurezza il sistema idrico dell'ATO2.

Rimandando al paragrafo 8.4 per ulteriori dettagli, si riportano di seguito i principali interventi eseguiti sugli Acquedotti, gli Impianti Idrici, la rete di Adduzione e sulle fonti di approvvigionamento.

Alla fine di agosto 2017 sono stati trasmessi al Commissario per la crisi idrica gli elenchi degli interventi urgenti, ma anche quelli degli interventi strutturali che richiedono più tempo e risorse adeguate come il nuovo Peschiera Alto, il terzo acquedotto Marcio e un impianto di potabilizzazione dell'acqua del Tevere.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 122

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

In particolare, il primo di tali interventi, quello della messa in sicurezza del Peschiera Alto, rappresenta un obiettivo non ulteriormente rinviabile. Senza alcuna riserva disponibile, come oggi sta accadendo, qualsiasi problema sulla principale fonte di approvvigionamento della Capitale (circa il 60% dell'immesso in rete) produrrebbe gravissime conseguenze per la vita nella e della Città di Roma Capitale. L'ammodernamento della infrastruttura oggi esistente - che ha 80 anni di età - permetterebbe di poter effettuare i necessari lavori di manutenzione su opere altrimenti non disattivabili ed inoltre consentirebbe di poter far fronte ad eventuali situazioni di emergenza quale quella in corso potendo addurre una maggiore portata dalle sorgenti del Peschiera.

Per l'Acquedotto del Simbrivio, al fine di fronteggiare la riduzione delle portate delle sorgenti e garantire la minimizzazione della criticità dei Comuni da esso alimentati, è stato chiesto l'aumento alla concessione di derivazione della Sorgente del Pertuso: aumento concesso dalla Regione Lazio nella misura di ulteriori 190 l/s.

Grazie all'aumento di derivazione dalla sorgente del Pertuso di ulteriori 190 l/s rispetto ai 360 l/s di concessione (autorizzato dalla Regione Lazio) è stato possibile scongiurare una crisi ben più grave.

Di seguito i principali interventi eseguiti sugli Acquedotti, sugli Impianti Idrici, sulla rete di Adduzione e sulle fonti di approvvigionamento.

Gli stessi, unitamente ad altre attività di ricerca e riparazione perdite sugli acquedotti/impianti al servizio di Roma Capitale, nonché ad attività di ottimizzazione ed efficientamento del sistema di adduzione romano, hanno consentito un recupero di risorsa complessivo pari a circa 1750 l/s.

1. Progetto Peschiera

Sono stati completati, nel gennaio 2017, i lavori di ammodernamento del sollevamento delle sorgenti del Peschiera che hanno consentito l'adduzione di circa 9100 l/s (massima capacità di trasporto dell'acquedotto) ottenendo un incremento di circa 200 l/s rispetto al 2016.

2. Progetto Appio Alessandrino/Nuovo Vergine

Relativamente agli Acquedotti Appio Alessandrino e Nuovo Vergine, è stata pianificata la rifunzionalizzazione di alcune fonti precedentemente non utilizzate.

Le fonti interessate da tale attività sono: Sorgenti Bicchiere, Felice e Cavallino (Centro Idrico Pantano Borghese – Acquedotto Appio Alessandrino); Pozzi Cavallino D,E,F (Centro Idrico Pantano Borghese – Acquedotto Appio Alessandrino); Pozzi Finocchio (Centro Idrico Finocchio – Acquedotto Appio Alessandrino); Sorgenti dell'Acqua Vergine (Centro Idrico Salone – Nuovo Acquedotto Vergine).

In tutti i suddetti impianti sono state eseguite attività di manutenzione elettromeccanica straordinaria (quadri elettrici, cabina di trasformazione, installazione elettropompe) e manutenzione civile per ripristinare il decoro dei luoghi.

Tale intervento ha consentito, unitamente ad altre attività di manutenzione straordinaria elettromeccanica eseguite negli impianti di Torrenova, Salone e al Campo Pozzi Torre Angela, il recupero di circa 650 l/s di acqua.

I suddetti lavori sono terminati a luglio 2017 con il completamento delle opere elettromeccaniche per il sollevamento della suddetta Sorgente Cavallino, che ha fornito ulteriori 50 l/s precedentemente non captati ai suddetti 650 per un totale di circa 700 l/s.

3. Progetto Eur

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

123

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

E' stata sostituita la valvola di regolazione del tipo a fuso VR 60 presso il C.I. EUR, aumentando il diametro (da 450 a 500) per il controllo dell'ingresso ai serbatoi dal Nodo EUR, consentendo una maggiore accuratezza nella gestione delle acque immesse nei serbatoi interrati; è stata altresì inserita una valvola di intercettazione del tipo a farfalla DN 500 a monte della VR 60. E' stata realizzata la motorizzazione e installazione del controllo remoto della VR61 DN 1000 dell'EUR che consente, mediante manovre da remoto, una gestione più flessibile del ramo sinistra Tevere. Tali interventi consentono di addurre l'acqua ad Acilia dal DN1800, con il risultato di poter tenere bassa la pressione MI in uscita sul nodo EUR, consentendo di immettere meno acqua nella rete sottesa al C.I. EUR e, al tempo stesso, garantendo l'approvvigionamento idrico della zona. Sono stati eseguiti interventi idraulici che consentono di alimentare i serbatoi del litorale Acilia e Ostia dalla nuova condotta DN1800 mm, in modo indipendente dalle reti alimentate dal centro idrico EUR (EUR, Laurentino, Torrino, Tormarancia, Garbatella ecc).

Tale riassetto garantisce maggiore continuità e flessibilità gestionale nell'approvvigionamento idrico della zona del litorale.

4. Progetto Grottarossa

Presso l'impianto di Grottarossa, che tratta 400 l/s di acqua del Tevere e la adduce alla Città del Vaticano per scopi non potabili, nonché alla rete di innaffiamento, sono stati effettuati alcuni interventi indispensabili per il funzionamento in continuo, non a carattere stagionale:

- dragaggio del canale di aspirazione dal Tevere;
- rifacimento quadri elettrici delle 3 pompe di aspirazione dal Tevere;
- miglioramento della connessione tra i trasformatori BT per l'alimentazione elettrica delle pompe di rilancio;
- rinnovo della carpenteria metallica dei decantatori e ripristino soglia sfioro nella vasca di accumulo;
- sostituzione parziale della componentistica elettropneumatica.

Interventi che, conclusi a giugno 2017, hanno consentito il recupero di circa 97 l/s medi annui (dato 2016) che hanno permesso di preservare la risorsa che, in assenza di tale potenziamento, veniva derivata dal lago di Bracciano a servizio della rete non potabile.


5. Progetto Vigne Nuove

Il campo pozzi Vigne Nuove, situato nella zona Nord di Roma Capitale su via di Vigne Nuove 510, è composto di due pozzi di circa 70 m di profondità. La captazione è stata utilizzata, nel secolo scorso, fino agli anni '80. Considerato che il campo pozzi fu dismesso a seguito dell'arrivo di un pennacchio di contaminazione di tricloro etilene, si è emunto a scarico e si è ri-controllata la qualità delle acque al fine di accertare la preservazione della potabilità delle acque.

L'acqua viene addotta al centro idrico Cecchina (non sono presenti diramazioni di utenza o alimentazioni dirette sulla condotta DN 350 lunga circa 1 km che va da Vigne Nuove a Cecchina) ove si miscela all'acqua proveniente dall'acquedotto del Peschiera.

Per rifunzionizzare l'impianto è stato necessario sostituire tutta la parte elettromeccanica dello stesso (elettropompe, quadri elettrici, cablaggi), riattivare la cabina elettrica adiacente e rifunzionizzare le tubazioni presenti all'interno del Centro Idrico. Si sono altresì realizzati lavori di sistemazioni edili e civili nei manufatti e nelle aree esterne, al fine di garantire l'adeguato decoro dell'impianto. All'interno del Campo Pozzi è stato realizzato un impianto di clorazione per garantire la disinfezione delle acque emunte da entrambi i pozzi

In base alle portate di concessione storiche e alle prove di portata effettuate, si è previsto di derivare circa 70 l/s complessivi dall'intera captazione.

 35

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 124

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

Nel mese di dicembre 2017, a seguito di autorizzazione fornita dalla Regione Lazio, è stato possibile procedere all'attivazione della sorgente emergenziale per il mese di gennaio 2018.

6. Progetto Colle Mentuccia

Il campo pozzi Colle Mentuccia è situato a est del GRA, poco a nord del fosso di Tor Bella Monaca, e si compone di due pozzi di circa 40 m di profondità. La captazione è stata utilizzata nel secolo scorso (anni '30 -'60) per addurre all'impianto dell'Acqua Vergine circa 120 l/s.

E' stata effettuata una prova di portata a gradini da cui si è desunta la possibilità di derivare circa 100 l/s complessivi dall'intera captazione, ridotti in considerazione dell'anno siccitoso a 80 l/s.

Le analisi effettuate sull'acqua emunta hanno rilevato il rispetto del D.Lgs. 31/2001 eccetto il parametro arsenico pertanto, per garantire il rispetto del limite di parametro, è necessaria la miscelazione con acqua priva di tale elemento proveniente dall'acquedotto del Peschiera.

In conseguenza si è deciso di realizzare una condotta fino all'adduttrice del Peschiera Salone Torrenova DN1600 mm che passa nelle vicinanze. Per utilizzare l'impianto è necessario inoltre sostituire tutta la parte elettromeccanica (elettropompe, quadri elettrici) ed idraulica dell'impianto e riattivare la cabina elettrica adiacente. L'impianto sarà dotato di misuratori di portata, pressione e di un impianto di clorazione. I lavori sono iniziati nel 2017 e, a causa di alcune problematiche autorizzative, si protrarranno anche nei primi mesi del 2018.

7. Progetto Torre Spaccata

Nel centro idrico Torre Spaccata sono presenti due pozzi e un serbatoio di 1400 mc con impianto di rilancio che è alimentato anche dal Peschiera. I pozzi sono profondi oltre 100 m.

Le analisi effettuate hanno rilevato alcune non conformità, superabili con la miscelazione con l'acqua del Peschiera nel serbatoio presente nell'impianto. La concessione preesistente prevedeva una portata di 40 l/s, tuttavia le prove di portata effettuate per verificare la portata effettivamente emungibile hanno dato evidenza di una portata sollevabile di circa 14 l/s. Si sono realizzati lavori di sistemazioni edili e civili nell'impianto e nelle aree esterne al fine di garantire l'adeguato decoro dell'impianto, nonché è in atto la manutenzione straordinaria civile del serbatoio. I lavori, iniziati nel 2017, termineranno entro il primo semestre 2018.

8. Progetto Capore

Al fine di garantire l'alimentazione idrica dei Comuni dell'ATO 2 Lazio centrale e in particolare di Roma Capitale è stato ritenuto necessario procedere al recupero delle acque di sorgente precedentemente non captate. Tali acque sorgono da polle che non vengono captate dai pozzi artesiani, i quali drenano le acque che confluiscano nella vasca di raccolta e che storicamente vengono derivate da Acea presso le sorgenti Capore.

Le acque relative alle sorgenti superficiali, per mezzo di un sistema di cunicoli drenanti, vengono convogliate all'interno di una tubazione DN 1800 che si riversa nella vasca di dissipazione. La captazione di tali acque è stata eseguita mediante installazione di una elettropompa sommergibile con punto di funzionamento tarato a 120 l/s di portata sollevata. E' stata realizzata una condotta DN 200 in acciaio di mandata verso la vasca di raccolta delle acque delle sorgenti profonde, dalle quale si dirama la galleria dell'acquedotto Capore. E' stata appositamente realizzata anche l'opera di presa per l'installazione di una centralina di monitoraggio in continuo della torbidità. Tale stazione è collegata ad un controllore a logica programmabile (PLC) esattamente come l'elettropompa sommergibile. Con l'implementazione di una logica di funzionamento del PLC è stato possibile gestire l'accensione e

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 125

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

lo spegnimento dell'elettropompa in automatico al variare dei parametri di torbidità rilevati dalla sonda. Gli stessi parametri sono stati remotizzati e sono disponibili H24 per il monitoraggio da remoto dalla Sala Operativa Ambientale di Acea Ato 2.

La derivazione suddetta è stata attivata nel mese di ottobre 2017, a seguito di autorizzazione della Regione Lazio.

9. Optimizzazione delle Pressioni Notturne

Al fine di effettuare una corretta gestione del cielo piezometrico della rete di adduzione romana da parte della Sala Operativa Ambientale, che effettua le manovre sulla rete di adduzione e sui Centri Idrici, è stato necessario motorizzare e remotizzare alcune valvole di regolazione atte a limitare le uscite notturne dai serbatoi verso la rete.

Tale attività, pur avendo limitato le pressioni notturne alle utenze, ha consentito, unitamente a tutte le attività qui elencate, di evitare di effettuare turnazioni giornaliere nella Città di Roma Capitale.

Il recupero di risorsa generato da questa attività è stato stimato in circa 500 l/s medi giorno.

10. Aumento derivazione Sorgenti del Pertuso

Da annoverare, tra gli interventi a breve-medio termine e relativamente all'Acquedotto del Simbrivio, c'è la richiesta di aumentare i quantitativi previsti nella concessione di derivazione della Sorgente del Pertuso: aumento concesso dalla Regione Lazio nella misura di ulteriori 190 l/s. Tale aumento ha permesso di fronteggiare la riduzione delle portate delle sorgenti e garantire la minimizzazione della criticità dei Comuni da esso alimentati.

In data 14 dicembre 2017, a seguito del perdurare della crisi idrica, Acea Ato2 ha chiesto e ottenuto una proroga a tale deroga di 190 l/s aggiuntivi per ulteriori 6 mesi.

11. Aumento della derivazione verso l'acquedotto Doganella

Nel mese di luglio 2017 è stato potenziato il collegamento idraulico dall'acquedotto Simbrivio all'acquedotto Doganella, che ha permesso di diminuire il deficit della risorsa e limitare le difficoltà di alimentazione sui Comuni serviti.

INTERVENTI SU RETI/IMPIANTI COMUNALI

Nel contesto descritto ai punti precedenti la Società ha intrapreso una massiccia campagna di interventi finalizzati al recupero della risorsa idrica ad alla riduzione delle perdite fisiche che ha interessato l'intera rete di distribuzione di Roma Capitale.

In particolare Acea Ato2 ha posto in essere:

- attività di ispezione, ricerca e riparazione delle perdite occulte all'interno dei manufatti interrati contenenti gli organi di intercettazione, manovra e scarico della rete idrica; ispezionando complessivamente circa 12.700 manufatti individuati tra quelli ricadenti nelle zone in cui si erano registrati alti valori di volumi immessi in rete, portando ad individuare 1.455 siti con perdite delle quali circa 1.400 riparate a fine 2017;
- la ricerca delle perdite occulte attraverso campagne capillari su tutti i 5.400 Km della rete di distribuzione del perimetro di Roma e Fiumicino. L'indagine, condotta analizzando sul campo ogni tratto della rete di distribuzione, ha consentito, nel periodo giugno – settembre 2017 e nel secondo passaggio di indagine condotto tra settembre e dicembre (un residuo di circa 1.000 km sarà completato entro gennaio 2018), di individuare circa 2.100 perdite che sono state riparate attraverso l'ausilio di appalti attivati ad hoc;

 37

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 126

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

- approfonditi controlli sugli acquedotti e sulle grandi condotte di adduzione ed effettuati interventi nei centri idrici per migliorarne la gestione ed ottimizzare le pressioni nella rete di distribuzione.

Tra le iniziative intraprese per contrastare la carenza di risorsa idrica destinata all'alimentazione della Città di Roma e, nel contempo, ridurre fino ad azzerare i prelievi dal Lago di Bracciano, è stata avviata, a partire dal mese di luglio 2017, la chiusura delle fontanelle pubbliche sul territorio della stessa di Roma Capitale - al netto degli impianti (circa 100 su 2.850) - utilizzati dalla ASL per il monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita. Ovviamente le attività di chiusura hanno previsto il contestuale blocco della fatturazione dei relativi contratti di fornitura.

Tutte le suddette azioni messe in atto e tutt'ora in corso, associate al controllo e regolazione della pressione nella rete di distribuzione idrica di Roma Capitale e del Comune di Fiumicino, hanno permesso di recuperare importanti quantitativi di acqua con una riduzione dei quantitativi di acqua immessi in rete rispetto al 2016, calcolata in termini di portata media giornaliera, pari a circa 2.300 l/s di risorsa idrica di punta.

Nonostante tutte le azioni messe in campo, la situazione dell'approvvigionamento idrico continua ad essere estremamente critica essendo necessario utilizzare tutte le fonti disponibili alla massima portata. Tra queste, in particolare, il campo pozzi di Torre Angela che, insieme al campo pozzi di Pantano Borghese e quello di Finocchio, alimenta l'Acquedotto Appio Alessandrino. Inoltre, a tutt'oggi, su Roma Capitale, la minore disponibilità di risorsa si è tradotta in abbassamento delle pressioni che, pur continuando a rispettare i limiti contrattuali delle "minime piezometriche garantite", hanno creato e creano difficoltà soprattutto nei Municipi centrali (I e II) e per gli edifici più alti e sprovvisti di autoclavi ubicati anche nelle zone periferiche della Capitale (Trigoria, Acilia, Ardeatino, Morena, ecc).

Anche i sistemi idrici della Città Metropolitana di Roma Capitale hanno subito una forte riduzione della portata che ha determinato, in particolare nei comuni serviti dall'Acquedotto della Doganella, la necessità di attivare un programma di turnazioni, tuttora in atto.

Anche per i Comuni del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale è stato eseguito un piano di ricerca perdite, con priorità verso quelli che presentano minori riserve, in termini di disponibilità idrica e/o interconnessione strutturale con la rete di approvvigionamento. Nel dettaglio, sono state eseguite campagne di ricerca perdite nei comuni di Rocca di Papa, Montecompatri, Rocca Priora, San Cesareo, Zagarolo, Frascati, Colonna e Monteporzio Catone. Gli interventi su queste realtà territoriali hanno consentito di individuare punti dove procedere con l'installazione di organi e strumenti utili al contenimento delle pressioni di esercizio, in modo da ridurre sia i valori delle portate immesse in rete che lo stress sulle tubazioni e, conseguentemente, anche l'incidenza dei danni

4.1.2 Ulteriori elementi e dettagli caratteristici della gestione

Ricerca perdite e distrettualizzazione

Al fine di preservare la risorsa idrica ed in generale l'ambiente, nonché garantire la continuità del servizio idrico in un'ottica di sviluppo sostenibile, la Società prosegue con l'attività di ricerca perdite sia su Roma Capitale che negli altri Comuni dell'Ato2 e, per condurre tale attività in modo sistematico e controllato, si sta attuando il progetto di delimitazione dei distretti di distribuzione (o zone idriche), al fine di controllare in modo sufficientemente dettagliato l'entità delle perdite nei singoli distretti e guidare le attività di ricerca strumentale in modo razionale.



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

127

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

E' proseguita l'attività di studio delle zone idriche del Comune di Roma Capitale finalizzata all'aggiornamento delle stesse ed all'installazione di nuovi punti di misura delle portate e delle pressioni, da porre anche in TLC, per intensificare il controllo di tali parametri ed ottimizzare la distribuzione della risorsa sul territorio. Per le modalità con cui si eseguiranno le verifiche ed i controlli sulla rete di distribuzione, sarà possibile anche individuare eventuali danni occulti di non immediata evidenza perché non affioranti in superficie.

In particolare, nel territorio di Roma Capitale, si è provveduto alla ridefinizione dell'assetto della rete di distribuzione nelle località di Grottarossa, Parioli e Castel di Leva – Laurentino, per le quali si è potuto procedere al superamento di criticità connesse alla distribuzione della fornitura di acqua nelle ore di maggior consumo.

Ammodernamento delle reti

Negli anni passati la quasi totalità degli investimenti è stata assorbita dal settore della depurazione, per conseguire un obiettivo di efficienza ed efficacia anche dal punto di vista ambientale la Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 è stata pronta ad approvare un ambizioso programma proposto dalla STO che ha, di fatto, ridotto a pochi residui casi, uno stato sulla depurazione che appariva ben più esteso e grave solo pochi anni addietro. Non tutti i problemi sono stati risolti ma oggi ben il 97,5 % dei residenti dei Comuni dell'ATO2 possono usufruire del servizio di depurazione. Il lavoro in tale settore proseguirà negli anni con gli interventi di adeguamento dei depuratori esistenti alle maggiori richieste prodotte dallo sviluppo del territorio oltre che per rispondere a norme ambientali che diventano sempre più stringenti.

Importante sarà anche l'impegno ad intervenire per una razionale ottimizzazione dei sistemi fognari che oggi producono non poche difficoltà, soprattutto quando sono presenti tratti fognari di tipo "misto" cui si aggiungono i tratti realizzati da privati che insistono su suolo pubblico e rappresentano un elemento di forze eterogeneità. Alle maggiori sollecitazioni derivanti da fenomeni pluviometrici sempre più intensi si aggiunge, infatti, la difficoltà prodotta dalle diverse competenze in gioco; infatti, vi è diversa evidenza tra l'attribuzione delle competenze in capo al Gestore per le fognature nere/miste ed in capo ai Comuni per quelle bianche.

Per quanto sopra, si è inteso aumentare il volume degli investimenti provenienti dalla tariffa a favore dell'ammodernamento delle reti.

La disponibilità economica che nell'anno 2017 è stato possibile destinare a tale capitolo di investimenti, è stata finalmente tale da poter avviare un piano ambizioso alla pari di quello attuato per la depurazione.

La sostituzione delle reti ormai vetuste consente, infatti, di migliorare il servizio riducendo le cause di interruzione dello stesso ed anche il valore delle perdite di una risorsa preziosa e non illimitata: l'acqua potabile.

Coerentemente con le maggiori disponibilità è accresciuto l'impegno da parte di Acea Ato2 SpA ad eseguire, in accordo con le amministrazioni comunali, interventi di ammodernamento delle reti nel territorio di competenza, interventi che potranno essere amplificati negli effetti positivi se eseguiti in sinergia con i Comuni.

A tal riguardo, sono stati avviati anche degli incontri mirati con le amministrazioni comunali e, soprattutto nel caso di Roma Capitale, con i Municipi. Relativamente alla grande viabilità sono inoltre in corso, con il coordinamento di Roma Capitale ed alla presenza di altri Enti gestori di sottoservizi, incontri tesi alla definizione delle modalità con cui intervenire in modo sinergico in occasione di lavori che prevedono la realizzazione di scavi e/o rifacimenti del manto stradale.

Nel corso del 2017 sono stati avviati e completati circa 23,5 km di lavori di sostituzione di rete idrica e 7 km di lavori di sostituzione di rete fognaria.

39

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 128

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

Case dell'acqua e fontanelle pubbliche

Sta proseguendo, inoltre, di concerto con Roma Capitale e la Segreteria Tecnico Operativa (in rappresentanza della conferenza dei Sindaci dei Comuni rientranti nell'Ato 2), il piano pluriennale di installazione degli erogatori "Casa dell'Acqua" in tutto il territorio di competenza di Acea Ato2. Tali stazioni multiservizi includono l'erogazione gratuita di acqua liscia e gassata, refrigerata ed opportunamente affinata, la ricarica dei telefoni cellulari e, inoltre, sono dotate di monitor lcd per la diffusione di comunicazioni istituzionali e aziendali. Tali stazioni rappresentano, oltre ad un servizio per la cittadinanza, un punto di monitoraggio dei parametri della rete idrica. Il citato piano prevedeva l'installazione di circa 100 casette dell'acqua in tre anni (2015/2017) sia nei municipi di Roma Capitale che nei comuni fuori Roma Capitale.

Il 2017 si è concluso con l'installazione di 66 Case dell'Acqua ACEA sul territorio dell'Ato2 di cui 20 a Roma Capitale e 46 nei Comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale, con l'obiettivo di installarne ulteriori 25 entro il 2018 (tutte modello Edicola).

In particolare, per le Case installate nel centro storico, è stata rivisitata l'estetica, con una forma "a chiosco", di colore verde, rendendole più simili alle edicole presenti nel territorio ed integrate nel contesto in cui sono state inserite.

L'acqua distribuita da questi "nasoni hi-tech" è la medesima degli acquedotti e la qualità è certificata da rigorosi controlli periodici svolti da Acea e dalle ASL competenti.

Le Case dell'Acqua hanno una portata pari a 180 l/h e sono dotate di un dispositivo di monitoraggio integrato con i sistemi di telecontrollo di Acea Ato2. Queste installazioni sono altresì munite di prese di alimentazione elettrica USB per la ricarica di cellulari e tablet nonché di schermo per la trasmissione di informative aziendali/Comunali.

Dal 2015, in seguito alla delibera 9/14 della conferenza dei sindaci, Acea Ato2 ha iniziato l'attività di controllo e manutenzione delle fontanelle pubbliche potabili dei Comuni rientranti nell'Ato2, comprese quelle di Roma Capitale (circa 2.800 fontanelle – in ghisa (i "nasoni") e in travertino (le "fontanelle della lupa") – che erogano acqua potabile). Prosegue inoltre, l'attività legata al contratto del Servizio idrico accessorio con Roma Capitale, che riguarda la manutenzione di 9 fontane artistiche monumentali dotate di impianti di ricircolo e trattamento nonché della rete di innaffiamento del Centro Storico. Relativamente a quest'ultimo aspetto il Contratto è stato rimodulato da Roma Capitale che ha rivisto la consistenza degli asset oggetto della convenzione, riducendo il numero di idrovore a 2 (due) impianti e rivedendo i conseguenti importi economici.

ARSIAL

Per quanto attiene alle attività svolte ai sensi dell'ordinanza del Sindaco di Roma Capitale n. 36 del 21/02/2014 si evidenzia che, su richiesta di Arisial, di Roma Capitale e della Regione Lazio, la Società prosegue l'attività di supporto tecnico ed assistenza, che si è concretizzata anche nell'esecuzione di una serie di interventi richiesti e concordati con le Autorità sopra citate, volti al superamento delle problematiche inerenti alla qualità dell'acqua distribuita dalle reti gestite da Arisial stessa.

L'ordinanza del Commissario Straordinario di Roma Capitale n. 46 del 28/12/2015 che stabilisce il divieto di uso umano dell'acqua nelle reti Arisial di Santa Brigida fino al 30/06/2016, è stata prorogata sino al 31/12/2017, così come l'ordinanza del Sindaco di Roma Capitale n. 151 del 27/12/2016 relativa alle reti di Malborghetto. Con riferimento a tali reti, Acea Ato2 S.p.A., proseguendo nell'attività di supporto tecnico ed assistenza richiesta dalla varie Autorità, sta dando corso alle attività tecnico - amministrative volte alla sostituzione delle fonti di approvvigionamento asservite alle citate zone, al fine di consentire all'Arisial di distribuire acqua rispondente ai dettami del D.lgs. 31/2001.

Nel contempo sono stati completati i lavori di realizzazione della condotta e degli impianti che consentiranno di sostituire le fonti di approvvigionamento della rete Arisial, "Tragliatella" nel comune di Fiumicino e "I Terzi" a Cerveteri, nonché quelli inerenti all'acquedotto Camuccini nei Comuni di Sacrofano, Roma e Formello che sono in fase di sanificazione ed attivazione.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

129

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

Con nota del 12/09/2016 Arsiat ha comunicato di aver adottato la delibera n. 25 del 19/07/2016 ai sensi della quale le reti idriche della medesima Agenzia si ritengono trasferite dai Comuni competenti ad Acea Ato 2 per la relativa gestione, con decorrenza 01/01/2017.

A tal riguardo, Acea Ato2 S.p.A., con nota prot. n. 391535 dell'11/10/2016, ha rappresentato il percorso operativo finalizzato al subentro del servizio nel rispetto delle disposizioni convenzionali e di legge vigenti.

Nel contempo è stato siglato con il Comune di Fiumicino, Arsiat e la STO un protocollo di intesa per impostare le modalità di acquisizione delle reti e degli impianti ricadenti sul territorio del Comune. In tale contesto sono quindi avviate le fasi propedeutiche all'acquisizione della rete e delle utenze idriche della loc. "Pedroli" dove, peraltro, la Società ha già realizzato delle nuove condotte che potranno essere poste in esercizio.

Un analogo protocollo di intesa è stato predisposto con Roma Capitale ed è attualmente al vaglio delle parti interessate. Nel contempo l'Ordinanza di Roma Capitale di non potabilità per le aree ancora non alimentate da Acea Ato2 e per le quali le ASL competenti non hanno rilasciato il certificato di potabilità, è stata prorogata sino a fine 2017.

Acquisizioni

Si evidenzia che, dal 2002 ad oggi, la portata erogata dagli acquedotti dello Schema 66 che alimenta Roma Capitale verso i Comuni dell'area metropolitana di Roma Capitale è aumentata da meno di 300 a circa 2.600 l/s. Tale incremento della erogazione si è reso necessario per superare le emergenze, soprattutto qualitative, ed ha ridotto drasticamente le riserve a disposizione di Roma Capitale e degli stessi comuni.

A seguito dell'acquisizione della gestione del SII da parte di Acea Ato2 dei comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale sono infatti emerse e continuano ad emergere, due criticità:

- qualità dell'acqua emunta;
- carenza idrica principalmente nella zona a Sud di Roma Capitale.

Tali criticità non erano state previste né quantificate nel Piano d'Ambito del 2002 allegato alla Convenzione di Gestione.

Per quanto attiene soprattutto alla prima, la crisi quali-quantitativa generata dalla presenza sul territorio di fonti con acqua di qualità non conforme rispetto a parametri chimici come arsenico e fluoro (naturalmente presenti nelle fonti di approvvigionamento sotterranee in aree di origine vulcanica) con conseguenti criticità in termini di quantità e qualità dell'acqua distribuita (Comuni del comprensorio dei Castelli Romani e più in generale ricadenti nelle aree vulcaniche dell'ATO con oltre 170.000 abitanti e quattordici Comuni), ha visto la Società impegnata nell'elaborazione e realizzazione di adeguati piani di rientro, necessari per il rispetto dei parametri dettati dal D.Lgs. n. 31/2001 e recepiti nella successiva pianificazione degli investimenti del Piano d'Ambito.

A tal fine, Acea Ato 2 S.p.A. ha pianificato e realizzato Interventi di:

- > sostituzione delle fonti di approvvigionamento locali qualitativamente critiche con fonti connotate da migliori caratteristiche qualitative;
- > miscelazione delle fonti con acque prive degli elementi indesiderati;
- > realizzazione di impianti di potabilizzazione mediante tecnologia a filtrazione o ad osmosi inversa.

Per quanto attiene alla seconda criticità, ovvero la carenza idrica riscontrata principalmente nella zona dei Colli Albani, il cui approvvigionamento dipende dall'acquedotto del Simbrivio, da quello della Doganella e da oltre 140 pozzi locali, nel corso degli anni

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 130

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

sono stati realizzati vari interventi volti a mitigarla, quali la derivazione della sorgente del Pertuso, l'attivazione di nuovi impianti, il serbatoio di Arcinazzo e l'impianto "booster" del Ceraso.

4.1.3 Settore fognatura e depurazione

Nel servizio idrico integrato sono ricomprese le attività di raccolta delle acque reflue e la loro depurazione prima della restituzione all'ambiente naturale. Al 31 dicembre 2017, il servizio idrico integrato - acquedotto, fognatura e depurazione - è gestito in 79 Comuni, per una popolazione servita di circa 3,91 milioni di abitanti residenti (pari a circa il 91% del totale della popolazione dell'ATO2 - Lazio Centrale Roma).

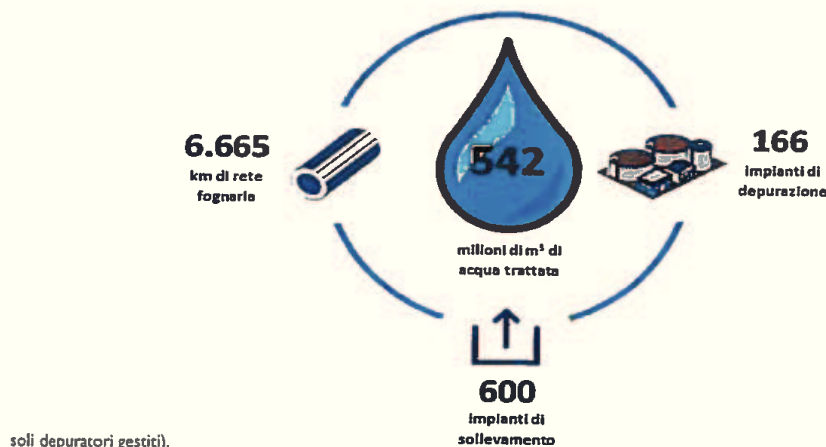
Situazione acquisizioni	n. Comuni
Comuni interamente acquisiti al SII	79
Comuni acquisiti parzialmente (nei quali ACEA ATO2 svolge uno o più servizi)	14
Comuni che hanno dichiarato di non voler entrare nel SII	8
Comuni non acquisiti	11
TOTALE	112

Tabella 1: Situazione dei Comuni acquisiti da ACEA ATO2

I rapporti tra i Comuni ricadenti nell'ATO2 Lazio Centrale sono regolati dalla Convenzione di Cooperazione, sottoscritta il 9 luglio 1997, alla quale è connessa l'Autorità d'Ambito dell'ATO2, costituita dalla Conferenza dei Sindaci di tutti i comuni dell'ATO che nell'anno 2002 hanno sottoscritto la Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 - Lazio Centrale Roma.

Tale convenzione è regolata dal disciplinare tecnico di gestione allegato alla stessa.

ACEA ATO2 SpA, nel corso del 2017, ha assicurato l'esercizio della rete fognaria, la conduzione e la manutenzione degli impianti di depurazione attraverso il presidio delle fasi operative e gestionali, al fine di garantirne il corretto e continuo funzionamento ed il rispetto degli standard di servizio e della normativa vigente. Al 31 dicembre 2017, ACEA ATO2 gestisce un totale di circa 6.665 chilometri di rete fognaria, 600 impianti di sollevamento fognari - di cui 195 nel territorio di Roma Capitale - ed un totale di 166 impianti di depurazione - di cui 32 nel territorio di Roma Capitale -, per un totale di acqua trattata pari a 542 Mm3 (dato riferito ai



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 131

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
 Ace Ato2 S.p.A

Come specificato di seguito, la gestione del sistema di depurazione a servizio dell'ATO2 è organizzata in unità territoriali su base idrografica, comprendenti una serie di impianti di depurazione, le fognature ad essi afferenti e gli impianti di sollevamento fognari gestiti direttamente da ACEA ATO2:

- Depurazione e Fognature ROMA;
- Depurazione e Fognature NORD;
- Depurazione e Fognature SUD.

In ottemperanza alle prescrizioni fornite dagli Enti e dalle Autorità di controllo, ACEA ATO2 ha incrementato le efficienze depurative dei propri impianti.

Il quadro normativo è in continua evoluzione e la Società è costantemente impegnata per adeguare gli impianti alle restrizioni imposte dalla legge.

Si riporta la situazione degli impianti gestiti sulla base dei limiti tabellari allo scarico finale nel corpo riceettore.

Tipologia di prescrizione tabellare	Impianti	AE complessivi
Impianti di depurazione con scarico finale in T1, T2, T3, PTAR	103	4.121.787
Impianti di depurazione con scarico finale in DM185/03	18	154.058
Impianti di depurazione con scarico finale in T4	45	310.790
Totale impianti di depurazione gestiti da ACEA ATO2	166	4.586.635

Tabella 2: limiti tabellari dei depuratori gestiti da ACEA ATO2

Di seguito il dettaglio dei limiti tabellari allo scarico suddivise per aree.

Region	Area	limiti allo scarico	Impianti	AE autorizzati
Depurazione e Fognature Nord	Impianti Nord Est	T1, T2, T3, PTAR	34	216.197
		DM185/03	5	39.058
		T4	6	51.450
	Impianti Nord Ovest	T1, T2, T3, PTAR	15	220.400
		T4	3	14.750
		Totale Depurazione e Fognature Nord	63	541.855
Depurazione e Fognature Roma	Impianti Roma Nord	T1, T2, T3, PTAR	18	1.828.500
		T4	1	53.630
	Impianti Roma Sud	T1, T2, T3, PTAR	16	1.751.400
		DM185/03	2	7.000
		T4	4	16.500
	Totale Depurazione e Fognature Roma	41	3.657.030	
Depurazione e Fognature Sud	Impianti Sud Est	T1, T2, T3, PTAR	15	85.300
		DM185/03	1	3.500
		T4	16	49.050
	Impianti Sud Ovest	T1, T2, T3, PTAR	5	19.990
		DM185/03	10	104.500
		T4	15	125.410
Totale Depurazione e Fognature Sud	62	387.750		

Tabella 3: Globale dei limiti allo scarico dei depuratori ACEA ATO2

43

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 132

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

Gli impianti delle aree "Depurazione e Fognature Roma" e "Depurazione e Fognature Nord" presentano limiti in uscita meno restrittivi in virtù dello scarico di molti depuratori nei fiumi Tevere, Aniene e Arnone. In queste due regioni, le acque depurate confluiscono, in buona parte, in corpo idrico superficiale.

Depurazione e Fognature Roma

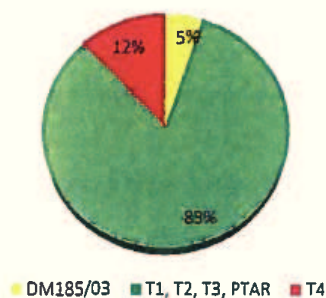


Figura 1: Depurazione e Fognature Roma - suddivisione limiti allo scarico

Depurazione e Fognature Nord

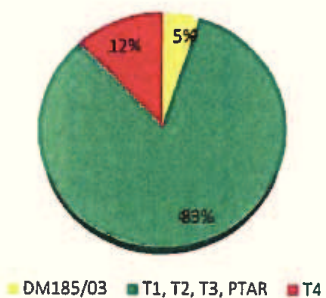


Figura 2: Depurazione e Fognature Nord - suddivisione limiti allo scarico

L'area Depurazione e Fognature Sud, invece, è decisamente quella su cui vengono imposti limiti tabellari più stringenti. Ciò è dovuto alla presenza di scarichi che insistono su corpi idrici non perenni- con portata naturale nulla per un periodo di tempo superiore ai 120 giorni all'anno - o sul suolo.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

133

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

Depurazione e Fognature Sud

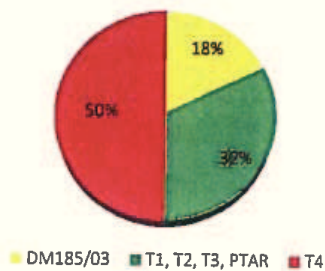


Figura 3: Depurazione e Fognature Sud - suddivisione limiti allo scarico

A dicembre 2017, i sei principali impianti di depurazione hanno trattato un volume di acqua pari a circa 476 milioni di metri cubi, con un decremento di circa il 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente -circa 518 milioni di metri cubi-, imputabile alla scarsa piovosità che ha interessato il territorio.

Prosegue il programma di monitoraggio in tempo reale delle portate trattate dagli impianti.

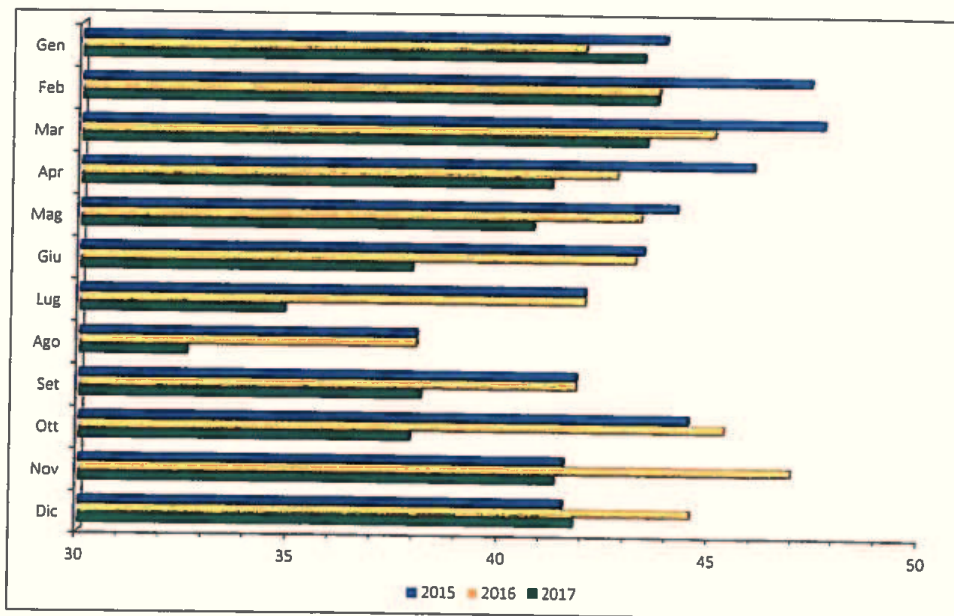


Figura 4: Dettaglio mensile dei volumi (Mm3) di refluo trattato nei principali depuratori (2015-2017)

La distribuzione dei dati di portata relativi ai principali impianti gestiti, in formato disaggregato, è riportata nella seguente tabella.

Asi (45)

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 134

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

Impianto	Potenzialità autorizzata (abitanti equivalenti)	Portata media trattata (m ³ /s)		
		2015	2016	2017
Roma Sud	1.100.000	9,40	9,14	8,78
Roma Est	900.000	3,05	3,01	2,63
Roma Nord	780.000	3,06	3,04	2,38
Roma Ostia	350.000	0,84	0,79	0,66
Co.B.I.S.	90.000	0,24	0,21	0,22
Fregene	76.000	0,15	0,20	0,13

Tabella 4: Capacità di trattamento dei sei principali depuratori gestiti

Efficienza del processo depurativo

La portata di reflui trattata nei depuratori ACEA ATO2 nell'esercizio 2017 è stata pari a circa 542 milioni di metri cubi (dato riferito ai soli depuratori gestiti).

La gestione degli impianti è stata garantita mediante l'impiego dei prodotti riportati nella seguente tabella.

Materiale utilizzato	2016 (t)	2017 (t)
Polielettrolita (emulsione)	1.235	1.665
Ipoclorito di sodio	1.745	2.241
Acido peracetico	1.535	2.203
Cloruro ferrico	86	8
Altro (policloruro di alluminio e abbattitori di odori)	428	1.122

Tabella 5: Principali chemicals utilizzati in depurazione

Dall'analisi dei consumi si evidenzia:

- l'aumento generale del consumo di prodotti per disinfezione, principalmente ascrivibile all'aumento del numero degli impianti gestiti nonché al rilascio delle autorizzazioni in cui è prescritta la disinfezione per l'intero anno;
- il totale abbandono dei processi di abbattimento del fosforo mediante dosaggio di cloruro ferrico a fronte dell'abbattimento dello stesso mediante alluminato di sodio;
- un aumento sostanziale dei consumi di soda caustica (altri prodotti), utilizzata prevalentemente presso l'essiccatore e l'impianto di digestione anaerobica del depuratore "Roma Est".

Matrici solide e liquide smaltite

La produzione di fanghi, sabbie e grigliati relativa a tutti gli impianti gestiti per tutto l'esercizio 2017 è stata di circa 130.000 tonnellate, con una riduzione di circa 10.000 tonnellate rispetto all'analogo periodo considerato nel 2016.

Tale decremento è principalmente imputabile alla messa in esercizio dell'essiccatore e del digestore anaerobico dei fanghi del depuratore "Roma Est".

Analisi di laboratorio

Durante l'anno 2017 si evidenzia l'aumento del numero di analisi eseguite da ACEA Elabori (laboratorio esterno certificato).

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

135

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

Analisi di laboratorio svolte da ACEA Elabori			
Esercizio	Matrice	Analisi completate	Determinazioni eseguite
2016	Acque reflue	5.870	151.446
	Fanghi attivi	193	5.440
2017	Acque reflue	7.214	184.201
	Fanghi attivi	376*	10.870**

Tabella 6: Confronto 2016-17 analisi e determinazioni analitiche svolte

* 276 fanghi attivi + 100 aerazione e digestione

** 7.019 fanghi aerazione + 3.851 chimiche e digestore (ID Roma Est)

L'aumento delle determinazioni e delle analisi è riconducibile al maggior presidio degli impianti di depurazione gestiti e delle reti fognarie ad essi afferenti. Questa specifica scelta determina un controllo più specifico sul territorio gestito.

4.2 Gestione Investimenti

La Società ha assicurato la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento, ammodernamento e ampliamento degli impianti e delle reti.

4.2.1 Settore Idrico

Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:

- *Lavori in attesa di approvazione:*
- "Seconda vasca del centro idrico Casilino": in attesa dell'approvazione della progettazione definitiva dell'intervento e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte della Giunta Comunale;
- "Ampliamento serbatoio Ponte Galeria": in attesa dell'approvazione della progettazione definitiva dell'intervento e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte della Giunta Comunale;
- "Rete Idrica di Montemigliore Municipio IX (ex XII)": in attesa dell'approvazione della progettazione definitiva dell'intervento e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte della Giunta Comunale.
- *Lavori in corso:*
- "Adduttrice DNI 600 Castell'Arcione Salone - dal nodo Capannacce al nodo Salone";
- "Realizzazione rete idrica e fognaria Via Bosco Marengo";
- "Alimentatrice DNI 000 dal C.I. Prenestino a PONTE Lanciani e Alimentatrice DN 1200 dal C.I. Prenestino a Via Tiburtina – tratto via Tiburtina" (Comune Roma).
- *Lavori ultimati:*
- "Interventi di risanamento degli Acquedotti ARSIAL – Acquedotto CAMUCCINI (Comuni di Sacrofano, Roma e Formello) sostituzione delle condotte di rete" lavori ultimati in corso collaudo;
- "Realizzazione rete idrica e fognaria su via di Baccanello e strade limitrofe (Cesano) " in attesa del collaudo finale;

Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:

- *Lavori in attesa di approvazione:*

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 136

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

- Acquedotto dalla Sorgente del Pertuso all'impianto di sollevamento del Ceraso – 1 lotto – tratto dalla galleria di Colle Druni al collegamento con la condotta DN 600 esistente;
 - "Nuovo serbatoio Belvedere" – Fiano Romano;
 - "Realizzazione potabilizzatore pozzi Laurentino nel Comune di Ardea"
- Lavori in fase di avvio:*
- "Alimentatrice idrica località Carcibove" – Comune di Guidonia Montecelio;
 - "Realizzazione potabilizzatore pozzi Pescarella nel Comune di Ardea";
- Lavori in corso:*
- "Nuovo serbatoio Preziosa, condotte di collegamento dal serbatoio Pesaro ed impianto di sollevamento dal DN 1000 Mola Cavona – S. Palomba" – Comune di Ciampino;
 - "Realizzazione dell'adduttrice ed alimentatrice idrica Albuccione" – Comune di Guidonia Montecelio;
 - "Nuovo serbatoio Carlo Fontana, collegamenti ed impianto di potabilizzazione" - Comune di Lanuvio: stralciate opere del serbatoio non eseguibili per problematiche archeologiche; in corso progettazione in variante della nuova soluzione per la realizzazione del serbatoio;
 - "Interventi di risanamento della galleria collettrice delle sorgenti del peschiera";
 - "Alimentazione integrativa del sistema idrico di Frascati dall'VIII SIFONE";
 - "Condotta idrica dal pozzo Assura al serbatoio Monte La Guardia" – Comune di Castel Nuovo di Porto;
 - "Dismissione Alimentazione FFSS Via Aurelia" – Comune di Santa Marinella;
 - "Alimentazione idrica Nuovo Ospedale dei Castelli Romani" – Comune di Ariccia;
- Lavori ultimati:*
- "Interventi di risanamento degli Acquedotti ARSIAL – Acquedotto CAMUCCINI (Comuni di Sacrofano, Roma e Formello) sostituzione delle condotte di rete" approvato atto unico di collaudo;
 - "Nuovo pozzo in località Sassete" - Comune di Fiano Romano; lavori ultimati in corso di collaudo.
 - "Alimentatrice al Serbatoio Capodimonte dalla finestra XXIII del Peschiera Destro" – Comune di Fiano Romano: approvato atto unico di collaudo.

4.2.2 Settore Fognatura

Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:

- *Lavori in attesa di approvazione:*
- "Prolungamento Collettore Crescenza II Lotto- via Veientana – eliminazione scarico ROMF19", si è in attesa dell'approvazione del progetto esecutivo e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte del Commissario straordinario Prof. Enrico Rolfe nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2015 per dare esecuzione al Parere motivato - Infrazione n. 2014/2059 della Commissione Europea del 26 marzo 2015:

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 137

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

- *Lavori in fase di avvio:*
- "Adduttrice Maglianella VI Tronco – eliminazione scarico ROMF51", è stato approvato con decreto n°6/2017 del 04/09/2017 del Commissario Straordinario per la progettazione l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla depurazione delle acque reflue da eseguirsi nell'agglomerato di Roma (DPCM09/11/2015);
- "Ponte Ladrone II lotto – eliminazione scarichi ROMC06 e ROMF65" è stato approvato con decreto n°4/2017 del 17/03/2017 del Commissario Straordinario per la progettazione l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla depurazione delle acque reflue da eseguirsi nell'agglomerato di Roma (DPCM09/11/2015);
- "Collettore Isola Farnese-Crescenza III lotto – eliminazione scarichi ROMF77 e ROMF81" è stato approvato con decreto n°5/2017 del 03/05/2017 del Commissario Straordinario per la progettazione l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla depurazione delle acque reflue da eseguirsi nell'agglomerato di Roma (DPCM09/11/2015);

- *Lavori in corso:*
- "Collettore Rebibbia –eliminazione scarico ROMF23";
- "Rifacimento e sistemazione del canale derivatore di S. Basilio;
- "Realizzazione rete idrica e fognaria Via Bosco Marengo";

- *Lavori ultimati:*
- "Completamento della rete fognaria su Via Pietralata: lavori ultimati in corso collaudo;
- "Completamento collettore Campanelle (Eliminazione scarico F57a)" : approvato atto unico di collaudo;

- **Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:**
- *Lavori in attesa di approvazione:*
- "Risanamento della rete fognaria afferente all'impianto di depurazione Scoppio" - Comune di Monterotondo;
- *Lavori in corso:*
- "Eliminazione dello scarico sul Fosso della Maranella" - Comune di Ciampino;
- "Collettore La Botte - Lotti Monnaresi (Guidonia, eliminazione scarichi F10 e F11) e Campo Limpido (Tivoli)";
- "Eliminazione SNAN F2 Frascati; da ultimare opere elettriche di un sollevamento; "Risanamento igienico-sanitario località Cocciano" - Comune di Frascati; opere ancora in sospensione per definizione della risoluzione dell'interferenza con l'autostrada A1;
- "Risanamento igienico - sanitario comune di Mentana - II lotto collettori"; approvata perizia di variante n. I;
- "Risanamento igienico sanitario – Bacino San Giovanni" Comune di Tivoli – in redazione PDV1 per ritrovamenti archeologici;
- "Collettore Albuccione - PIP Tavernelle con eliminazione degli scarichi GUIF04, GUIF05, GUIF16, GUIF17 e GUIF18" – Comune di Guidonia Montecello – redazione di PDV1.

- *Lavori ultimati:*

49

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 138

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

- "Fognatura Viale di Porto III lotto" Comune di Fiumicino: approvato atto unico di Collaudo;
- "Rete fognaria Via Monti dell'Ara-Maccarese – Comune di Fiumicino" lavori ultimati in attesa di collaudo;
- "Risanamento igienico-sanitario del Comune di Velletri - Eliminazione scarichi VELF01, VELF02, VELF03, VELF04, VELF05, VELF06, VELF08, VELF09, VELF12" approvato Atto unico di Collaudo;
- Realizzazione fognature in prossimità di via Appia KM 21, su via Casa Rossa, via Nettunense ed eliminazione depuratore ex Dallas" – Comune di Marino Approvato atto unico di Collaudo.

4.2.3 Settore Depurazione

Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:

- *Lavori in attesa di approvazione:*
 - Eliminazione depuratore Parco della Tiburtina ;
- *Lavori in corso:*
 - "Potenziamento del comparto pretrattamenti meccanici dell'impianto di Roma Sud";
 - "Revamping del comparto di digestione anaerobica dell'impianto di depurazione di Roma Sud (Fase 2)"
- *Lavori ultimati:*
 - Revamping dei comparti di digestione anaerobica del depuratore Roma Nord lotto n.1 (FASE 2)": in attesa del collaudo finale.
 - Revamping del comparto di digestione anaerobica dell'impianto di depurazione di Roma Est lotto n.2 (FASE 2)": in attesa del collaudo finale.

Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:

- *Lavori in attesa di approvazione:*
 - "Potenziamento depuratore Valle Macerina" - Comune di Segni: adottata la variante Urbanistica da parte dell'Amministrazione Comunale; in attesa dell'approvazione finale;
 - Collettore intercomunale per la raccolta delle acque reflue e relativo impianto di depurazione nei territori dei Comuni di Carpineto Romano, Gavignano, Gorga, Montelanico e Segni - 1° e 2° Lotto - Opere di linea e impianto di depurazione; progetto autorizzato in Conferenza di Servizi, in attesa di acquisire la pubblica utilità e formalizzazione variante urbanistica;
 - Spostamento punto di scarico depuratore Vaccarecce – Comune di Bellegra;
- *Lavori in fase di avvio:*
 - Completamento e la messa in esercizio del depuratore "Costa del Fiume" di Jenne;
 - "Adeguamento impianto di depurazione La Chiusa" – Velletri;

50

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 139

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ace Ato2 S.p.A

- Realizzazione impianto di depurazione e potenziamento della rete fognaria nella frazione di Ceri" - Comune di Cerveteri.
- *Lavori in corso:*
 - "Adeguamento impianto Fosso Cipponi ed eliminazione Fosso Janni" - Comune di Roiate;
 - "Ampliamento Impianto Depurazione Valle Giordano" - Comune di Zagarolo;
 - "Realizzazione Impianto di depurazione e rete di collettamento afferente nel comune di Carpineto Romano";
 - "Potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione Valle Mazzone" – Comune di Lariano;
 - "Risanamento igienico sanitario del Comune di Mentana – 1° Lotto: impianto di depurazione";
 - "Eliminazione depuratori Colle Pisano e Sonnino - 1° stralcio eliminazione depuratore Colle Pisano" – Comune di Monteporzio Catone;
 - "Eliminazione depuratori Colle Pisano e Sonnino - 1° stralcio eliminazione depuratore Sonnino" – Comune di Monteporzio Catone;
 - "Adeguamento depuratore Protezione Civile e prolungamento dello scarico al Tevere nel comune di Castel Nuovo di Porto".
- *Lavori ultimati:*
 - "Lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione Doria di Fiano Romano - opere di completamento": lavori ultimati in corso collaudo;
 - "Adeguamento dell'impianto di depurazione Santa Marinella NORD e SUD - Interventi urgenti": lavori ultimati in corso collaudo.
 - Lavori di Adeguamento impianto di depurazione Valle Vergine nel Comune di Rocca di Papa - Gara 59/ATO2 - approvato Atto Unico Collaudo .

4.3 Gestione del Personale

4.3.1 Composizione e turn over

L'organico di Acea Ato2 SpA al 31 Dicembre 2017 è pari a 1.431 unità (compresi 7 Dirigenti); la presenza media registrata nel corso dell'anno è pari a 1.432 risorse (compresi 7 Dirigenti). L'organico, rispetto a inizio anno ha visto:

- n. 90 entrate (nr. 24 assunzione, nr. 25 mobilità infragruppo e nr. 41 stabilizzazioni);
- n. 60 uscite (nr. 17 Adesioni piano Mobilità, nr. 5 Licenziamenti, nr. 2 Mobilità Infragruppo per Dirigenti, nr. 31 Cessioni di Contratto, nr. 2 Decessi, nr. 1 raggiungimento Limiti di Età; nr. 1 Dimissione; nr. 1 Cessazione per Inabilità).

Le tabelle di seguito riportate evidenziano l'età media, l'anzianità di servizio e la qualifica della forza lavoro.

 51

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 140

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio del esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Anagrafica (agg. 31/12/2017)

Fasce di età	Maschi	Femmine	Totale dipendenti	%	Età media
< 30	14	18	32	2,23%	
30 - 39,99	195	55	250	17,48%	
40 - 49,99	349	89	438	30,61%	48,84
> 50	601	110	711	49,68%	
Totale	1.159	272	1431	100%	

Anzianità di Servizio (agg. 31/12/2017)

	Nr.	Sesso	Media Ato2	Media Gruppo
	272	F	10,14	17,13
	1.159	M	12,82	19,91
Totale	1.431		12,31	19,38

Qualifiche (agg. 31/12/2017)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
F	0	23	248	1
M	7	54	559	539
Totale	7	77	807	540

4.3.2 Attività lavorativa (Agg. 31/12/2017)

Complessivamente nel periodo in esame sono state lavorate 2.373.757 ore, di cui il 8,04% in orario straordinario, con una media pro-capite mensile pari a 138,23 hh (di cui 11,11 hh in straordinario).

4.3.3 Assenteismo (esclusi riposi e ferie) (Agg. 31/12/2017)

Le giornate complessivamente non lavorate nel corso del 2017 sono state 27.877,88 con un tasso di assenteismo (stimato) del 8,00%, articolate come da tabella seguente:

ki

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 141

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Motivazione	Totale Giornate Assenza	Indice assenteismo totale
Malattia	13.968,58	4,01%
Infortunio	1.658,38	0,48%
Genitorialità	2.028,82	0,58%
Donazione Sangue	469,00	0,13%
Congedo Matrimoniale	82,00	0,02%
Altre assenze retribuite INPS	5.657,95	1,62%
Permessi Sindacali	1.194,26	0,34%
Altri permessi retribuiti	1.143,48	0,33%
Aspettative	659,74	0,19%
Sciopero	606,95	0,17%
Altri permessi non retribuiti	408,72	0,12%
Totale Assenze	27.877,88	8,00%

4.3.4 Formazione e sviluppo del personale

Durante il periodo analizzato sono stati realizzati gli interventi del Piano formativo inerente la formazione in ingresso, di Sicurezza e Ambiente, implementazione ed aggiornamento del progetto Acea2.0, ampliamento competenze tecniche.

I volumi registrati sono i seguenti:

ANNO	N° CORSI	N° EDIZIONI	ORE CORSO	N° PARTECIPANTI		ORE
				PREVISTI	EFFETTIVI	FREQUENZA EFFETTIVE
2017	130	407	5047	5780	5051	24397

4.3.5 Andamento Prestazioni Straordinarie/Reperibilità (31/12/2017)

Per quanto riguarda l'andamento dei principali fattori gestionali (straordinari e reperibilità), facendo un parallelo con il 2016 per le prestazioni straordinarie si ravvisa una riduzione pari allo 1,82%, mentre per la reperibilità la riduzione è pari al 5,81%.

4.3.6 Politiche Meritocratiche

Nel corso dei primi mesi del 2017 sono stati effettuati i seguenti interventi meritocratici:

- Assegni di merito nr. 74
- Sviluppi nr. 107
- Una Tantum nr. 161

Ki 53

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

142

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

4.4 Sistemi QASE

Nel gennaio 2017 Acea ATO2 ha ottenuto il mantenimento della certificazione integrata QASE. Le sedi auditate dall'ente di certificazione sono state le seguenti: Dep. Ostia; C.I. Gianicolo; Uffici Commerciali Frascati; C. O. Monte Mario.

Da gennaio ad ottobre 2017 sono stati effettuati i seguenti audit interni: Dep. Le Cerquette, Dep. Ardea, Dep. Sembrera, Dep. Santa Maria In Fornarola, Dep. Ponte Lucano, Dep. Crocetta, Dep. Fregene, C.O. Eleniano, Sorgenti Pertuso, C.I. Romagnosi, Arcinazzo, Pianificazione, Esercizio (TLC, SOA, P. Intervento), Gestione Rifiuti (STE);

A gennaio 2018 ci sarà il rinnovo delle certificazioni Ambiente, Sicurezza ed Energia e il mantenimento della certificazione Qualità con il passaggio alla nuova Norma edizione 2015.

Formazione Specialistica Ambiente e Sicurezza

L'Unità Sicurezza e Sistemi QASE, attraverso il Supporto Specialistico ha erogato al 31.12.2017 n. 53 attività didattiche per un totale di ca 15.500 ore di presenza effettiva e ca 3.300 partecipanti effettivi.

Sorveglianza Sanitaria

In materia di sorveglianza sanitaria sono stati condotti i programmati accertamenti sanitari obbligatori ai sensi della normativa vigente, nonché tenute le visite mediche per il rilascio dei giudizi di idoneità specifica alla mansione dei lavoratori. Nell'ottica degli adempimenti in materia di sicurezza, sono state emesse tutte le disposizioni di servizio da parte del Datore di Lavoro conseguenti ai giudizi di idoneità con prescrizioni e limitazioni.

Infortuni

Nel corso dell'anno 2017 si sono verificati 56 infortuni di cui 18 riconducibili a infortuni professionali (di cui 14 tipicamente professionali e 4 in spostamento lavorativo), e 38 non professionali (di cui 11 in itinere e 27 di altro tipo).

4.5 Facility Management

Nel corso del 2017 le attività svolte dal Facility sono proseguite come di seguito riportato:

- ✓ Interventi di modifica del layout si è proceduto al trasferimento di unità lavorative presso le varie sedi aziendali, con l'allestimento di postazioni di lavoro e attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- ✓ Tinteggiatura di vari uffici aziendali, con riassetto degli arredi.
- ✓ Verifica degli impianti tecnologici: Inversioni della funzione clima presso le varie Sedi e verifica della funzionalità degli impianti elettrici e di sorveglianza, con l'obiettivo di adeguare gli stessi agli standard richiesti dalla normativa vigente.
- ✓ Monitoraggio dei contratti di locazione e di servizio (fonia, dati, servizio pulizie, manutenzione impianti elettrici, di condizionamento, ecc), con verifiche di funzionamento e rilascio delle relative certificazioni di conformità.
- ✓ Collaborazione con il Presidio Sistemi QASE per l'approvvigionamento di segnaletica e la verifica degli ambienti di lavoro e interventi finalizzati ad adeguare e mettere in sicurezza gli stessi (impianti di depurazione, emungimento, sollevamento, ecc).
- ✓ Collaborazione con l'Unità Sicurezza e Sistemi QASE per il controllo delle attività legate ai Sistemi di Gestione (controllo F-Gas, manutenzione impianti termici, manutenzione estintori ecc).
- ✓ Interventi di piccola manutenzione presso le sedi, sedi aziendali e sportelli commerciali

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 143

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
 Acea Ato2 S.p.A

- ✓ Ristrutturazione delle sedi di CI Rosolino Pilo, CO Monte Mario e CO Torrespaccata, Ponte Lucano di Guidonia, depuratore Montagnano e della Sala Operativa Ambientale presso il Cedec, Sportelli commerciali di Tolfa, Palestrina, Monterotondo e Tivoli

4.6 Energy Management

Nell'anno 2017 si è registrato un incremento di consumi di energia elettrica pari al 6% rispetto ai consumi 2016, come si evince dalla Tab.1.

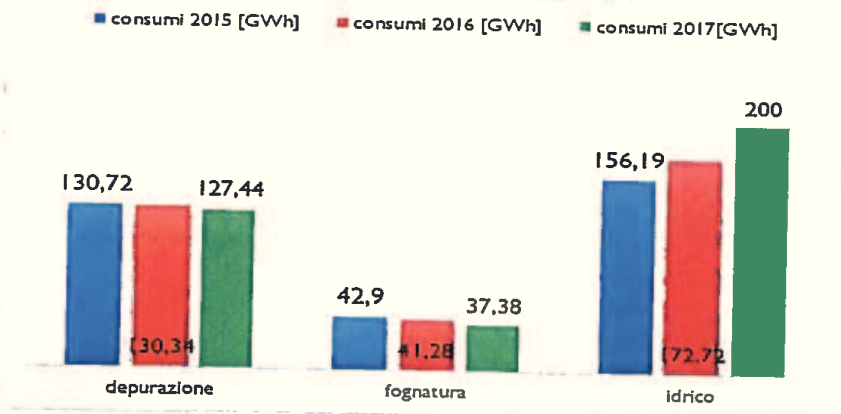
CONSUNTIVO 2016 [GWh]	BUDGET 2017[GWh]	CONSUNTIVO 2017* [GWh]	Δ2017-2016	Δ2017 VS BUDGET
340,87	368	360,9	+6%	-2%

Tab.1- Consuntivo EE 2017 vs budget 2017 e consuntivo 2016

Come appare dal grafico sotto riportato, tale aumento è riconducibile essenzialmente al comparto idrico (+17% rispetto al 2016; +27 GWh) ed è attribuibile alla condizione meteo climatica eccezionalmente siccitosa, che ha comportato lo stato di emergenza idrica.

Tale situazione ha comportato la necessità di ricorrere all'impiego di impianti di riserva fortemente energivori ed alla riattivazione di fonti precedentemente non in uso, per integrare la portata derivata da fonti a gravità.

La condizione climatica sopra citata ha ovviamente comportato inoltre un abbassamento delle falde, con conseguente maggior dispendio di energia per l'estrazione della risorsa dai pozzi già in esercizio.



Anche la lieve variazione di perimetro del n° di impianti registrata tra il 2016 ed il 2017, a causa delle recenti acquisizioni, ha contribuito al sopracitato incremento.

Nel comparto depurativo si è registrata invece una lieve diminuzione dei consumi rispetto all'anno 2016 (- 5 % rispetto al 2016; - 6 GWh), dovuta in parte ad attività di manutenzione straordinaria su alcune sezioni di impianto di grandi depuratori (es. Roma Est), in parte ad una sostanziale riduzione della portata trattata, riconducibile alla combinazione dei seguenti fattori:

- Effetto siccità

55

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 144

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
AceA Ato2 S.p.A

- **Effetto recupero perdite**

Anche nel comparto fognatura si è registrata una lieve diminuzione dei consumi rispetto all'anno 2016 (- 9 % rispetto al 2016; - 3.5 GWh) per il fenomeno di diminuzione delle portate sollevate.

Nonostante il significativo aumento rilevato, il volume complessivo di consumi relativi all'anno 2017 è risultato comunque in linea rispetto ai consumi previsti a budget 2017 (-2% rispetto al budget).

Si evidenzia infine che nel corso del 2017 sono stati effettuati interventi di natura tecnica e gestionale sul comparto idrico (bonifiche reti, ottimizzazione delle pressioni di rete) che hanno comportato un'efficienza complessiva pari a circa 2.2 GWh per l'anno 2017.

E' stata inoltre completata la sostituzione di circa 300 punti luce con impianti a led per l'illuminazione dei piazzali dei centri di Torrenova, Casilino, Ottavia, Eur e presso il depuratore di Ostia.

Tale intervento comporterà un'efficienza annua pari a circa 0.1 GWh.

4.7 Gestione commerciale

4.7.1 Politica commerciale

La politica Commerciale prevede tra gli obiettivi principali il miglioramento della soddisfazione della clientela, l'ottimizzazione dei processi esistenti e l'adeguamento dell'operatività aziendale per consentire a tutti i clienti un'esperienza soddisfacente garantendo una progressiva e crescente multicanalità.

4.7.2 Canali di gestione della clientela

Il rapporto con la clientela è gestito attraverso diversi canali con l'obiettivo di renderli sempre più efficienti e connessi tra loro.

> SITO WEB E AREA CLIENTI MYACEA

La Società ha fortemente investito per sviluppare la nuova area clienti MyAcea che fornisce a tutti i clienti numerose funzionalità e servizi on line disponibili via web e app per gestire comodamente la propria utenza. Tra i principali servizi disponibili:

Pagamento online con carta di credito o bonifico MyBank

Autolettura

Bolletta web

Richieste commerciali (voltura, subentro, nuova attivazione, disdetta, cambio uso, variazione impegno)

Attivazione o modifica della domiciliazione bancaria

Invio dimostrato pagamento

Richiesta di rettifica fatturazione

L'azienda sta progressivamente promuovendo i nuovi servizi digitali sensibilizzando i propri utenti attraverso campagne informative (comunicazioni in bolletta, campagne mail, ecc.) e tenendo costantemente aggiornati e formati i propri operatori (sportelli e call center). Una particolare attenzione è stata dedicata all'attivazione del servizio di "bolletta web" che consente di ricevere la bolletta direttamente via mail risparmiando tempo e carta. A partire da settembre 2017 è possibile attivare il servizio anche tramite il numero verde commerciale.

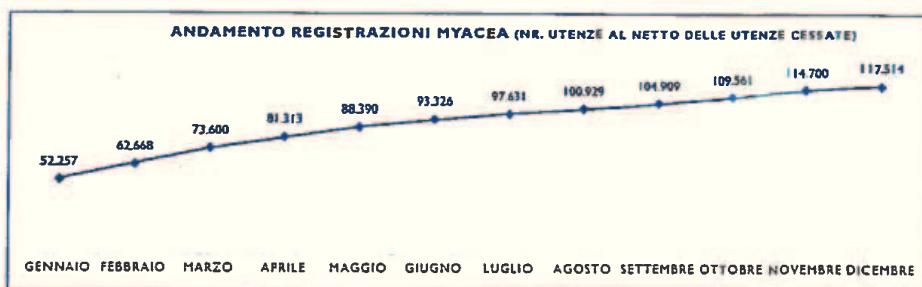
I clienti stanno apprezzando i nuovi servizi come dimostra il trend in crescita degli utenti registrati alla nuova area clienti (+125% nell'arco del 2017).

56

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 145

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
AceA Ato2 S.p.A



La soddisfazione dei clienti per il nuovo sito web (on line da dicembre 2016) è ulteriormente confermata dai risultati di gradimento espressi nel questionario di customer satisfaction che mostrano un netto incremento proprio confrontando la rilevazione del 2° semestre 2016 con quella del 1° semestre 2017 (+13,1%).

	1°sem. 2017	2°sem. 2016
"Considerando complessivamente il sito Internet di ACEA ATO 2, che voto dà?" [scala 1-10, 1=pessimo e 10=ottimo]	57,5%	40,2%
	35,0%	39,2%
	7,5%	20,6%
% soddisfatti (6-10)	92,5%	79,4%

> CALL CENTER

Il numero verde commerciale è disponibile dal Lunedì al Venerdì dalle 08:00 alle 19:00 e il Sabato dalle 08:00 alle 13:00 (esclusi festivi). Complessivamente sono state gestite circa 725.000 chiamate nel corso del 2017. Il livello di servizio garantito ai clienti, determinato come rapporto tra il nr. chiamate ricevute ("offerte") e il nr. di chiamate risposte (chiamate con esito positivo ovvero con risposta da parte dell'operatore) è stato mediamente pari a circa il 90%, 10 punti percentuali in più rispetto al livello di compliance previsto dalle disposizioni vigenti (Del. 655/2015). Il tempo medio di attesa per la risposta è risultato pari a circa 110 secondi.

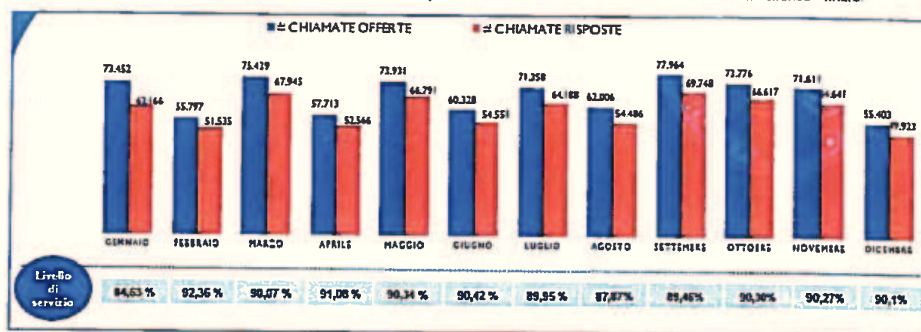
La qualità del servizio telefonico viene costantemente monitorata attraverso questionari anonimi erogati ai clienti attraverso società specializzate. Tutto il personale di contatto viene periodicamente sottoposto ad aggiornamenti

57

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 146

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

formativi sia sotto il profilo procedurale che sotto quello delle modalità di interazione con il cliente finale



➤ FRONT OFFICE

Alla data del 31 Dicembre 2017 risultano attivi i seguenti sportelli commerciali. Giorni e orari di apertura sono costantemente tenuti aggiornati sul sito web www.acea.it

Roma
Ostia
Allumiere
Cerveteri
Colleferro
Fiano Romano
Formello
Frascati
Genzano di Roma
Guidonia
Marino
Monterotondo
Palestrina
Santa Severa
Subiaco
Tivoli
Tolfa
Velletri

A partire da luglio 2017 il monitoraggio informatizzato a mezzo di "Gestore Code" è stato esteso a tutti i punti di contatto Acea Ato2 (ad eccezione di quelli di Allumiere, Fiano e Genzano). Tutto il personale di contatto viene periodicamente sottoposto ad aggiornamenti formativi sia sotto il profilo procedurale che sotto quello delle modalità di interazione con il cliente finale.

Di seguito viene riportato il trend dei clienti complessivamente serviti presso i punti di contatto Acea Ato2.

[Handwritten signature]

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 147

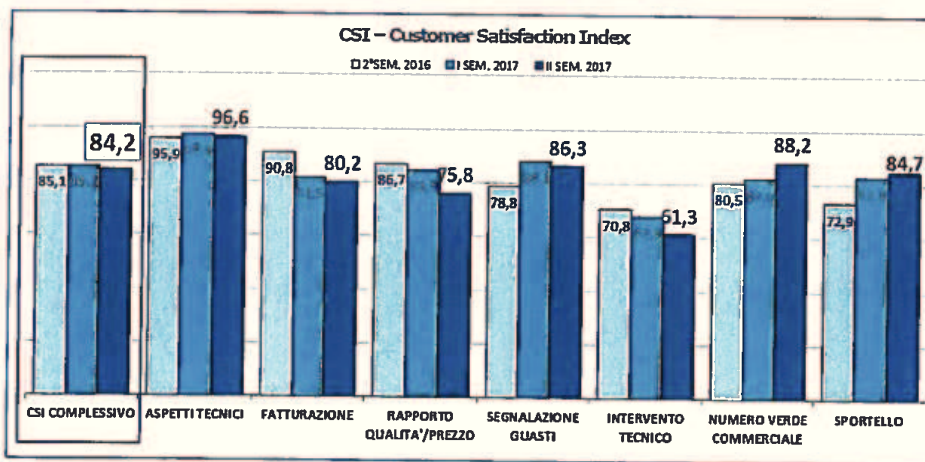
Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
 Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
 Acea Ato2 S.p.A



4.7.3 Customer Satisfaction

Ogni anno, mediante società esterne specializzate, vengono eseguiti 2 cicli semestrali di Customer Satisfaction, attività acca a monitorare il grado di soddisfazione della Clientela.

Di seguito un quadro generale rilevato nel corso delle indagini. L'indice di soddisfazione complessivo è ottenuto come media "pesata" dei diversi aspetti del servizio reso ai clienti e si conferma ad un valore elevato pari a circa l'85%.



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 148

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

5. SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito i principali indicatori economici e finanziari (in €/migliaia)

Ricavi	599.280 €
Margine Operativo Lordo	301.149 €
Risultato di esercizio	63.122 €
Investimenti	241.407 €
PFN	(765.090) €

Per una più approfondita analisi dei risultati esposti si riportano di seguito i prospetti sintetici della situazione economica e finanziaria al 31 dicembre 2017.

ki

60

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

149

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
 Acea Ato2 S.p.A

S. I Commento della situazione economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Importi in € migliaia)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
A. Valore della produzione	599.280	587.023	12.258
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.237	27.949	7.287
Ricavi SII	545.352	531.392	13.960
Variazione rimanenze prodotti in corso	0	0	0
Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Altri ricavi d'esercizio	18.692	27.681	(8.989)
Totale ricavi da terzi	599.280	587.023	12.258
Contributi in conto esercizio	0	0	0
B. Consumi di materie e servizi esterni	238.788	232.183	6.605
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.038	8.695	1.343
Prestazioni di servizi	168.268	168.712	(444)
Godimento di beni di terzi	42.778	44.256	(1.478)
Variazione delle rimanenze	(577)	985	(1.562)
Oneri diversi di gestione	18.281	9.536	8.745
C. Valore aggiunto (A-B)	360.492	354.839	5.652
D. Costo del lavoro	59.343	58.849	494
- di cui capitalizzati	30.393	30.058	336
E. Margine operativo lordo (C-D)	301.149	295.990	5.158
F. Ammortamenti e accantonamenti	163.474	129.182	34.292
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	82.758	69.830	12.927
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	53.203	45.699	7.504
Accantonamenti per svalutazione imm.ni	0	0	0
Accantonamenti per svalutazione crediti	17.093	5.800	11.293
Accantonamenti	10.420	15.216	(4.796)
Rilascio Fondi	0	(7.364)	(7.364)
G. Risultato operativo (E-F)	137.674	166.808	(29.134)
H. Proventi finanziari	2.789	2.304	485
I. Oneri finanziari	44.852	33.370	11.482
di cui oneri finanziari da cessioni	2.454	2.489	(35)
L. Totale proventi/oneri finanziari (H-I)	(42.063)	(31.066)	(10.997)
M. Utile ordinario (G+L)	95.611	135.742	(40.131)
N. Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
O. Utile di periodo (M+N)	95.611	135.742	(40.131)
P. Imposte sul reddito di esercizio	32.490	45.894	(13.405)
Q. Utile del periodo dopo le imposte (O-P)	63.122	89.848	(26.726)

Dalla lettura del prospetto e dalla analisi degli scostamenti è di immediato rilievo l'andamento dell'EBITDA che si incrementa rispetto al precedente periodo di € 5.158 attestandosi all'importo di € 301.149.

L'andamento positivo è da rinvenire nell'accadimento di diversi fenomeni che si sono manifestati nel corso del 2017.

Il Valore della Produzione si incrementa di €/k 12.258; tale risultato è da ricondurre alla concomitanza dei seguenti eventi:

- Rilevazione del "premio di qualità contrattuale", stimato per tutto il periodo in esame €/k 30.628 contro i €/k 23.060 dello stesso periodo dell'anno precedente laddove furono valorizzati dalla data di decorrenza in applicazione della normativa (01 luglio 2016);
- Incremento del vincolo ai ricavi garantiti che nel 2017 così come determinato dalla approvazione tariffaria per il periodo 2016 – 2019.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 150

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A.

Correlativamente, il Costo della Produzione, quale somma delle voci consumi, costo del lavoro e ammortamenti e accantonamenti, risulta pari a €/k 461.605; il differenziale tra valore e costo della produzione evidenzia un Risultato Operativo pari a € 137.674 che confrontato con il margine lordo, pari a €/k 301.149 appare fortemente ridimensionato.

Le ragioni dell'andamento sono da ricercare nella parte delle svalutazioni e degli ammortamenti; per le svalutazioni ci si riferisce in particolare all'accantonamento per svalutazione dei crediti da utenza, pari a €/k 17.093, valorizzato secondo i consueti criteri e alla particolare attenzione alle ipotesi di recuperabilità relative ai crediti vantati verso ATAC e Consorzio ASI FROSINONE. In particolare dette ipotesi sono impiegate tenuto conto dell'attuale situazione economica in cui versa l'ATAC e considerando, per Consorzio, il parziale riconoscimento del credito a mente del giudice ad hoc. Invero, l'incremento degli ammortamenti è direttamente correlato ai maggiori investimenti eseguiti nel periodo in esame.

Per quanto riguarda invece le altre classi di costo si specifica che l'acquisto delle materie prime sostanzialmente è in linea tenuto conto anche dello scostamento della variazione delle rimanenze; per la riduzione della prestazione di servizi va rilevato che lo scostamento rispetto al precedente anno di €/k 444 è il risultato della forte riduzione della componente servizi compensata dall'aumento delle manutenzioni ordinarie, come l'area verde, e per la forniture di autobotti per l'evento siccità verificatosi nel secondo semestre del 2017.

Motivo della riduzione dei costi per servizi è rinvenibile principalmente nella componente relativa ai consumi elettrici e allo smaltimento dei fanghi; entrambi registrano una riduzione del prezzo consistente a fronte di volumi aumentati.

Anche nel processo relativo allo smaltimento fanghi la consistenza del costo specifico, rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, si assesta ad un valore minore con un efficientamento pari a €/K 2.075. Il risultato è frutto della riduzione delle quantità smaltite dovuta a diversi fenomeni ma soprattutto all'entrata in funzione dell'essiccatore di ROMA EST. Anche il costo attinente i Noli, subisce una consistente riduzione di €/K 1.597, nonostante il perdurare dei tempi di sequestro del depuratore di Colubro.

Per quanto attiene la situazione relativa ai rapporti infragruppo si rileva che il costo del contratto di servizio verso Acea S.p.A. diminuisce rispetto all'esercizio precedente di €/k 7.307; la variazione si riconduce ad una modifica, nell'ultimo trimestre 2016, delle modalità di contrattualizzazione dei servizi relativi alla information technology; questi ultimi sono attualmente oggetto di apposito contratto separato che, rivalutato sulla base di parametri adeguati alle attuali erogazioni del servizio, determina un costo verso Acea di €/k 5.110. Aumentano i costi verso Acea800 per un importo pari a €/k 1.195 per la stabilizzazione del valore del contratto dei servizi affidati ed i costi per l'attività di Elabori S.p.A per €/k 4.553 di cui €/k 2.402 relativi ai servizi del facility management a seguito della presa in gestione del ramo di azienda d'azienda dal precedente gestore Acea S.p.A.

I costi relativi al "godimento dei beni terzi" si riducono per €/k 1.478 sostanzialmente per il canone di concessione; tale valore è conforme a quanto riconosciuto in sede di approvazione tariffaria.

Si rileva altresì l'aumento degli oneri diversi di gestione per €/k 8.745 per la rilevazione di una quota della componente FNI destinata ad agevolazione tariffaria in favore degli utenti per €/k 2.000 e per gli indennizzi agli utenti ex del. 655/2015/R/Idr aumentati rispetto al precedente anno per €/k 867, e per €/k 5.839 per maggiori sopravvenienze passive derivanti dall'aggiornamento della componente conguagli riferita al vincolo dei ricavi garantiti.

I risultati precedentemente esposti sono impattati dalla gestione finanziaria, che rileva un saldo negativo di €/k 42.063, saldo più elevato rispetto al periodo di confronto per /k 10.997; le ragioni del risultato si individuano valutando i maggiori oneri finanziari sostenuti nel periodo a sostegno della forte esposizione finanziaria dovuta all'incremento degli investimenti realizzati.

Per effetto di quanto esposto in precedenza si determina un Utile ante imposte di €/k 95.611 ed, in considerazione del valore delle imposte rilevate, un Utile di periodo pari a €/k 63.122.

62

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI IN FO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

Codice fiscale: 05848061007

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

151

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Acea Ato2 S.p.A

5.2 Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
CIRCOLANTE NETTO	(56.158)	(98.926)	42.768
Crediti correnti	361.774	326.730	35.044
di cui :			
- verso Clienti / Utenti	312.475	286.659	25.815
- di cui FSC	(32.081)	(25.600)	(6.480)
- verso Clienti / Non Utenti	280.394	261.059	19.335
- di cui FSC	20.277	14.320	5.957
	(4.493)	(724)	(3.769)
- verso Società Controllante Roma Capitale	15.784	13.596	2.188
- di cui FSC	43.462	27.758	15.704
	(174)	(174)	0
- verso Società Controllante Acea	43.288	27.584	15.704
- verso Società correlate del Gruppo Acea	990	603	387
- verso Società correlate del Gruppo Roma Capitale	6.122	3.937	2.185
- di cui FSC	5.736	2.133	3.604
	(4.793)	0	(4.793)
- Tributari (comprensivo IRES vs ACEA)	4.370	6.796	(2.426)
- Altri Crediti	9.883	11.022	(1.139)
Rimanenze	5.470	4.894	577
Altre attività correnti	822	821	1
Debiti correnti	(424.224)	(431.371)	7.146
di cui :			
- verso Fornitori	(183.961)	(191.505)	7.545
- verso Società Controllante Roma Capitale	(101.736)	(114.225)	12.489
- verso Società Controllante Acea	(20.742)	(11.153)	(9.589)
- verso Società correlate del Gruppo Acea	(56.104)	(45.521)	(10.583)
- verso Società correlate del Gruppo Roma Capitale	0	0	0
- Tributari (comprensivo IRES vs ACEA)	(7.362)	(10.486)	3.124
- verso Istituti previdenziali ed assistenziali	(4.794)	(4.693)	(101)
- Altri Debiti	(49.826)	(53.787)	4.261
Altre passività correnti	0	0	0
ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI	1.571.974	1.483.179	88.795
Immobilizzazioni materiali/immateriali	1.703.110	1.603.782	99.328
Immobilizzazioni finanziarie	0	1	(1)
Partecipazioni	0	0	(0)
Altre attività non correnti	20.105	18.214	1.891
Tfr e altri piani a benefici definiti	(15.540)	(16.114)	574
Fondi rischi e oneri	(22.890)	(14.042)	(8.848)
Fondo fiscalità differita	(15.351)	(14.892)	(459)
Altre passività non correnti	(97.461)	(93.770)	(3.691)
CAPITALE INVESTITO	1.515.816	1.384.253	131.563
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	765.090	635.624	129.466
Crediti finanziari medio lungo termine	(42)	(42)	0
Debiti finanziari a medio lungo termine	684.279	546.306	137.973
Crediti finanziari a breve termine	0	0	0
Disponibilità liquide	(41.053)	(56.922)	15.868
Debiti finanziari a breve termine	121.906	146.281	24.375
Totale Patrimonio Netto	750.726	748.629	2.097
COPERTURE	1.515.816	1.384.253	131.563

Dal precedente prospetto si rileva l'incremento del capitale investito per €/k 131.563 rispetto al 31 dicembre 2016. Le fonti di

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

152

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Acea Ato2 S.p.A

finanziamento a copertura del capitale investito sono da individuarsi sia nei debiti finanziari, sostanzialmente ascrivibili al rapporto di corrispondenza finanziaria intercorrente con Acea Spa sia, soprattutto, alla cospicua consistenza del capitale proprio.

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti sono pari a 241.408 migliaia di euro. Il cui dettaglio è già stato commentato al paragrafo 4.2

	Dicembre 2016	Dicembre 2017
INVESTIMENTI COMUNI	75.301.386	32.425.025
INVESTIMENTI RETE IDRICA	77.216.015	120.299.660
INVESTIMENTI RETE FOGNARIA	25.418.433	34.673.124
INVESTIMENTI DEPURAZIONE	54.254.367	54.009.940
TOTALE	232.190.201	241.407.748

Si specifica che gli investimenti comuni si riferiscono prevalentemente allo sviluppo del progetto Acea 2.0, per €/k 20.175, iniziato nel 2015 e finalizzato al raggiungimento del massimo efficientamento dei processi operativi ed amministrativi della Società.

Nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito l'opera di ammodernamento, adeguamento e potenziamento delle reti e degli impianti soprattutto idrici per effetto del prolungarsi della siccità, lavori finalizzati principalmente alla riduzione delle perdite. Inoltre si è potenziata l'attività di risanamento igienico-sanitaria attraverso la realizzazione di opere finalizzate all'eliminazione degli scarichi non a norma.

La Posizione Finanziaria Netta evidenzia un peggioramento di 129.466 migliaia di euro dovuto ad una riduzione delle disponibilità liquide dell'azienda in buona parte destinata a finanziare gli investimenti realizzati nel periodo come precedentemente esposto.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Attività finanziarie non correnti	42	42	0
Crediti finanziari verso altri	42	42	0
Attività (Passività) finanziarie non correnti infragruppo	0	0	0
(Debiti) finanziari verso controllanti	0	0	0
Crediti finanziari verso controllate e collegate			
(Debiti) finanziari verso controllate e collegate			
Debiti e passività finanziarie non correnti	0	0	0
Mutui: quota medio-lungo	0	0	0
Debiti Finanziari a lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria a medio-lungo termine	42	42	0
Disponibilità liquide e titoli	41.053	56.922	(15.868)
Disponibilità liquide	41.053	56.922	(15.868)
Indebitamento a breve verso banche	0	0	0
Mutui - quota a breve	0	0	0
Attività (Passività) finanziarie correnti	(20.300)	(16.394)	(3.906)
Attività finanziarie correnti	0	0	0
(Passività) finanziarie correnti	(20.300)	(16.394)	(3.906)
Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	(785.884)	(676.193)	(109.692)
Attività finanziarie verso controllanti	0	5.466	(5.466)
(Passività) finanziarie verso controllanti	(785.884)	(681.659)	(104.226)
Attività finanziaria verso controllate e collegate			0
(Passività) finanziarie verso controllate e collegate			0
Posizione finanziaria a breve termine	(765.131)	(635.666)	(129.466)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(765.090)	(635.624)	(129.466)

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

153

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'ambito del piano di Ricerca formulato, nei dodici mesi del 2017 sono state effettuate -o sono in corso- attività relative a:

Area idrogeologica:

Relativamente alle aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento idropotabile, sono state completate le proposte di delimitazione inerente gli impianti di Ceraso, Cerreto e Valga delle Rosce. È in completamento la proposta di aree di salvaguardia della sorgente Capore.

In corso di avanzato sviluppo risulta anche l'allestimento della modellistica per la delimitazione delle aree di protezione dell'Acqua Vergine.

In merito al settore acque reflue, sono state soddisfatte le attività di predisposizione o di aggiornamento delle relazioni idrogeologiche per l'autorizzazione allo scarico dei depuratori del territorio dell'ATO2, in genere composte dalla documentazione tecnica richiesta dalle Istituzioni competenti.

Lo studio biennale volto a valutare l'impatto conseguente all'attuazione del Piano di aggregazione e razionalizzazione degli impianti di depurazione (tratto a nord del fiume Tevere tra Stimigliano ed il depuratore di Roma Nord), svolto con simulazioni e sviluppo/applicazione di un modello idrodinamico e di qualità delle acque, risulta in fase di completamento.

Sono state inoltre regolarmente effettuate le attività di gestione reti di monitoraggio, con restituzione e sviluppi sistemi relativamente alla rete accelerometrica e tensiodeformativa delle sorgenti Peschiera/Capore, unicamente ai bilanci idrici di previsione della disponibilità di risorsa idrica.

Processi e metodologie:

Relativamente agli impianti di potabilizzazione, è stata effettuata secondo cronoprogramma l'attività sui trentanove impianti di potabilizzazione in esercizio, finalizzata all'ottimizzazione processistica e verifica delle esigenze di manutenzione-upgrading. Sono stati inoltre eseguiti tre collaudi funzionali su tre nuovi impianti di potabilizzazione "Laurentina", "Gorgoglione" e "La Lega".

Per il comparto acque reflue è stata svolta e completata la valutazione degli impatti odorigeni, con utilizzo di una specifica attività modellistica delle ricadute delle emissioni odorigene sugli impianti "Parco Leonardo" (Fiumicino), Ostia (Roma) e "Montagnano" (Ardea).

La definizione della capacità residua, con metodologia validata dal DICEA (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale) dell'Università "La Sapienza", è stata applicata al depuratore Co.B.I.S. e ad altri dieci impianti (Fonte Tonello, S. Maria delle Mole, Cave di Peperino, Valle dei Morti, La Chiusa, Carchitti, Valle Giordano, Valle Macerina, Taverna Cauzza).

Relativamente alle reti fognarie, è stato effettuato un aggiornamento del modello afflussi-deflussi dei bacini fognari, finalizzato alla simulazione del comportamento dei sistemi di drenaggio urbano in condizioni diverse, in particolare rispetto agli eventi pluviometrici.

Le attività del 2017 si sono focalizzate sull'analisi della capacità del sistema fognario afferente al bacino dell'impianto di Roma Est, che tenga conto di possibili allacci futuri.

Nell'ambito dei rischi derivanti da cavità o voragini, sono state effettuate diverse categorizzazioni del territorio tramite periodiche acquisizioni ed elaborazioni dati, attraverso un servizio di rilevamento satellitare (Rheticus Displacement).

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 154

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

I dati satellitari sono sovrapposti con apposite cartografie geologiche ed idrogeologiche in ambiente GIS, considerando l'ubicazione delle reti caveali conosciute presenti nell'area urbana di Roma e la posizione della rete idrica e fognaria.

Nel corso del 2017, l'attività ha visto l'attivazione e la messa a regime del progetto "Acea Displacement", che può essere riepilogato nelle seguenti 4 focus point:

1. implementazione di un servizio di acquisizione delle immagini satellitari (ESA Sentinel 1, Cosmo, TerraSAR-X, ...) ed estrazione dei PS (Persistent Scatterers) al fine di identificare puntualmente la velocità di spostamento ed accelerazione della superficie terrestre (millimetro/anno);
2. implementazione di GIS integrato, contenente diverse informazioni (geomorfologia, geologia, infrastrutture, modello 3D del sottosuolo, DB storico eventi, ...);
3. avvio della fase di applicazione di algoritmi analitici per la definizione di aree critiche;
4. avvio della fase di costruzione di un modello previsionale spaziale e temporale.

Per le fasi 3 e 4 dell'attività è stata stipulata una convenzione di ricerca per lo sviluppo e la definizione di un piano di monitoraggio e prevenzione del dissesto idrogeologico della città di Roma, finalizzato alla salvaguardia della rete dei sottoservizi gestita da ACEA ATO2 S.p.A. con il CERI -Centro di Ricerca per la previsione, prevenzione e controllo dei rischi geologici dell'Università "La Sapienza" di Roma-.

Area Ricerca

Presso il depuratore "Bolzella" è stata eseguita un'attività sperimentale di verifica in campo dei sistemi automatici di dosaggio di reagenti per la rimozione del fosforo (Hach Lange RTC101 - P) mediante precipitazione con dosaggio di alluminato sodico attraverso la misura in tempo reale della portata e della concentrazione di fosforo, valutandone l'efficacia ed il rapporto costi/benefici rispetto a sistemi tradizionali -dosaggio di reagenti asservito alla sola misura di portata o impostato a valore fisso prestabilito.

Per il progetto "Consolidamento della derivazione del Pertuso - Acquedotto dalla sorgente del Pertuso all'impianto di sollevamento del Ceraso 1° lotto", è proseguita la collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) dell'Università "La Sapienza" di Roma, finalizzata al monitoraggio ambientale nelle fasi ante operam delle componenti idrogeologica, biologica ed ambientale (in ottemperanza alle prescrizioni di Valutazione di Impatto Ambientale).

Nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo è stata implementata la metodologia analitica per la determinazione in tracce di alcune classi di microinquinanti organici emergenti ed è stata avviata una campagna di monitoraggio sperimentale sulla distribuzione e rimozione in alcuni impianti di depurazione reflui civili.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

155

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S p A

7. RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

7.1 Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate

La società Acea ATO2 SpA è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Acea SpA.

Ai sensi dell'art. 17 par. 1 lettera m della Direttiva 2013/34/UE, si precisa che l'impresa che redige il Bilancio Consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui fa parte la Società è Acea S.p.A. ed ha sede legale a Roma in piazzale Ostiense, 2.

Le regole di governo del Gruppo ACEA e la definizione delle missioni assegnate a ciascuna Società vedono come logica conseguenza il manifestarsi di una serie di transazioni tra società del Gruppo di consistente rilevanza, sia per le dimensioni economiche, sia per la significatività dell'area presidiata.

Tali rapporti trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio di durata annuale.


Tali regole hanno previsto ed assegnato alla Capogruppo la funzione di holding operativa, in base alla quale, fatte salve le attività industriali proprie, essa svolge servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica oltre ai compiti propri di indirizzo e governo.

In aggiunta a queste la Capogruppo rende anche servizi sull'area finanziaria mediante una gestione accentrata della finanza con un modello riferibile al cosiddetto cash – pooling o alle sue evoluzioni.

Le principali Società del Gruppo Acea con cui ACEA Ato2 S.p.A. è legata contrattualmente sono:

- > AReti S.p.A. dalla fornitura di prestazioni di servizi di cartografia;
- > Elaborsi S.p.A. per lo svolgimento di attività di laboratorio, analisi chimico – batteriologiche, studi e ricerche e servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori) e dal novembre 2016 per servizi di Facility Management;
- > Acea Energy Management S.r.l. dal rapporto di somministrazione dell'energia elettrica per le utenze rientranti nel mercato vincolato e per quelle rientranti nel mercato libero;
- > Aquaser S.r.l. per il servizio integrato di carico, trasporto e smaltimento finale dei fanghi biologici, delle sabbie e dei vagli prodotti negli impianti di depurazione e per il trasporto delle matrici liquide tramite autospurghi;
- > Acea ATO5 SpA per la fornitura di acqua all'ingrosso;
- > Acea Produzione S.p.a. per fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e cogenerazione);
- > ACEA800 per l'attività di "contact center" verso la clientela;
- > Ingegnerie Toscane per lo svolgimento di attività di servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori);

Nel rispetto delle norme vigenti, i rapporti commerciali intrattenuti con la Capogruppo, e con altre Società del Gruppo nonché quelli finanziari intrattenuti esclusivamente con ACEA S.p.A. sono regolati a condizioni correnti di mercato, rapportati alle tariffe applicate o applicabili al mercato esterno nei casi in cui ciò sia possibile (esempio la vendita di acqua e l'acquisto di energia) o in base a valorizzazioni effettuate in funzione del costo previsto in rapporto alle quantità di prodotto/servizio utilizzato.

 67

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 156

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
 Acea Ato2 S.p.A

Gruppo Acea	Debiti commerciali	Costi	Crediti commerciali	Ricavi	Debiti finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Proventi finanziari
AMEA S.p.A.	0	0	26	(60)	0	0	0	0
MARCO POLO S.r.L.	0	0	241	(0)	0	0	0	0
Acquedotto del Fiora S.p.A.	(42)	6	151	(199)	0	0	0	0
G.O.R.I. S.p.A.	0	0	20	0	0	0	0	0
Ingegnerie Toscane S.r.L.	(2.472)	1.852	0	0	0	0	0	0
Ecogena S.p.A.	0	0	2	0	0	0	0	0
Acea ATO 5 S.p.A.	(4.228)	4.356	4.482	(4.812)	0	0	0	0
Acea Distribuzione S.p.A.	(146)	846	120	(675)	0	0	0	0
Acea Energia S.p.A.	(630)	2.810	27	(171)	0	0	0	0
Acea Illuminazione Pubblica S.p.A.	0	0	9	(130)	0	0	0	0
Acea Produzione S.p.a	(248)	1.385	1	(23)	0	0	0	0
A.R.I.A. SRL	0	0	0	(41)	0	0	0	0
Acea8cento Spa	(1.606)	4.727	49	(69)	0	0	0	0
Acque blu Arno Basso Spa	0	0	3	0	0	0	0	0
Aquaser S.r.l.	(14.200)	29.590	0	(74)	0	0	0	0
Crea Gestioni S.r.l.	(0)	0	1	(0)	0	0	0	0
GESESA S.p.A.	0	0	30	0	0	0	0	0
ACEA Elabori S.p.A.	(28.942)	29.337	95	(1.052)	0	0	0	0
ACEA SPA	(20.742)	46.519	991	(1.184)	(783.716)	41.065	0	0
AEMA S.p.A.	(3.674)	52.373	0	(86)	0	0	0	0
Totale Gruppo Acea	(76.930)	173.802	6.247	(8.576)	(783.716)	41.065	0	0

7.2 Rapporti con Roma Capitale e aziende ad essa correlate

Tra ACEA ATO2 S.p.A. ed il Comune di Roma intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la Società effettua la vendita di acqua ed esegue prestazioni di servizi.

I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua sono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Si precisa che ACEA ATO2 S.p.A. svolge il servizio idrico - integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la società e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 112 comuni tra i quali il Comune di Roma). A fronte dell'affidamento del servizio ACEA ATO2 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni.

Il Comune di Roma nella sua qualità di Ente Locale ha il potere di regolamentare le imposte e tasse comunali a cui è soggetta ACEA ATO2 S.p.A.

Il termine di pagamento per il Comune di Roma con riferimento ai contratti di servizio e manutenzione fontane artistiche è di trenta giorni dal ricevimento della fattura.

Per quanto concerne la vendita di acqua al Comune di Roma, con la partenza della fatturazione elettronica, le fatture vengono trasmesse singolarmente sulla piattaforma S.D.I. e qui accettate. La scadenza di trenta giorni dalla data di trasmissione è quella prevista per tutti i clienti.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

157

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Per quanto riguarda i termini di pagamento relativi al canone di concessione inerente il servizio idrico – integrato si rimanda a quanto previsto dalla Convenzione di gestione sottoscritta il 6 agosto 2002.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra ACEA ATO2 S.p.A. ed il Comune di Roma si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota Integrativa.

Dal punto di vista dei rapporti economici, invece, vengono di seguito riepilogati i ricavi e i costi di ACEA ATO2 S.p.A. relativi 2017 ai rapporti più significativi.

Gruppo Roma Capitale	Debiti commerciali	Costi	Crediti commerciali	Ricavi	Debiti finanziari
Gruppo CONTRAL	0	0	(14)	(117)	
AMA S.P.A.	(29)	158	908	(1.852)	
ATAC S.P.A.	(64)	34	4.642	(14)	
AZIENDA PALAEXPO'	0	0	3	(44)	
ROMA METROPOLITANE S.R.L.	0	0	36	0	
ZETEMA PROGETTO CULTURA S.R.L.	0	0	(5)	(0)	
ROMA CAPITALE	(101.736)	25.856	43.462	(2.060)	(2.169)
ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' SRL	(0)	0	(0)	0	
Totale Gruppo Roma Capitale	(101.829)	26.048	49.032	(4.087)	(2.169)

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati dal Comune di Roma ACEA ATO2 S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale che riguardano essenzialmente posizioni di credito, derivanti dalla fornitura di acqua. Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Comune di Roma vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti intercorrenti tra ACEA ATO2 S.p.A. e il Gruppo Caltagirone.

Gruppo Caltagirone	Debiti commerciali	Costi	Crediti commerciali	Ricavi
IMMOBILIARE CALTAGIRONE SPA	0	0	15	(93)
VIANINI LAVORI SPA	0	0	0	(2)
METRO C	0	0	(20)	(266)
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	0	2.518	23	(87)
UNIONE GENERALE IMMOBILIARE SPA	0	0	4	(34)
IL MESSAGERO SPA	0	0	2	(21)
COMPAGNIA GESTIONI IMMOBILIARI SRL	0	0	6	(54)
BETONTIR SPA	0	0	(0)	(2)
GRANDI STAZIONI	0	0	895	(1.261)
TOR VERGATA SOC. CONSORTILE SRL	0	0	0	(12)
MONTE PASCHI SIENA SPA	0	0	8	(63)
Totale Gruppo Caltagirone	0	2.518	933	(1.896)

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 158

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

7.3 Elenco delle Sedi Secondarie

Sede Legale	P.le Ostiense, 2	ROMA
C.E.D.E.T.	V.le Porta Ardeatina, 129	ROMA
ELENIANO	Via Eleniana, 4	ROMA
Torre Spaccata	Via del Fosso di Santa Maura, 35	ROMA
Sede di Subiaco	Via Subiacense KM 13.700	SUBIACO
Monte Mario	Via Massimi	ROMA
Rosolino Pilo (uffici)	Via Stefano Canzolo, 2	ROMA
Depur. Roma Nord	Via Flaminia Km.9,200	ROMA
Depur. Roma Est	Via degli Alberini	ROMA
Depur. Roma Ostia	Via Tancredi Chiaraluce, 188	ROMA
Centro Idrico Torrenova	Via di Carcaricola, 78	ROMA
Centro Idrico Romagnosi	Via G.D. Romagnosi, 3e	ROMA
Sorgenti Le Capore	Via Salaria Km.56	CASAPROTA
TIVOLI - S. Agnese	Via di S. Agnese	TIVOLI
Sorgenti Del Peschiera	Canetra	CITTADUCALE
Centro Idrico Mentana	Monte Carnale Mentana	MENTANA
Centro Idrico Poggio Mirteto	Poggio Mirteto Scalo	POGGIO MIRTETO
Casetta Rossa	Via Subiacense	ARSOLI
Lab. Biologico La Torraccia	Via Nomentana Km.9,5	ROMA
Centro Operativo Fregene - Fiumicino	C.O. Fregene Via Sestri Levante	FIUMICINO
Depuratore Crocetta	Depuratore Crocetta Via Zara snc	POMEZIA
Imp. Potab. Bracciano-Anguillara S.	Via delle Pantane snc	ANGUILLARA SABAZIA
Depuratore Cobis-Fregene	Via Tor De Venti Cesano di Roma	ROMA
Depuratore S. Maria in Fornarola	Via Salerno, snc (Loc. Pavona)	ALBANO LAZIALE
Centro Idrico Gianicolo	Via Passeggiata del Gianicolo	ROMA
Impianto Depur. Finocchio	Via Tor S. Antonio 1, 4	ROMA
Labori Chimico Batteriologico	Via Gaeta, 70	ROMA
Imp. Dep. Roma Sud	Via dell'Equitazione, 10	ROMA
Depuratore Montagnano	Via ardeatina km 27	ARDEA
FRASCATI	VIA DELLE FRATTE 12/14	FRASCATI
Ufficio Contratti Ostia Lido	Via Rutilio Namaziano, 22/24	ROMA
Agenzia ARCINAZZO	Via Scelle Alpine	TREVI NEL LAZIO
Guidonia	via Palermo ang. via Sicilia	GUIDONIA MONTECELIO
Anagni	Via Trofe Pistoni snc	ANAGNI
FRASCATI	VIA ANTONIO MANCINI 5/7	FRASCATI
PALESTRINA (Pedemontana)	Via Pedemontana, 131	PALESTRINA
FORMELLO	Via Martiri d'Ungheria, 29/31	FORMELLO
TIVOLI - Acquaregna	via dell'Acquaregna, 127	TIVOLI
PALESTRINA (Muracciola)	Via della Muracciola, snc	PALESTRINA
Monterotondo	Via Leonardo da Vinci 63	MONTEROTONDO
San Cesareo	Via della Produzione 25	SAN CESAREO
TOLFA	Via dell'Industria snc (zona Industriale)	TOLFA
Monterotondo Bis	P.zza Baden Powell, snc	MONTEROTONDO
CERVETERI	V. Mario Fabio Sollazzi, 5	CERVETERI
SEMBLERA	Traversa di Via Salaria SS4	MONTEROTONDO
Tivoli - Re	Via Antonio del Re 37/37A	TIVOLI
GUIDONIA 2	Via Longarina, 1	GUIDONIA MONTECELIO
PONTE LUCANO DI GUIDONIA	Via dei Conneti, snc	TIVOLI

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

159

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

**8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 PUNTO 6 BIS)
DEL CODICE CIVILE**

**8.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte
dell'ATO 2**

La Convenzione di gestione del 2002 ha sancito l'affidamento del Servizio Idrico integrato di 111 Comuni (diventati poi 112) ad Acea ATO2 Spa, stabilendo l'obiettivo di completare il processo di acquisizione nei tre anni successivi alla stipula della Convenzione. Tuttavia una serie di problematiche, indipendenti da ACEA, emerse nel corso degli anni hanno determinato una parziale acquisizione dei Comuni.

In particolare, a partire dal 2007, l'acquisizione dei Comuni ha subito un rallentamento causato principalmente dalle amministrazioni locali, sia per la naturale alternanza politica, sia per problematiche interne alle stesse amministrazioni. Inoltre, dalle ricognizioni effettuate, alcuni Comuni presentano ancora problematiche relativamente allo stato degli impianti di depurazione e della fognatura non conforme alle normative in vigore e alle relative autorizzazioni di scarico.

Da qui la necessità di subordinare la presa in carico dei Comuni alla effettiva rispondenza degli impianti alle norme ambientali esistenti.

Per quanto sopra, al 31/12/2017 sono 79 i Comuni interamente acquisiti che beneficiano dell'erogazione del servizio da parte di Acea ATO2, 14 in cui la Società svolge parte del S.I.L. I con soggetto tutelato, 10 i Comuni in cui Acea non gestisce ancora alcun servizio e 8 i Comuni sotto i 1.000 abitanti che hanno dichiarato di non voler trasferire il SII essendo autorizzati per legge all'autogestione.

8.2 Sistema idropotabile

In relazione alle attività di cui al paragrafo precedente sono stati realizzati nel corso del 2016 e messi in funzione nel primo semestre 2017 gli impianti per la rimozione dell'arsenico del pozzo "Cave della Doganella" nel comune di Oriolo e pozzo "Gorgoglione" nel comune di Vejano; il 30 giugno 2017 sono, inoltre, stati conclusi i lavori per l'impianto "Pozzo Lega" nel comune di Bracciano entrato in esercizio alla fine del 2017 e per il quale la ASL, a fine 2017, ha fornito il certificato delle analisi i cui parametri rispettano il Decreto 31/2001.

Per quanto attiene al potabilizzatore a servizio del Pozzo Sassete nel Comune di Fiano Romano sono proseguite le attività di realizzazione dell'impianto ed il collaudo è previsto nel mese di febbraio 2018.

Oggi, a seguito dell'ultimazione delle attività innanzi descritte, risulta, pertanto, necessario completare gli interventi, già programmati, volti a garantire la qualità dell'acqua distribuita sui citati territori anche in condizioni sfavorevoli (siccità, fuori servizio) e ad implementare gli impianti di potabilizzazione per aumentarne l'affidabilità.

8.3 Stato dell'Approvvigionamento Idrico nell'ATO 2

L'approvvigionamento idrico dell'ATO2 - Lazio Centrale Roma è assicurato per l'83% da sorgenti, per il 12% da pozzi ed il 5% da fonti superficiali. Tali risorse vengono convogliate all'utenza attraverso i sistemi acquedottistici principali: Peschiera – Capore, Marcio, Simbrivio, Doganella e Bracciano, quest'ultimo con funzioni prevalentemente di riserva. Vi sono poi altri acquedotti minori quali l'Appio Alessandrino, il Vergine, la sorgente di Acquoria e i pozzi ex Casmez.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 160

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Nell'arco degli ultimi cinque anni gran parte delle risorse finanziarie sono state rivolte agli interventi necessari per il superamento di emergenze idrico-ambientali dovute sostanzialmente, nel settore dell'approvvigionamento idrico potabile, a crisi quali-quantitative.

Superata la fase emergenziale più critica, come ampiamente illustrato, occorre dare massimo impulso alla progettazione e realizzazione degli interventi miranti a garantire il potenziamento e la messa in sicurezza dei grandi sistemi acquedottistici appenninici (Peschiera – Capore, Marcio e Simbrivio) che hanno una valenza regionale in quanto alimentano anche le provincie di Rieti e Frosinone, affinché possano essere rese disponibili a tutti i comuni dell'ATO le risorse idriche di qualità eccellente captate con detti sistemi.

8.4 Interventi di potenziamento e messa in sicurezza dei sistemi acquedottistici

La sorgente del Peschiera, insieme alla sorgente delle Capore, quali fonti principali di approvvigionamento di Roma Capitale e molti altri comuni della provincia di Roma Capitale e Rieti, sono le strutture di approvvigionamento più importanti della Regione Lazio. A tal riguardo si può, difatti, ritenere che le medesime sorgenti possano costituire in futuro – come già accennato e più volte rappresentato alle Autorità competenti - una valida soluzione per garantire l'approvvigionamento idrico di un'ampia parte dei territori della Regione Lazio, eventualmente valutando anche un incremento della portata prelevabile dalle sorgenti dagli attuali 10 mc/s (la concessione in essere è di 10 mc/s ma l'infrastruttura non è in grado di trasportarne più di 9,1 mc/s).

Visto il rilievo che le stesse rivestono, la Società ha previsto l'esecuzione di interventi sul sistema acquedottistico Peschiera – Capore, in particolare, sulle sorgenti del Peschiera e la galleria collettrice che, come noto, sono ubicati in un pendio molto instabile soggetto a frane proprio per la presenza della sorgente. Mentre i cunicoli di captazione sono già stati oggetto di un importante intervento di consolidamento e messa in sicurezza dopo il terremoto dell'Umbria, restano da completare i lavori di consolidamento e manutenzione della galleria collettrice.

Per l'esecuzione dei predetti lavori si è reso necessario utilizzare, per tutta la durata dei lavori medesimi, il sistema di captazione esterno e l'impianto di sollevamento alla massima portata. I lavori di ammodernamento del sollevamento delle sorgenti del Peschiera - che hanno tra l'altro consentito l'adduzione di circa 9.100 l/s (massima capacità di trasporto dell'acquedotto) ottenendo un incremento di circa 200 l/s rispetto al 2016 - sono stati completati nel gennaio 2017 ed oggi sono in corso i lavori di riqualificazione della collettrice al momento pertanto interamente by-passata con il suddetto sollevamento.

Le principali lavorazioni effettuate hanno visto:

- l'installazione di n. 4 elettropompe sommergibili KSB AMACAN, trifasi, 400V, portata 3000l/s, 450kW;
- l'installazione di n. 4 azionamenti per elettropompe trifasi della ABB modello ACS 880;
- l'installazione di un quadro elettrico di gestione INVERTER-ELETTROPOMPE e rispettive di VALVOLE A FARFALLA OLEODINAMICHE poste tra le elettropompe e il collettore di mandata;
- il potenziamento della cabina di trasformazione MT/BT con l'installazione di n. 3 trasformatori trifasi ad isolamento solido 20/0,4 kV, dei rispettivi quadri elettrici MT con scambio automatico delle linee elettriche di arrivo ENEL;
- l'installazione di un gruppo elettrogeno Insonorizzato, trifase, 400V, 2000kVA per il servizio di emergenza con scambio automatico RETE/GE;
- l'installazione di n° 29 Attuatori AUMA per la gestione e il controllo delle paratoie e valvole, telecamere IP Dahua in alta definizione con visione notturna, tramite LED infrarosso integrato, e box a tenuta stagna per la videosorveglianza dei cunicoli e della condotta principale, PLC Premium Schneider ridondato per il controllo e la gestione dei segnali di tutto l'impianto, dalla cabina elettrica di media e bassa tensione ai livelli e alle varie misure di controllo dell'impianto come portate, torbidità e conducibilità, e alla diagnostica generale degli strumenti e dell'impianto. Il sistema SCADA, sviluppato su System-Platform Wonderware Schneider, per la rappresentazione e il controllo di tutte le strumentazioni e per la storicizzazione di tutte le misure e i livelli e la gestione degli allarmi è visualizzato nella sala controllo attraverso un videowall Planar (costituito da 9 monitor da 32") accessibile anche da remoto.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 161

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Per quanto attiene agli aspetti legati alla sicurezza, i principali interventi di ammodernamento hanno visto :

- la realizzazione di una infrastruttura di rete dati volta a garantire continuità di servizio in caso di malfunzionamenti e stabilità di tutte le trasmissioni, tale garanzia è dovuta alla scelta della rete costituita da 3 anelli in fibra ottica che collegano, tramite switch Moxa, 19 quadri elettrici (box), a cui sono collegati tutti i dispositivi nei cunicoli, i 3 anelli gestiti da switch Moxa Layer 3 ridondati nella sala server.
- l'installazione di un sistema telefonico VOIP wireless per mettere in comunicazione con la sala controllo eventuali operatori presenti nelle gallerie per attività di servizio. Tale sistema è costituito da un server VOIP TVOX presente nella sala server, un centralino Cisco nella sala di controllo e 5 cordless IP Spectralink;
- l'installazione di n°32 telecamere IP DAHUA in alta definizione con visione notturna tramite LED infrarossi integrato per la videosorveglianza dei cunicoli e delle gallerie principali
- l'applicazione smartphone e tablet per il collegamento in tempo reale con le videocamere tramite il programma GDMSSLITE tramite rete wireless locale.

Contestualmente, al fine di migliorare l'affidabilità del sistema, è in fase di definizione il potenziamento ed ammodernamento del sistema acquedottistico del Peschiera mediante la realizzazione di nuovi acquedotti e interconnessioni tra i sistemi acquedottistici esistenti in grado di far fronte, con l'efficacia e la flessibilità necessarie, alle diverse future situazioni di sviluppo dei fabbisogni sul territorio.

Per quanto attiene al progetto per il revamping del comparto ozono del potabilizzatore di Bracciano che renderà più affidabile e flessibile tutto il sistema Peschiera-Capore, nel 2016, sono state completate le forniture e la sostituzione di tutti i diffusori di Ozono al fine di rendere più efficiente anche la linea attualmente in funzione. Il completamento degli interventi è prevista entro il primo semestre 2018.

Tra le altre opere in corso va annoverata altresì il nuovo acquedotto Peschiera Alto necessario sia per consentire l'incremento del prelievo dalla sorgente del Peschiera, oggi limitato a 9 m³/s, che per migliorare l'affidabilità dell'approvvigionamento idrico di Roma Capitale e dei numerosi comuni serviti.

Contestualmente, al fine di migliorare l'affidabilità del sistema, è in fase di definizione il potenziamento ed ammodernamento del sistema acquedottistico del Peschiera mediante la realizzazione di nuovi acquedotti e interconnessioni tra i sistemi acquedottistici esistenti in grado di far fronte, con l'efficacia e la flessibilità necessarie, alle diverse future situazioni di sviluppo dei fabbisogni sul territorio.

Per le stesse motivazioni, si sta prevedendo e progettando, anche, la realizzazione di un nuovo tronco inferiore sinistro del Peschiera. Infine, su richiesta della Regione Lazio, si sta valutando la possibilità di un parziale raddoppio del tronco inferiore destro del Peschiera e la realizzazione di un diramazione per alimentare anche la Provincia di Viterbo, dove i problemi di qualità dell'acqua sono particolarmente rilevanti.

Per l'Acquedotto del Simbrivio, al fine di fronteggiare la riduzione delle portate delle sorgenti e garantire la minimizzazione della criticità dei Comuni da esso alimentati, è stato chiesto e ottenuto l'aumento provvisorio alla concessione di derivazione della Sorgente del Pertuso, come descritto nel precedente paragrafo 4.1.1.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

162

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
AceA Ato2 S.p.A

8.5 Interventi di potenziamento e messa in sicurezza degli Impianti al servizio di Roma Capitale

Si riportano di seguito le principali attività di manutenzione eseguite nel 2017 sul sistema di adduzione Romano. Si evidenzia che le stesse non sono specificatamente legate all'emergenza idrica 2017, tuttavia hanno avuto importanza strategica nel garantire flessibilità e efficienza del sistema di adduzione.

E' stata sostituita la valvola di regolazione del tipo a fuso VR 60 presso il C.I. EUR, aumentando il diametro (da 450 a 500) per il controllo dell'ingresso ai serbatoi dal Nodo EUR, consentendo una maggiore accuratezza nella gestione delle acque immesse nei serbatoi interrati; è stata altresì inserita una valvola di intercettazione del tipo a farfalla DN 500 a monte della VR 60.

E' stata realizzata la motorizzazione e installazione del controllo remoto della VR61 DN 1000 dell'EUR che consente, mediante manovre da remoto, una gestione più flessibile del ramo sinistra Tevere. Tali interventi consentono di addurre l'acqua ad Acilia dal DN1800, con il risultato di poter tenere bassa la pressione MI in uscita sul nodo EUR, permettendo di immettere meno acqua nella rete sottesa al C.I. EUR e, al tempo stesso, garantendo l'approvvigionamento idrico della zona. Sono stati eseguiti interventi idraulici che consentono di alimentare i serbatoi del litorale Acilia e Ostia dalla nuova condotta DN1800 mm, in modo indipendente dalle reti alimentate dal centro idrico EUR (EUR, Laurentino, Torrino, Tormarancia, Garbatella ecc).

Tale riassetto garantisce maggiore continuità e flessibilità gestionale nell'approvvigionamento idrico della zona del litorale.

A maggio 2017, con riferimento alla condotta adduttrice DN 1600 Nodo Collatino – Nodo Salone, proveniente da Monte Carnale (Peschiera sinistro) e alimentante, tra gli altri, alcuni centri idrici strategici della zona centro-sud di Roma (Casilino, Torrenova, Eur), è stato necessario effettuare una chiusura della stessa condotta per eseguire una riparazione di una perdita ingente riscontrata nei pressi di Via di Tor Sapienza.

Si evidenzia che per eseguire tale riparazione è stato effettuato un importante riassetto della rete di adduzione. Obiettivo di tale riassetto è stato quello di interrompere il flusso idrico sulla condotta Peschiera DN 1600 nel tratto compreso tra Nodo Salone e il Nodo Collatino, con l'obiettivo di consentire lo svolgimento della riparazione senza creare disservizi per l'utenza (che avrebbe riguardato circa 500.000 persone per 24 ore). Tale attività di riassetto è stata eseguita interamente con proprio personale specializzato ed ha avuto una durata di circa quindici giorni prima e dopo il fuori servizio, per consentire l'avvicinamento graduale alla condizione di esercizio finale che consentisse di eseguire la riparazione senza provocare disservizi.

La riparazione effettuata, con proprio personale e con il supporto della ditta per la sola fase di scavo, è stata realizzata mediante saldatura di una fascia centinata in acciaio sulla condotta interessata dal danno. In occasione del fuori servizio si sono anche sostituiti svariati organi idraulici (saracinesche, sfiaci) installati lungo il tratto interessato dal fuori servizio.

Nei mesi di marzo e aprile 2017 si sono svolte, altresì, attività di lavaggio e disinfezione dei serbatoi e delle condotte in uscita DN 600 propedeutiche all'entrata in servizio del nuovo Centro Idrico Falcognana avvenuta a fine aprile 2017. L'entrata in esercizio del centro ha consentito di ottimizzare la distribuzione idrica e il cielo piezometrico della zona di "Porta Medaglia" e consentirà nei prossimi mesi una simile ottimizzazione anche per le zone ubicate lungo la via Laurentina all'esterno del GRA.

Nel mese di agosto 2017 è stato programmato ed eseguito un fuori servizio del Centro Idrico Casilino al fine di eseguire importanti lavori di manutenzione straordinaria idraulica, con particolare riferimento alla sostituzione della valvola di regolazione a fuso DN 600 denominata VR11, il cui funzionamento è indispensabile per il corretto esercizio del centro idrico e del sistema di adduzione Romano. L'intero fuori servizio si è svolto senza la creazione di disservizi per l'utenza, garantendo in tutte le sue fasi l'alimentazione idrica alla condotte in uscita dal centro. Questo è stato possibile mediante un riassetto della rete di adduzione che coinvolge il centro idrico.

74

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 163

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

I lavori eseguiti per mezzo degli appalti aperti e con il supporto del personale in economia, sono stati eseguiti di notte in maniera tale da consentire l'esecuzione dell'attività senza creare problemi di approvvigionamento per l'utenza.

Inoltre, sono stati eseguiti importanti interventi nei centri idrici di Acilia, di Ostia, di Ponte Galeria, di Sant'Andrea, di Torrenova, di Passo Lombardo, che hanno consentito di migliorare la gestione della rete di adduzione e dei centri idrici stessi ottimizzando le pressioni di esercizio e consentendo una rilevante riduzione delle portate immesse in rete valutata complessivamente in circa 400 l/s, garantendo il regolare esercizio della rete.

Nel mese di dicembre 2017 sono state concluse tutte le progettazioni e poste in essere tutte le relative gare pubbliche per la realizzazione degli impianti emergenziali a servizio dello schema 66, quali:

- l'upgrading dell'impianto di potabilizzazione di Grottarossa per la produzione circa 500 l/s di acqua destinata al consumo umano;
- il potenziamento dell'impianto di depurazione COBIS per assicurare il riutilizzo di 250 l/s di acqua non potabile da destinare all'innaffiamento e alle fontane artistiche di Roma e dello Stato Vaticano;
- il collegamento di quest'ultimo all'esistente acquedotto non potabile Paolo-Traiano.

8.6 Interventi di potenziamento e messa in sicurezza degli Impianti di Potabilizzazione

Per quanto attiene alle attività di controllo dell'intero parco impianti di potabilizzazione, stanno proseguendo le attività di implementazione e collaudo del sistema di telecontrollo, presente presso le varie strutture impiantistiche, nonché le relative attività di configurazione e collaudo sullo SCADA centrale.


Sono stati attivati i nuovi impianti di potabilizzazione "Gorgoglione" nel comune di Vejano, il potabilizzatore di "Cave della Doganella" ad Oriolo Romano e sono in via di completamento i lavori di costruzione dell'impianto di dearsenificazione "Fontane Nuove" nel comune di S. Oreste. Inoltre, sono in corso i lavori di realizzazione dell'impianto di potabilizzazione "Sassete" nel comune di Fiano Romano e "Cinque Bottini" nel comune di Allumiere.

Nel comune di Bracciano è stata completata la realizzazione dell'impianto di potabilizzazione "Lega" a servizio di una zona dello stesso comune "Vigna di Valle" che consentirà il rientro nei limiti di legge dei parametri arsenico e fluoro.

In ragione di tale opera potrà essere revocata l'ordinanza di divieto di uso umano dell'acqua in vigore nella zona da prima che Acea Ato2 assumesse il servizio idrico nel comune.

Nei comuni di Ardea e Pomezia, nell'ambito di un piano di emergenza condiviso con la Prefettura, la Regione Lazio, la Città Metropolitana, la ASL RM6, la STO e i citati Comuni, è stato avviato e collaudato l'impianto di potabilizzazione provvisorio che tratta 260 l/s delle acque dei Pozzi Laurentina contaminate da solventi clorurati; successivamente è prevista la messa in servizio, entro giugno 2018, dell'impianto di potabilizzazione dei Pozzi Pescarella per l'abbattimento del parametro Arsenico e, entro giugno 2019, la messa in servizio dell'impianto di Potabilizzazione "definitivo" Pozzi Laurentina, per l'abbattimento dei parametri Tricloroetilene e Tetracloroetilene e Arsenico.

Sono stati inoltre completati i lavori di rifacimento del sollevamento idrico presso la centrale Laurentina consentendo di rendere più affidabile il servizio idrico e modificare l'assetto della distribuzione idrica nei comuni di Ardea e Pomezia, con l'obiettivo di migliorare la miscelazione delle risorse locali con le acque fornite dall'Acquedotto Marcio.

 75

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

164

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
AceA Ato2 S.p.A

8.7 Rischi associati al Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito costituisce parte integrante della Convenzione di Gestione sottoscritta in data 06 agosto 2002 dal Presidente della Provincia di Roma, in rappresentanza della Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'ATO2 e dal Presidente di Acea ATO2 SpA, ed è operativa dal 1° gennaio 2003.

La sottoscrizione della Convenzione di Gestione ha sancito ufficialmente l'obbligo del trasferimento ex lege dei servizi idrici integrati dei Comuni appartenenti all'ATO2 (ad eccezione dei servizi tutelati e, successivamente, in base all'art. 148 comma 5 del D.lgs. N°152 del 03/04/2006, anche dei Comuni fino a 1.000 abitanti che hanno la facoltà di non aderire al S.I.I.). In realtà i tempi e le modalità attuative di tale trasferimento sono stati disattesi dagli eventi, a causa sia della mancata disponibilità da parte di alcune Amministrazioni comunali all'effettivo trasferimento del Servizio, sia della impossibilità per il Gestore, in particolare a partire dal 2007, di acquisire la gestione di impianti idrici, fognari e depurativi non conformi alle norme di legge vigenti per non sottoporre e/o sottoporre i propri Dirigenti alla conseguente azione penale da parte della magistratura.

Le maggiori criticità sono derivate infatti dalla presenza di scarichi ancora non depurati e/o impianti di trattamento esistenti da rifunzionalizzare e/o adeguare a nuovi limiti di emissione determinati dall'Autorità di Controllo a seguito di una diversa valutazione del regime idrologico dei corsi d'acqua ricettori o, addirittura, della natura del recettore (suolo anziché corso d'acqua) per aver ritenuto lo scarico di alcuni depuratori sul suolo nei casi di corsi d'acqua asciutti o trovati asciutti all'atto dei controlli.

La situazione di vera e propria emergenza ambientale ha richiesto anche interventi di natura istituzionale. Infatti la Regione ha sottoscritto nel 2008 un "Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano straordinario di risanamento delle risorse fluviali, lacuali e marine finalizzato al superamento dell'emergenza scarichi nell'ATO2 – Lazio Centrale – Roma" con cui ha inteso disporre appositi finanziamenti per l'attuazione di alcuni degli interventi mirati al superamento dell'emergenza.

Ad oggi, grazie al notevole sforzo tecnico ed economico prodigato, sono stati collettati a depurazione 181 dei 246 scarichi non depurati a suo tempo censiti. Rimangono 65 scarichi ancora attivi di cui 37 inseriti in piani di intervento che sta curando Acea ATO2 e 28 da eliminare a cura dei Comuni o della Regione con finanziamenti pubblici.

E' stato predisposto nei primi mesi del 2016, alla luce della Delibera 644/15, l'aggiornamento del Programma degli Interventi per il periodo 2016-2019 con indicazioni fino a fine concessione (2032). Tale Programma è parte della documentazione posta alla base dell'istanza tariffaria, che, in ottemperanza all'art. 7.5 della Delibera 664/15, è stata trasmessa all'ARERA per la relativa approvazione.

Detto Programma degli Interventi è stato approvato dalla Conferenza dei Sindaci il 27.7.2016 e, successivamente, dall'ARERA con deliberazione 674 del 17.11.2016 nell'ambito dell'approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 Lazio Centrale Roma.

È stata inoltre recentemente emanata in data 27 dicembre 2017 la Deliberazione 918/2017/R/IDR dell'ARERA per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII (anni 2018 e 2019), recependo anche la Deliberazione 917/2017/R/IDR sulla Regolazione della qualità tecnica del SII, che prevede l'aggiornamento del programma degli interventi, del piano economico finanziario e della convenzione di gestione, e ne dispone la trasmissione all'Autorità entro il 30 aprile 2018.

Nei primi anni di gestione, dal 2003 in poi, sono stati realizzati investimenti finanziati dalla tariffa per importi annui in crescita da 30 a 70 milioni di euro, scontando in fase di avvio del Servizio Idrico Integrato la scarsa conoscenza degli impianti via via acquisiti dai Comuni e la necessità di elaborare una progettazione mirata a risolvere i problemi più critici soprattutto relativi al comparto igienico sanitario. I tempi conseguenti a tale progettazione e alle autorizzazioni all'uopo necessarie per la cantierizzazione delle opere hanno ritardato di fatto la realizzazione di investimenti sul territorio.

76

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 165

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Negli anni successivi gli investimenti effettuati sono passati rispettivamente a 141 milioni di euro nel 2014, 189 milioni nel 2015 e 232 milioni nel 2016, recuperando di fatto il gap degli anni precedenti realizzando maggiori investimenti rispetto a quelli programmati nei precedenti Programmi.

Grazie ad un processo di rinnovamento tecnologico e alla messa a regime dell'attività di progettazione sviluppata negli anni precedenti è stato possibile incrementare la produzione di investimenti per la realizzazione di nuove grandi opere. Permangono tuttavia le difficoltà legate alla fase autorizzativa dei progetti che rimane altamente critica soprattutto per quanto riguarda la dichiarazione di pubblica utilità da parte dei Comuni ed in particolare del Comune di Roma ed i conseguenti procedimenti patrimoniali finalizzati all'acquisizione delle aree necessarie per i lavori.

A tal riguardo è da sottolineare che è stato nominato un apposito Commissario Straordinario, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2015, al fine di rimuovere le criticità dovute alla mancata dichiarazione, da parte del Comune di Roma, della pubblica utilità di alcuni progetti strategici per il superamento dell'emergenza ambientale nel Comune con particolare riferimento agli importanti interventi di risanamento di scarichi fognari non depurati quali: il completamento del collettore di Ponte Ladrone, il collettore della Crescenza III, il collettore di Magliana-Maglianella VI tronco, il collettore dell'Acqua Traversa, il collettore di Rebibbia, il collettore di via Veientana.

Nel corso del 2017 si è manifestata una situazione di grave emergenza idrica sull'intero territorio regionale, in relazione alla quale il Presidente della Regione Lazio ha firmato in data 5 luglio 2017 il Decreto per la dichiarazione dello stato di calamità naturale. È stato registrato un deficit idrico valutato in circa 3 m³/s, solo parzialmente compensato dalle misure fin qui attuate, che hanno portato ad un recupero stimabile in circa 2,5 m³/s. Per far fronte a tale situazione di emergenza che, stante il perdurare della carenza di precipitazioni, si evolve dinamicamente in senso sfavorevole, oltre agli interventi di ottimizzazione dell'esercizio e di recupero perdite sulle reti idriche, in parte già effettuati e in parte in corso, è stato pertanto necessario programmare una serie di interventi strutturali per il recupero di nuove fonti di alimentazione. In data 07/08/2017, con propria Deliberazione, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio ed ha stabilito che, per l'attuazione degli interventi nella fase emergenziale, si fosse operato attraverso apposite ordinanze di protezione civile. Con Ordinanza n. 474 del 14/08/2017 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica il Presidente della Regione Lazio, fornendo indicazioni in merito all'attuazione del Piano degli Interventi emergenziali. Il decreto M00003 emanato successivamente dalla Regione Lazio in data 15/12/2017 ha individuato nel Presidente di Acea Ato2 SpA il soggetto attuatore degli interventi emergenziali per la crisi idrica ricompresi negli allegati 1 e 2 del Decreto medesimo, approvandone il finanziamento con fondi pubblici. Acea Ato2 ha quindi istituito un'apposita Cabina di Regia per gestire la parte tecnica e contabile di questi interventi, e l'ufficio di Direzione Lavori.

A novembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea il nuovo Piano Industriale 2018-2022, sulla base del quale verrà rivista anche la proposta tariffaria 2018-2019 in corso di redazione.

Il nuovo Piano Industriale di ACEA si estende al periodo 2018-2022 e prevede importanti investimenti nel settore idrico, fognario e depurativo per il miglioramento del servizio idrico integrato dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma in termini di efficacia, efficienza e qualità nonché sotto il profilo della sua sostenibilità ambientale e sociale.

L'impegno è quello di realizzare investimenti per un importo complessivo di circa 1.300 Milioni di Euro sull'arco piano, distribuiti negli anni come dalla seguente tabella:

2018	2019	2020	2021	2022
224	244	285	304	274

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

166

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio del esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Nel settore idrico ci si è concentrati sostanzialmente sul duplice obiettivo di ridurre le perdite e migliorare il controllo del sistema di distribuzione da un lato e di potenziare il sistema di approvvigionamento idrico dall'altro, per far fronte in particolare alle emergenze in caso di crisi idriche quali quella che ha caratterizzato l'anno 2017.

E' stata prevista, in particolare, una campagna straordinaria di bonifiche e sostituzioni della rete esistente per un totale di 760 Km, con cui si punta all'obiettivo di ridurre le perdite di rete di circa 17 punti percentuali nell'arco piano, riducendo il valore complessivo dal 47% del 2016 al 30% previsto per il 2022.

Una particolare attenzione è stata dedicata, infine, agli interventi strategici per il potenziamento strutturale del sistema di approvvigionamento in modo da poter fronteggiare con una adeguata riserva l'eventuale crisi idrica che si prospetta anche per l'anno in corso. Sono stati previsti, in particolare, circa 22 M€ per la realizzazione di interventi strutturali nel settore di approvvigionamento idrico quali:

- la riconversione ad uso potabile dell'attuale impianto di trattamento di Grottarossa per una portata di 500 l/s;
- l'adeguamento dell'impianto di depurazione del COBIS ad uso civile non potabile e di parte dell'effluente di Roma Nord allo scopo di sostituire l'attuale portata non potabile fornita da Grottarossa.

Sono stati previsti altresì due interventi strategici sui grandi acquedotti esterni in esercizio continuativo da oltre 80 anni, per la loro messa in sicurezza.

In particolare è stata prevista la messa in sicurezza del tronco superiore dell'acquedotto del Peschiera per un importo stimato di circa 300 M€, inserito in un basket di importi in attesa della definizione di un eventuale finanziamento pubblico.

E' stata prevista altresì la messa in sicurezza dell'acquedotto Marcio per un importo complessivo di circa 120 M€ di cui circa 60 inseriti nell'arco piano.

Nel settore fognario è prevista la bonifica di 54 Km di rete sull'arco piano. Particolare attenzione è stata rivolta alla eliminazione degli scarichi fognari non ancora depurati (37 scarichi ancora attivi).

Nel settore della depurazione sono stati previsti adeguamenti impiantistici finalizzati a:

- garantire il rispetto dei limiti autorizzativi allo scarico più restrittivi introdotti dalle nuove normative nonché imposti dalle autorità;
- superamento della saturazione impiantistica in relazione agli sviluppi urbanistici e/o al collettamento di acque parassite, generalmente riferibili alla mancanza di sistemi di collettamento delle acque meteoriche.

In questo settore sono previsti inoltre interventi di razionalizzazione del numero dei depuratori sul territorio, con l'obiettivo di individuare comprensori di depurazione ottimali, centralizzando quanto più possibile i processi di trattamento presso impianti di dimensioni maggiori. A tal proposito, la Società sta ponendo in essere presso gli impianti maggiori, interventi tesi a limitare la produzione dei fanghi per far fronte alle criticità derivanti dall'incertezza normativa sull'applicabilità della norma di riferimento in materia di utilizzo dei fanghi in agricoltura, che ha determinato la riduzione improvvisa degli spazi di conferimento. Per far fronte a tale criticità nel settore dello smaltimento fanghi sono stati previsti, oltre 20 M€ di investimenti con l'introduzione di nuove tecnologie quali la sperimentazione della tecnologia denominata "ozonolisi" presso l'impianto di depurazione di Ostia al fine di garantire una riduzione delle matrici smaltite del 30% - 50%; il ripristino funzionalità essiccatore impianto Roma Nord al fine di garantire una riduzione delle matrici smaltite del 50% - 60% e il revamping della fase di digestione anaerobica degli altri grandi impianti (Roma Nord, Roma Est, Roma Sud). Grazie a tali interventi si prevede oltre al risparmio di circa 1,8 milioni €/anno di spese per lo smaltimento, di ridurre

il quantitativo dei fanghi e quindi fronteggiare le criticità relative allo smaltimento sopra evidenziate.. *

78

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 167

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Nel settore dell'innovazione tecnologica infine, oltre alla campagna straordinaria di sostituzione dei contatori idrici che consentirà di rendere disponibile un flusso di dati in telelettura ai fini di un monitoraggio real-time delle rete per singola zona/distretto, è stata prevista la introduzione sulla rete di dispositivi di regolazione atti a consentire il governo del singolo distretto anche al fine di redistribuire in modo omogeneo eventuali deficit.

E' stata prevista altresì la ricerca perdite attraverso la posa di cavi a fibra ottica e con l'impiego di tecniche di rilevamento satellitare con scansioni periodiche atte a rilevare eventuali aree di instabilità dei terreni con conseguenti rischi per la integrità delle reti sottese.

La situazione al 2017 degli interventi nominativi principali nel settore idrico, fognatura e depurazione è descritta al punto 4.2 "Gestione investimenti" della presente relazione.

8.8 Rischi del mercato finanziario

8.8.1 Rischio credito

La Legge Galli, affidando ad un unico gestore con concessione di durata trentennale il Servizio idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha di fatto configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:

- > crediti oggetto di procedure concorsuali;
- > crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;
- > crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza l'utenza, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tende ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario qual è la fornitura idrica ponendo in capo al soggetto gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziaria", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.

In questo contesto la società, in coerenza alle linee guida della credit policy del gruppo Acea, ha individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del "Customer Care". Attraverso criteri di flessibilità ed in forza della segmentazione delle utenze, il rischio credito viene gestito tenendo conto sia della tipologia delle utenze (pubbliche o private), sia dei comportamenti disomogenei dei singoli utenti (score comportamentale).

Le differenti strategie delineate si basano quindi sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con l'utenza, quale elemento discriminativo per la realizzazione di un processo efficiente volto al costante miglioramento della posizione finanziaria netta.

I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:

- definizione delle categorie "Cluster" dell'utenza attraverso i criteri di segmentazione sopra richiamati;
- gestione omogenea, nelle società del Gruppo Acea, all'interno dei "Cluster", a parità di rischio e caratteristiche commerciali, delle utenze morose;
- modalità e strumenti d'incasso utilizzati;
- uniformità dei criteri standard circa l'applicazione degli interessi di mora; le rateizzazioni del credito; la definizione di responsabilità/autorizzazioni necessarie per le eventuali deroghe.
- adeguata reportistica e formazione del personale dedicato.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 168

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

L'attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (comuni, pubbliche amministrazioni, etc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini, etc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio, in particolare:

- basso rischio di insolvenza e alto rischio di ritardato pagamento per le utenze pubbliche;
- rischio insolvenza e rischio di ritardato pagamento variabile per le utenze private.

Per quanto riguarda il credito relativo alle utenze "pubbliche", che rappresentano oltre il 30% del portafoglio crediti scaduti, esso viene smobilizzato mediante cessione pro-soluto a partner finanziari e per una parte residuale gestito direttamente attraverso operazioni di compensazione crediti/debiti o attraverso accordi di transazione.

La gestione del credito relativo alle utenze "private", che rappresentano circa il 70% del portafoglio crediti scaduti, parte dallo "score comportamentale" ovvero "dalla conoscenza in termini di probabilità di default sul singolo Cliente attraverso la costante analisi delle attitudini/abitudini di pagamento" e si declina successivamente attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di remind telefonica e/o mail, attività di sollecito epistolare, attività di volantaggio per le utenze Condomini, affidamento a società specializzate o in lavorazione interna per il recupero del credito in phone collection, fino al distacco delle utenze morose e alle operazioni di cessione del credito e affidamento a Uffici Legali per il recupero giudiziale del credito.

Dal 30/09/2015 ATO 2 è autorizzata a ricorrere alla riscossione coatta e quindi è titolata ad emettere direttamente Ingiunzioni Fiscali e, nel caso di persistente morosità, ad iscrivere a ruolo i crediti ingiunti.

Per le utenze cessate e le utenze non distaccabili, è questo lo strumento ultimo, di tipo giudiziale, utilizzato ormai da Febbraio 2016.

8.9 Rischi regolatori e normativi

La società ACEA ATO 2 in quanto soggetto gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito 2- LAZIO Centrale Roma opera in un mercato regolamentato ed è soggetta agli sviluppi della disciplina tariffaria e regolatoria specifica del settore di attività nonché all'evoluzione della normativa del mercato di riferimento.

Si rileva peraltro la particolare mole di disposizioni e prescrizioni da parte dell'Autorità di regolazione del settore che hanno trovato applicazione nel corso dell'anno 2017 (oltre quelle, di notevole rilevanza e impatto, che scaturiscono dai provvedimenti entrati in vigore lo scorso anno in materia di Qualità contrattuale, di regolazione del servizio di Misura e di Unbundling).

Come già evidenziato nel capitolo 2 della presente relazione, le regole di assetto territoriale e di governance del servizio idrico integrato continuano ad essere oggetto di interventi normativi, in particolare con riferimento ai provvedimenti connessi con il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e con gli interventi, anche governativi, che sono stati effettuati nel corso del 2017 con effetto dall'anno 2018 sulle materie rilevanti per gli operatori del settore quali la qualità tecnica, il bonus idrico, l'aggiornamento tariffario 2018-2019, nonché la morosità e la tutela dei consumatori anche se solo a livello di linee guida e di indicazioni che dovranno trovare esplicitazione in appositi provvedimenti.



80

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 169

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

Con riferimento ai Depuratori di Roma Nord, Colubro e Fonte Tonello permangono i provvedimenti di sequestro.

Per quanto attiene al Depuratore Carchitti permane il temporaneo dissequestro richiesto dalla Società.

Sono tuttora in corso i procedimenti penali relativi al Depuratore di Roma Nord ed al Depuratore di Roma Est.

Nei primi giorni del 2017 il depuratore "Botticelli" è stato oggetto di un provvedimento di sequestro fondato sul presupposto della revoca dell'autorizzazione allo scarico da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Il citato sequestro prevede la facoltà d'uso, condizionatamente all'esecuzione di determinate attività che la Società - pur contestando l'atto di revoca dell'autorizzazione allo scarico - ha provveduto ad eseguire. Nel mese di luglio 2017, la Procura della Repubblica del Tribunale Ordinario di Tivoli ha notificato agli indagati del procedimento l'avviso di conclusione delle indagini preliminari.

Nell'ambito del procedimento relativo all'incidente occorso in una camera di manovra della rete idrica ubicata in Piazzale Dunant, in Roma, nel mese di gennaio 2017, alla Società è stato contestato un illecito amministrativo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

PRINCIPALI CONTENZIOSI

Comune di Agosta e altri – diffida della Regione Lazio volta al conferimento del SII ad Acea Ato 2,

Il Comune di Agosta ed altri (segnatamente i Comuni di Arsoli, Canale Monterano, Capena, Civitavecchia, Ladispoli, Marano Equo, Roviano) hanno adito il TAR Lazio, Roma (ricorso rg. n. 6305/2015) al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento prot. n. 141497 del 13 marzo 2015, emessa dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Area risorse idriche e S.I.I., con la quale venivano diffidati i Comuni dell'ATO 2 – tra i quali i Comuni ricorrenti – ad affidare in concessione d'uso gratuita le infrastrutture idriche di proprietà comunale ad ACEA ATO 2 S.p.A. in applicazione dell'art. 153, co. 1, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, avvertendo che in difetto di tempestivo adempimento, la Regione Lazio avrebbe esercitato senza ulteriori comunicazioni il potere sostitutivo ex art. 172, co. 4, dello stesso D. Lgs. n. 152/2006, nonché per l'annullamento di ogni altro atto, presupposto, consequenziale ovvero comunque connesso alla suddetta nota.

Per la discussione del suddetto ricorso è stata fissata l'udienza pubblica del 15.03.2016, all'esito della quale, la quale il TAR Lazio, Roma ha emesso la sentenza n. 5879 del 18.05.2016 con la quale ha respinto il ricorso promosso dai Comuni ricorrenti, riconoscendo la legittimità della nota regionale impugnata.

In particolare, la sentenza afferma che:

- l'art. 147, comma 2 del Codice dell'Ambiente prevede "una mera facoltà conferita alle Regioni, e non già di un obbligo imposto alle stesse" di modificare la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali;
- "Tuttavia non si ravvisa alcuna correlazione tra l'eventuale esercizio di tale facoltà e l'obbligo degli Enti locali di aderire agli Enti di governo dell'ATO e di conferire le necessarie infrastrutture ricadenti nel proprio territorio per l'esercizio del servizio idrico integrato", pertanto, "la previsione della Regione Lazio di individuare, con legge, gli ambiti di bacino idrografico secondo il criterio idrografico, contenuta nell'art. 5 della legge regionale 4.4.2014, n. 5, non può avere alcuna incidenza sull'esercizio, per la stessa, del potere di diffidare gli Enti locali facenti parte degli ATO a suo tempo istituiti in base alla legge regionale n. 6/1996, attuativa della legge n. 36/1994, ad aderire ed a conferire le relative infrastrutture e di attivare quello sostitutivo, in caso di loro inerzia";
- pertanto, "la nota datata 13.3.2015, qui censurata, è immune dal denunciato eccesso di potere e dalla dedotta violazione della menzionata legge regionale n. 5/2014 e di diverse disposizioni del Codice dell'Ambiente, costituendone, al contrario, corretta applicazione";
- "l'affidamento ad ACEA ATO 2 S.p.A. del servizio idrico integrato dell'ATO 2 è conforme alla disciplina in materia e si palesa, perciò, legittimo, atteso che esso è stato disposto con delibera n. 1/1999 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'AATO 2, è disciplinato con la Convenzione di Gestione sottoscritta in data 6.8.2002, ACEA ATO 2 S.p.A. è

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 170

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
AceA Ato2 S.p.A

società controllata ai sensi dell'art. 2359 c.c. da ACEA S.p.A. la quale, a sua volta, è società a partecipazione pubblica quotata in borsa sin dal 16.7.1999, e la Convenzione di Gestione sottoscritta prevede espressamente quale durata dell'affidamento il termine di 30 anni dalla sottoscrizione della stessa, ovvero, a far data dal 6.8.2002".

Avverso la suindicata sentenza hanno promosso appello dinanzi al Consiglio di Stato (rg. 8868/2016) il Comune di Agosta, Arsoli, Canale Monterano, Civitavecchia, Ladispoli, Marano Equo e Roviano ed altri in cui si è costituita sia ACEA ATO 2 S.p.A. sia l'Ente di governo d'Ambito.

In data 16.05.17, è stata pubblicata la sentenza n.2320/2017 del Consiglio di Stato che ha respinto l'appello. Nella sentenza viene ribadita la legittimità del modello organizzativo-gestionale di Acea Ato 2 (contestato dai Comuni ricorrenti) nonché il diritto di Acea Ato 2 di ottenere le infrastrutture idriche dei Comuni ai fini della gestione del servizio pubblico, con condanna dei Comuni appellanti al pagamento di spese processuali quantificate in € 2.500,00 (oltre iva e cpa) in favore di Acea Ato 2 S.p.A.

In data 11.10.2017 è stato notificato ricorso per revocazione di sentenza da parte dei comuni. In attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Regione Lazio – delibera di GR 17 maggio 2016, n. 263 "LR 4 aprile 2014, n. 5 – art. 5 Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore"

Con la delibera di GR in argomento la Regione Lazio ha approvato la Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore - da cui Acea ATO 2 deriva una parte rilevante delle risorse idriche necessarie a soddisfare il fabbisogno idropotabile del territorio gestito - da sottoscrivere tra l'Autorità di ATO 3 di Rieti e l'Autorità di ATO 2 di Roma.

Lo Schema di Convenzione prevede a regime il versamento da parte del gestore del SII dell'ATO 2 all'Autorità dell'ATO 3 di ingenti canoni, quantificati a regime in euro 8.000.000 all'anno, a cui deve aggiungersi, per il periodo 2010-2016, il riconoscimento a titolo transattivo dell'importo complessivo di euro 36.000.000, da corrispondersi nell'arco di quattro anni.

Quindi, lo schema di Convenzione deliberato prevede il versamento di euro 17.000.000 all'anno nel periodo 2016 – 2019 ed euro 8.000.000 all'anno a regime a partire dal 2020.

Importi che sono stati unilateralmente e arbitrariamente stabiliti dalla Regione, senza che in alcun modo siano stati esplicitati i criteri di determinazione applicati.

Non solo, ma la Regione nello Schema convenzionale approvato ha poi anche definito il corrispettivo per la fornitura dell'acqua potabile distribuita ai Comuni dell'ATO 3 da parte di Acea ATO 2; tale corrispettivo costituisce peraltro pacificamente una tariffa e la sua determinazione è dunque rimessa in via esclusiva all'Autorità di ATO e all'ARERA e non certo alla Regione.

Lo Schema di Convenzione prevede che i canoni posti a carico di Acea ATO 2 debbano essere corrisposti solo se i relativi oneri trovino copertura tariffaria (stante la natura di partita passante); al riguardo è peraltro importante precisare che, anche laddove trovasse effettiva copertura in tariffa, gli esorbitanti canoni imposti dallo schema convenzionale sarebbero tutt'altro che un mero costo passante per Acea ATO 2.

Stante la regolazione tariffaria dell'ARERA infatti, l'incremento della componente ERC a cui andrebbero imputati i canoni, andrebbe necessariamente a detrimento degli altri costi remunerati dalla tariffa, tra cui i Capex, con la conseguenza che Acea ATO 2 si troverebbe nell'impossibilità di realizzare una parte significativa dei nuovi investimenti previsti nel territorio dell'ATO2.

Per queste ragioni sinteticamente rappresentate Acea ATO 2 ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento della deliberazione di GR in argomento.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 171

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

La causa deve essere ancora discussa.

Si precisa che anche l'avvocatura della Città Metropolitana di Roma Capitale, per conto dell'Autorità di ATO 2, ha proposto analogo ricorso.

Con delibera n. 360 del 20.06.2017 la Regione Lazio ha stabilito di fissare in 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL di detta delibera il termine per la sottoscrizione della Convenzione di cui alla DGR n.263 del 2016, tra gli Enti d'Ambito ATO 2 e ATO 3, decorso il quale l'Amministrazione regionale eserciterà i poteri sostitutivi.

Tale delibera è stata impugnata con ricorso per motivi aggiunti in data 7/08/17.

In data 12/10/17 è stata pubblica la Deliberazione 17 ottobre 2017, n. 661, recante la "Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore. Approvazione del nuovo schema di Convenzione". Esercizio poteri sostitutivi. La Regione preannuncia la nomina di un Commissario ad acta,

Anche tale deliberazione è stata impugnata con ricorso per motivi aggiunti (aventi ad oggetto sia la relazione tecnica che la nuova delibera).

Il commissario ad acta, è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio, in data 5/12/2017 ed è chiamato alla sottoscrizione della convenzione.

Da ultimo, si evidenzia che, con Deliberazione n. 30 del 25/01/2018, la Giunta Regionale del Lazio ha approvato lo schema aggiornato della Convenzione obbligatoria per la gestione della interferenza idraulica, che recepisce le recenti pattuizioni intervenute tra gli enti dell' ATO2 e dell' ATO3.

Il nuovo Schema di Convenzione prevede, a regime, il versamento da parte del gestore del SII dell'ATO 2 all'Autorità dell'ATO 3 di canoni, quantificati, per gli anni 2018-2019, in euro 7.000.000,00 e, a regime, in euro 7.500.000,00 all'anno, senza corresponsione di somme per gli anni pregressi. E' altresì prevista la costituzione di un Comitato di controllo e monitoraggio sul rispetto del vincolo di destinazione degli importi corrisposti da Acea ATO2. Si è in attesa dell'approvazione definitiva dello Schema da parte dei rispettivi Enti D'Ambito

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

Gli Amministratori ritengono che, dalla definizione dei contenziosi in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per la Società ulteriori oneri rispetto agli stanziamenti effettuati (vedi nota a commento del Fondo Rischi ed Oneri n. 5 della nota integrativa).

Tali stanziamenti rappresentano, infatti, la migliore stima in relazione alla probabilità di soccombenza sulla base degli elementi ad oggi disponibili anche in ragione del conforto ricevuto dai legali incaricati.

Al fine di una intelleggibilità dei dati di bilancio di seguito si riportano i contenziosi per i quali si è valutata l'opportunità dell'accantonamento al fondo rischi.

Sig.ri Lulli ed altri contro il Comune di Palestrina e Acea ATO2 (chiamata in causa)

Valore Originario Euro 700.000,00 (esposizione euro 500.000,00)

Giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo instaurato nell'anno 2016 dinanzi il Tribunale di Tivoli dai signori Lulli ed altri contro il Comune di Palestrina con domanda risarcimento danni da rovina di edificio, in cui è stata chiamata in causa Acea Ato 2.

Udienza di ammissione prove fissata per il 18 aprile 2018.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 172

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

IDRICA Spa VS Acea ATO2

Valore Originario Euro 4.109.457,40 (esposizione euro 2.300.000,00)

Con Sentenza 3000/2017, pubblicata il 15 febbraio 2017, il Tribunale di Roma ha condannato Acea ATO2 S.p.A. al pagamento, in favore di Idrica S.p.A., dell'importo di euro 1.537.010,55, oltre interessi e rivalutazione monetaria dal 15 luglio 2010, ed al pagamento delle spese processuali e delle spese di CTU. Nel giudizio di primo grado, controparte ha chiesto il pagamento di riserve asseritamente non pagate, maturate nel corso dell'esecuzione dei lavori di cui al contratto stipulato in data 27 marzo 2002 ed avente ad oggetto l'esecuzione dell'appalto Integrato dei lavori di completamento della rete idrosanitaria XIII Municipio Stagni di Ostia

Acea ATO 2 Ha proposto appello e l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per il 19 dicembre 2019.

Pende giudizio di esecuzione attivato da Idrica e opposto da Acea ATO2; l'udienza per l'assegnazione delle somme pignorate si terrà il 27 giugno p.v..

Acea ATO2 vs Roma Capitale

Valore Originario Euro 650.000,00 (esposizione euro 635.000,00)

Con sentenza n. 524/17, pubblicata il 1.08.2017, la Corte d'Appello di Roma ha condannato Acea Ato 2 S.p.A. al pagamento, nei confronti di Roma Capitale, della somma di euro 623.570,00, oltre spese di lite, a titolo di penali previste dall'art. 26 bis del Regolamento Scavi approvato con Deliberazione n. 260 del 2005.

Acea ATO 2 ha proposto Ricorso per Cassazione avverso tale provvedimento e in data 15 dicembre 2017, Roma Capitale ha provveduto alla notifica del Controricorso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza (R.G. 25830/17) .

Aggiornamento relativo ai procedimenti ex d.lgs. 231/01 in corso

Con riferimento alla gestione del ciclo fanghi, alla Società è stato contestato il reato di cui all'art. 25 undecies comma 2 lettera f) del D.Lgs 231/01 (Reati Ambientali) sia per il depuratore di Roma Nord (anno 2013), attualmente posto in stato di sequestro con facoltà d'uso, sia per il depuratore di Roma Est (anno 2014), restituito alla società nel corso del 2015.

I procedimenti in discorso vertono attualmente in fase dibattimentale.

Ulteriori contestazioni, ai sensi degli artt. 5 e 25 septies comma 1 o 2 del D.Lgs 231/01, sollevate alla Società si riferiscono all'incidente occorso nel 2014 che ha coinvolto tre dipendenti di una ditta esterna incaricata delle attività di manutenzione della rete idrica (Piazzale Dunant - Roma).

Risultano allo stato ulteriori procedimenti, sensibili ai fini del D.Lgs 231/01, attualmente in fase di indagine preliminare per il decorso delle quali sarà data comunicazione a conclusione della stessa fase.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 173

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
AceA Ato2 S.p.A

10. FATTI OCCORSI A SEGUITO DELLA CHIUSURA DEL PERIODO

Modifiche contesto di riferimento

Con Deliberazione della giunta regionale n° 56 del 6 febbraio 2018, avente ad oggetto "L.R. n° 5/2014 e L.R. N°9/2017 ar. 17, comma 98 e 99 – Individuazione Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico", è stato individuato sul territorio regionale un ulteriore Ambito Territoriale Ottimale, denominato n° 6, aggiuntivo rispetto agli attuali; il nuovo ATO sarà costituito da 57 comuni, di cui 50 trasferiti dall'attuale ATO 2 mentre 7 provverranno dall'ATO 5. Il nuovo assetto impatterà anche inoltre l'ATO 1, a cui saranno trasferiti 5 comuni dall'ATO 2, mentre gliene cederà 1. Le delimitazioni di ATO 3 e ATO 4 rimarranno invece invariate.

La conformazione dei nuovi ATO decorrerà dalla stipula delle Convenzioni di cooperazione tra i Comuni, e la gestione del servizio idrico integrato dalla stipula delle convenzioni di gestione con i gestori, come precisato dalle successive Deliberazioni di giunta regionale n° 129 del 27 febbraio 2018 e n° 152 del 2 marzo 2018, che integrano la Deliberazione n° 56 definendone le prime fasi di attuazione, con riferimento in particolare ai meccanismi di trasmissione dei dati relativi agli ammortamenti degli investimenti insistenti nei territori da trasferire. L'approvazione dello schema di convenzione di cooperazione tra gli Enti Locali degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico è invece demandato dalla deliberazione di giunta regionale 56/2018 ad atto successivo.

Emergenza idrica - Proroga

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 22 febbraio 2018 ha deliberato la proroga dello stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio (G.U. Serie Generale n. 52 del 3.3.2018)

Situazione Fanghi

Il prossimo 6 aprile 2018 il TAR Lombardia si esprimerà in merito al ricorso presentato da oltre 60 Comuni lombardi delle Province di Pavia e di Lodi rispetto ai contenuti della Delibera di Giunta Regionale Lombarda n. X/7076 dell'11 settembre 2017 "Disposizioni integrative in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura", che aveva superato gli effetti concreti della Sentenza della Corte di Cassazione Penale, Sezione III, n. 27958 del 6 giugno 2017, le cui conclusioni rispetto alla corretta interpretazione delle norme di riferimento impediscono – di fatto – qualsiasi tipo di recupero agronomico (diretto o indiretto) del fango di depurazione.

La situazione di cui sopra riveste una criticità di carattere nazionale, che coinvolge tutti i gestori del Servizio Idrico Integrato, tanto che Utilitalia, con nota n. 451/2018 dell'8 marzo 2018 indirizzata dal Ministro dell'Ambiente, al Ministro dello Sviluppo Economico e Al Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, ha richiesto un urgente incontro sul tema per prevenire una crisi a livello nazionale e consentire ai Gestori del SII di assicurare la continuità del fondamentale servizio di depurazione.

A tale fine sono stati ipotizzati gli interventi descritti nel paragrafo 8.7 sui grandi impianti al fine di addivenire ad una riduzione progressiva delle matrici solide dei grandi depuratori gestiti.

Tali interventi garantiranno, a fronte dell'incertezza normativa sulle modalità dello smaltimento dei fanghi, garantiranno un'ottimizzazione anche economica poiché le strade per lo smaltimento che si stanno vagliando impongono anche lo smaltimento transfrontaliero, economicamente molto più oneroso.

Durante la fine del 2017, a fronte delle criticità autorizzative che hanno interessato una grande quantità degli impianti gestiti, è stato richiesto un tavolo tecnico con gli Enti e le Autorità preposti alle autorizzazione. Il tavolo tecnico garantirà di affrontare tematiche tecniche relative alle prescrizioni fornite che rendono critico l'iter di rilascio della autorizzazioni allo scarico dei depuratori e, di conseguenza, alla loro gestione.


ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 174

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acea Ato2 S.p.A

Inoltre, durante il primo trimestre è stata approvata la Valutazione straordinaria Ambientale del Nuovo Piano di Tutela della Acque. A fronte della stessa, tenuto conto delle criticità che dovessero insorgere in caso di applicazione del documento, è stato predisposto il ricorso per l'impugnazione dello stesso. L'applicabilità comporterebbe ingenti investimenti per garantire l'ottemperanza allo stesso.

Il Presidente
Ing. Sandro Cecili



“Il Sottoscritto Marco Mosconi, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

231

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Acea Ato 2 SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acea Ato 2 SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della relazione sulla gestione "Quadro normativo di settore e regime tariffario", in cui gli amministratori illustrano i principali aspetti riguardanti la normativa di settore ed i complessi provvedimenti regolatori concernenti la determinazione tariffaria.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

232

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

pwc

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 3 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Acea Ato 2 SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 233

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Acea Ato 2 SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

234

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



gestione di Acea Ato 2 SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Acea Ato 2 SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acea Ato 2 SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Giulio Grandi
(Revisore legale)

“Il Sottoscritto Marco Mosconi, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 235

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Preliminarmente, si rammenta che l'attività di revisione legale dei conti di Acea Ato 2 S.p.A. (in seguito anche "Acea Ato 2" o "Società"), controllata dall'emittente Acea S.p.A. (in seguito anche "Acea" o "Capogruppo"), è svolta dalla società di revisione da Voi incaricata, con nomina assembleare del 20 aprile 2017, PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione") per gli esercizi 2017-2019.

Il bilancio d'esercizio di Acea Ato 2 chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal codice civile agli art. 2423 e seguenti.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (conforme allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424-bis del codice civile, integrato dall'art. 2423-ter del codice civile), dal conto economico (conforme allo schema di cui agli art. 2425 e 2425-bis del codice civile, integrato dall'art. 2423-ter del codice civile), dal rendiconto finanziario (conforme al contenuto previsto dall'art. 2425-ter del codice civile e in conformità alle disposizioni del principio contabile nazionale OIC 10) e dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Nel bilancio vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella relazione sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Nomina del Collegio Sindacale

Nel corso delle Assemblee ordinarie dei Soci del 20 aprile 2017 e del 26 giugno 2017 – su richiesta del Socio Città Metropolitana di Roma Capitale – nonché del 5 luglio 2017 – per assenza del socio Città Metropolitana di Roma Capitale – è stato deliberato di rinviare la trattazione del punto all'ordine del giorno afferente alla nomina del nuovo Collegio Sindacale e alla determinazione dei relativi compensi, al fine di consentire all'Amministrazione l'assunzione degli opportuni atti deliberativi di designazione. Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato, quindi, nominato dall'Assemblea dei Soci del 19



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 236

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

settembre 2017 ed è composto da Corrado Gatti (Presidente), Eugenio D'Amico (Sindaco effettivo) e Anna Rita De Mauro (Sindaco effettivo).
Sono Sindaci supplenti Vittorio Bevilacqua e Pamela Petruccioli.

Operazioni di particolare rilevanza

Il Collegio Sindacale rappresenta che:

- in data 26 giugno 2017 l'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale al tempo in carica, datata 3 aprile 2017, e presentata all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, ha incaricato dell'attività di revisione legale dei conti di Acea Ato 2 la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2017-2019 (l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 20 aprile 2017, ha deliberato di rinviare la trattazione del punto a data successiva a quella dell'Assemblea dei Soci di Acea S.p.A. convocata per il 27 aprile 2017 anche per il rinnovo della società di revisione);
- il 5 luglio 2017, la Regione Lazio ha emanato il decreto presidenziale n. T00116 con il quale è stato dichiarato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio a causa della grave crisi idrica determinatasi per l'assenza di precipitazioni meteorologiche e in conseguenza della generalizzata difficoltà di approvvigionamento idrico da parte dei Comuni. Con il citato decreto la Regione Lazio ha, tra l'altro, richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, considerata l'intensità del fenomeno verificatosi e i rilevanti danni causati, la dichiarazione dello stato di emergenza con conseguenti sostegni finanziari e l'adozione di urgenti e straordinari provvedimenti dello Stato, finalizzati a fronteggiare adeguatamente la grave situazione emergenziale;
- nel corso dell'esercizio sono stati cooptati due consiglieri. In particolare, con nota del 29 settembre 2017 Paolo Tolmino Saccani ha comunicato al Presidente del Collegio Sindacale e al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione le proprie dimissioni dalla carica di Presidente e di Consigliere della Società con decorrenza dalla propria sostituzione; con nota del 22 settembre 2017 Andrea Bossola ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere della Società con decorrenza immediata. Ai sensi dell'art. 2386 codice civile, in data 10 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società, acquisito il parere del Collegio Sindacale, ha cooptato Sandro Cecili e Giovanni Papaleo. Ai sensi dell'art. 2380-bis, ultimo comma, codice civile, Sandro Cecili è stato nominato Presidente della Società;
- in data 26 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la nuova macrostruttura. In pari data è stato nominato datore di lavoro dell'Unità Produttiva Direzione Operazioni ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Massimo Colocci;
- in data 20 dicembre 2017 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società il *budget* e il piano di investimenti 2018, il Piano di Committenza Appalti Lavori e il Piano di Fabbisogno Beni e Servizi.

In merito allo stato dei contenziosi si rileva che, con riferimento ai Depuratori di Roma Nord, Colubro e Fonte Tonello, permangono i provvedimenti di sequestro. Per quanto attiene al Depuratore Carchitti permane il temporaneo dissequestro richiesto dalla Società. Sono tutt'ora in corso i procedimenti penali relativi al Depuratore di Roma Nord e al Depuratore di Roma Est. Nei primi giorni del 2017 il Depuratore Botticelli è stato oggetto di un provvedimento di sequestro. Infine, nell'ambito del procedimento relativo all'incidente occorso in una camera di manovra della rete idrica ubicata in Piazzale Dunant, in Roma, nel mese di gennaio 2017 alla Società è stato contestato un illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 237

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Con riguardo ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017, si segnala che:

- Federica Marinetti ha assunto il ruolo di Responsabile Risorse Umane della Società con attribuzione di incarico dell'8 gennaio 2018;
- in data 23 gennaio 2018 è stato raggiunto un accordo sul ristoro ai Comuni reatini per lo sfruttamento delle fonti del Peschiera - Le Capore da parte dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 (ATO 2);
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 6 febbraio 2018 è stato individuato sul territorio regionale l'Ambito Territoriale Ottimale 6 (ATO 6), aggiuntivo a quelli esistenti; il nuovo assetto impatterà su ATO 2, ATO 5 e ATO 1. Si è in attesa di atto integrativo alla delibera per la definizione della *road map* attuativa del provvedimento con specifica individuazione della *governance* impegnata nelle attività di riallocazione delle risorse fisiche ed economiche.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state poste in essere operazioni con parti correlate sia infragruppo sia con terzi.

Le operazioni con parti correlate infragruppo constano di rapporti commerciali con la controllante e con diverse società del Gruppo, nonché di rapporti di natura finanziaria (esclusivamente con Acea). Nei commenti alle voci di bilancio è specificata, laddove significativa, la tipologia delle operazioni infragruppo realizzate, con indicazione dei relativi importi. Nella relazione sulla gestione sono indicati i soggetti con i quali la Società è contrattualmente legata, la natura di tali rapporti e i conseguenti effetti economici.

Le operazioni con parti correlate infragruppo da noi esaminate risultano essere di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, organizzativi e finanziari (questi ultimi solo con Acea), e sono regolate a condizioni correnti di mercato.

Le operazioni con parti correlate non infragruppo sono analiticamente riportate nella relazione sulla gestione, nella quale sono rappresentati anche i conseguenti effetti economici.

Le operazioni da noi esaminate risultano essere, anch'esse, di natura ordinaria, in quanto rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa, e concluse a condizioni di mercato.

Attività di vigilanza

Lo scrivente Collegio, come sopra specificato, è stato nominato il 19 settembre 2017. Pertanto, nel periodo compreso tra la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 (intervenuta il 20 aprile 2017) e il 19 settembre 2017, le attività di vigilanza sono state svolte dal precedente Collegio Sindacale.

Ciò premesso, in merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge, in linea con i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, rappresentiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite e disponibili non abbiamo rilevato violazioni di quanto disposto dalla legge e/o dallo statuto adottato dalla Società, né è emerso il compimento di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate,

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 238

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

in potenziale conflitto di interessi e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- al fine di acquisire conoscenza e di vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, abbiamo richiesto ai responsabili delle funzioni informazioni sulla composizione dell'organico della Società, sulla struttura interna, sull'operatività e sui rapporti interni in essere tra le funzioni aziendali di maggior rilievo, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali relativi alle procedure impiegate e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'andamento della gestione del Sistema Idrico Integrato nei territori di riferimento, sulla sua prevedibile evoluzione e sui fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dettagliatamente riportati e descritti nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti. Gli incontri hanno avuto ad oggetto scambi informativi circa la correttezza delle procedure adottate dalla Società, l'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché l'esito dei controlli effettuati sui processi aziendali di Acea Ato 2. Relativamente all'attività di revisione abbiamo analizzato l'attività svolta da PwC e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione; abbiamo, altresì, condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità e/o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- abbiamo incontrato la Funzione Internal Audit per acquisire informazioni sullo svolgimento degli *audit* sui processi aziendali (compresi quelli rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001), nonché sul monitoraggio dei piani di azione predisposti per il superamento dei rilievi di *audit* e sui successivi *follow-up* sui processi oggetto di precedenti *audit* e relativi piani di azione. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo ricevuto le relazioni periodiche predisposte dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Dalle informazioni acquisite non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito anche "MOG") che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Relativamente allo stato

4


ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

239

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

di aggiornamento del MOG si rappresenta che, a seguito delle modifiche intervenute nella macrostruttura della Società e delle norme che hanno ampliato l'ambito dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in data 2 marzo 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società un nuovo MOG. In occasione dell'aggiornamento sono state pertanto apportate ulteriori modifiche e integrazioni con particolare riguardo ai seguenti aspetti: (i) la durata dell'incarico e la composizione dell'Organismo di Vigilanza; (ii) la configurazione complessiva del sistema disciplinare 231; (iii) gli obblighi di segnalazione alla luce della recente L. 179/2017 ("Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati e irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato").

Delle attività in precedenza descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto nei verbali delle n. 6 riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2017, di cui n. 5 tenute dal precedente Collegio e n. 1 dal Collegio in carica alla data della presente relazione.

Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha valutato la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'organico di Acea Ato 2 al 31 dicembre 2017 è pari a n. 1.431 unità (compresi n. 7 dirigenti). Durante l'esercizio 2017, inoltre, è stato attuato il piano formativo in relazione a formazione in ingresso, sicurezza, implementazione e aggiornamento del progetto "Acea2puntozero".

Ulteriori attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sulla gestione per l'esercizio 2017 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Essa contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio e sui rischi e le incertezze cui la Società è esposta.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio Sindacale:

- ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile;
- ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2017, pareri ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile;
- non ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2017, pareri ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

Il Collegio Sindacale rappresenta, inoltre, che la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio rilasciata da PwC in data 29 marzo 2018 contiene:

- (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Acea Ato 2 S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
- (ii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e di conformità della stessa alle norme di legge.

La suddetta relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio è senza rilievi e contiene un richiamo di informativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 240

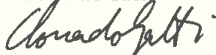
Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 30 marzo 2018

Corrado Gatti



Eugenio D'Amico



Anna Rita De Mauro



"Il Sottoscritto Marco Mosconi, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI IN FO...
Codice fiscale: 05848061007